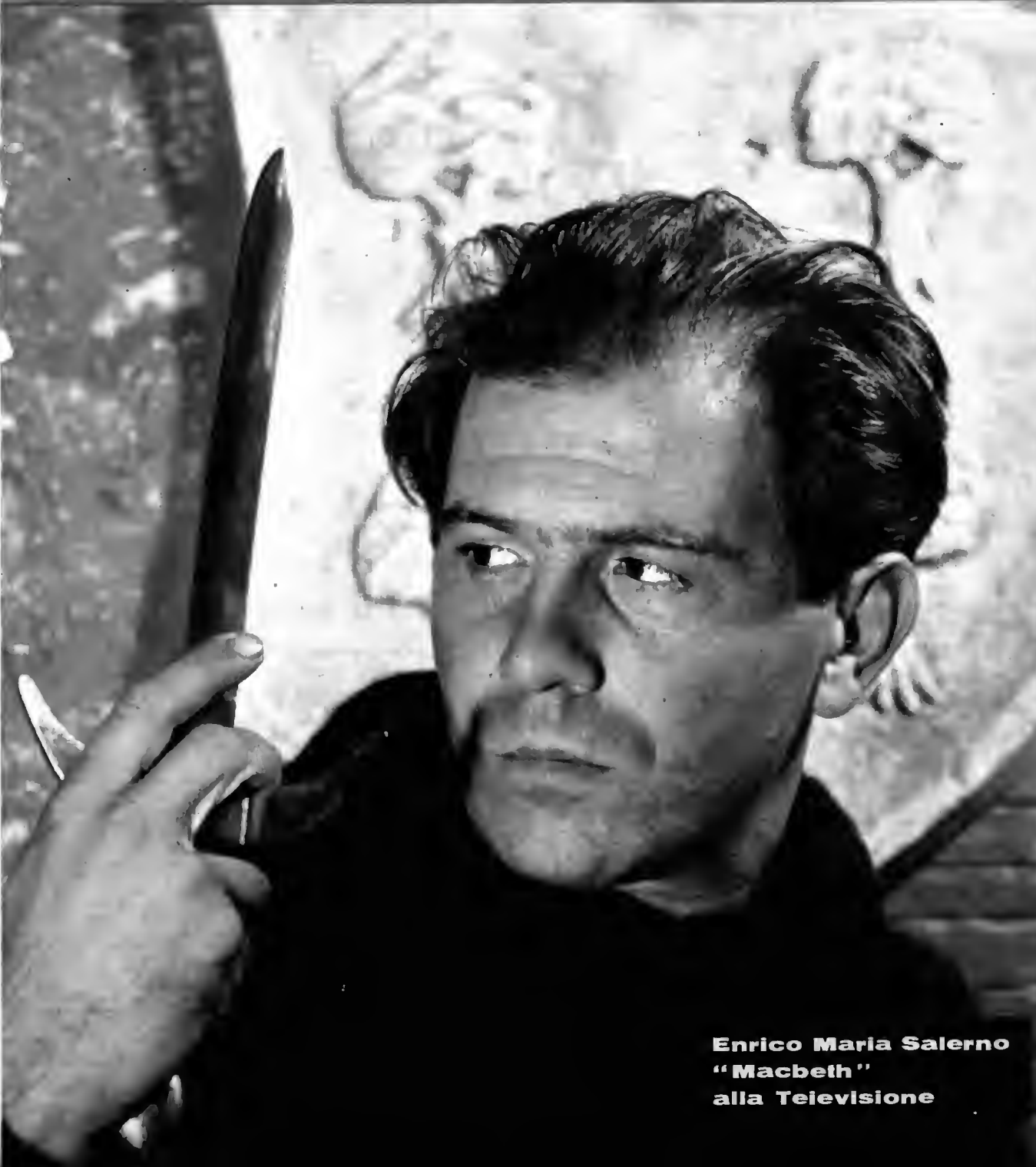


RADIOCORRIERE·TV

ANNO XXXVII - N. 44

30 OTTOBRE - 5 NOVEMBRE 1960 - L. 50



Enrico Maria Salerno
"Macbeth"
alla Televisione

ANNO 37 - NUMERO 44
DAL 30 OTTOBRE
AL 5 NOVEMBRE

Spedizione in abbonamento postale
II Gruppo

Editori
ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 25
Telefono 57 572

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 49 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 644, (int. 21 44)

ABBONAMENTI

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuale (52 numeri) L. 2.500
Semestrale (26 numeri) » 1.250
Trimestrale (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrati L. 60
I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/1350 intestato a
» Radiocorriere-TV »

ESTERO:
Annuale (52 numeri) L. 4.500
Semestrale (26 numeri) » 2.250

**Prezzi di vendita del "Radio-
corriere-TV" all'estero**

Un numero, Francia Fr. 70;
Fr. 70; Germania Fr. n. 0,70;
Inghilterra sh. 1/6; Malta
sh. 1/3; Monaco Princ. Fr. 70;
Svizzera Fr. sv. 0,60;
Turchia Pt. L. 350; Belgio
Fr. b. 10.

Pubblicità: CIPP - Campagna
Informativa Pubblicità Pe-
riodici

MILANO: Via Pisoni, 2 - Te-
lefoni: 45 28 14/45 28 15/45 28 16
TORINO: Via Pomba, 20 -
Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trici Torinese - Corso Val-
dorco, 2 - Telefono 40 43 43

Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Bostel)

Ricalcando un cliché caro
alle tradizioni del teatro, En-
rico Maria Salerno fu giu-
di di casa giovanissimo per segui-
re una compagnia di giusti.
La ricerca del successo lo
condusse più tardi a Roma,
dove per lunghi mesi attese
in una scrittura. Le sue
prime recite in una compa-
gnia di nome risalgono al
1959 quando fu al fianco di
Servio Tofano e Laura Ada-
ni in "Occupati d'Amelia".
Oggi Salerno è uno degli at-
tori più popolari del teatro
e della televisione. Questa
settimana ricomparirà sul
video in una parte assai im-
pegnativa, quella di "Mac-
beth" nella tragedia di Sha-
kespeare.

RINNOVO DEGLI ABBONAMENTI PER USO PRIVATO

RADIOAUDIZIONI

2° semestre L. 1.250
4° trimestre » 650

TELEVISIONE

2° semestre L. 7.145
4° trimestre » 3.720

USARE ESCLUSIVAMENTE i moduli contenuti nel libretto
personale di iscrizione.

«La gru»

«Vi prego di farmi leggere in
Postaradio quella poesia sulla
gru che avete trasmesso di re-
cente in un Congedo del Terzo
Programma» (Michele Fragiaco-
mo - Benevento).

La lirica è di Nikolaus Lenau.
«Campi di stoppie: e son deserti
i boschi; - e unna attorno ab-
bandonati i venti, - poiché non
foglie trovano più, stormenti,
poi per saluti sotto i cieli foschi.

Dalle stanche campagne, tut-
t'intorno, parte la gru con un
suo lida grido, - poi che trouva
innanzi a sé, dal nido, - la strada
che la guida al mezzogiorno.
Dai lontani paesi, in mezzo al
gelo - qui dall'autunno, invia la
primavera - il suo saluto ad ogni
alata schiera, - segretamente, per
velato cielo. «Dolce all'uccello se
nel suo migrare - tra il grigio
delle nebbie, dentro il cuore
gli palpita soave uno splendore
di setole lontane un rissurra-
re. - Nell'alto vola sopra il mar,
contento - la fa il profumo dei
suoi campi: e sente - affiorar
dentro sé, soavemente, - fiducia,
nostalgia, presentimento».

Supervielle

«Mi piacerebbe leggere quanto
avete detto nell'ultima Canzo-
nazione del sabato su Supervielle
e specialmente le sue parole
sul sogno e sulla poesia» (G.
Fenetti - Genova).

Supervielle, sebbene viroesse
presso Parigi e fosse considera-
ta una dei massimi lirici di Fran-
cia, non era francese. Ero nato
in Uruguay settantotto anni fa.
Venne in Italia nel 1949 per par-
tecipare al Congresso Internazio-
nale del Pen Club che si tenne a
Venezia. Una notte, durante il
ballo di chiusura a Ca' Rezzoni-
co, Supervielle parlò del sogno
in un gruppetto di pochi. «Non
mi piace il sogno che va alla de-
riva (giocando sulla parola reve-
dono, forzando il vocabolo, di
non voler andare alla derelva).
Mi piace il sogno contenente,
come una figura di prora che
dopo aver attraversato gli spazi
e i tempi interiori si prepara
ad affrontare gli spazi e i tem-
pi del foglio bianco». Qualcu-
no avendogli domandato perché
avesse cominciato a scrivere non
giovanissimo, rispose che per
molto tempo aveva eluso il suo
profondo. «Bisogna avere i
nervi molto solidi per affrontare
la vertigine e i transelli del no-
stro cosmo interiore. Nella mia
gioinezza amavo soltanto la poe-
sia classica e arrivavo appena
alla poesia dei romantici e dei
simbolisti. Apollinaire e Rimbaud
non conquistavano lentamente;
quando mi ebbero conquistato
capii ciò che dovevo fare: con-
ciliare cioè la poesia antica con
la moderna. Ecco perché nella
classicità e nella luce care ai
classici ho cercato di far sentire
i tormenti, le speranze e le go-
scose di un poeta che è anche
un uomo di oggi. Ho tentato in-
somma un ritorno alla poesia
umana». Continuando il discor-

sa cominciò a parlare del suo
libro su Shéhérazade, comparan-
dosi alla principessa narratrice
delle Mille e una notte e osser-
vò: «Il nostro tempo ha fatto
un tale abuso di folie che ogni
folia non ha per me alcuna vir-
tù stimolante. Trovo invece uno
stimolo vivo proprio nella sag-
gezza e anzi nell'atto stesso in
cui la saggezza imprigiona la folia.
Ridurre il delirio alla ragione
è anzi un'azione pericolosa e
ardua, ma la sola che mi tenti».
Poi citò lentamente le parole di
Valéry: «Occorre un'arte infinita
per essere semplici».

La vitamina D

«Dell'interessante conversazio-
ne sulle vitamine trasmessa di
recente dall'Università Interna-
zionale G. Marconi non ho potuto
scorrere l'ultima parte: quella
sulla vitamina D. Potrebbe ripo-
tarla in Postaradio?» (G. Melo-
ni - Catanzaro).

«Tutti hanno bisogno, quoti-
dianamente, di vitamina D, la vi-
tamina per eccellenza antirachi-
tica. La sua azione si esplica
fondamentalmente nei riguardi
del metabolismo del calcio ed è
perciò particolarmente importan-
te durante il processo di ossifi-
cazione e quindi durante il pe-
riodo dell'accrescimento. Com'è
noto, il calcio è un elemento
indispensabile nell'alimentazione
umana. La deficienza calcica pro-
cura rachitismo, rallentamento
della crescita, fragilità delle os-
sa, minore resistenza alla tuber-
colosi, ecc. Sono soprattutto i
bambini, nel primo periodo della
sviluppo, ad aver bisogno di
calcio per la formazione dello
scheletro. Il latte è un alimento
per fortuna ricchissimo di calcio;
un litro di latte contiene
più calcio di quanto sia neces-
sario al fabbisogno quotidiano, ma
è importante che il calcio, pre-
sente anche in vari altri ele-
menti, venga assimilato. Ora il
calcio del latte, come pure il fo-
sforo, è fra quelli più facilmen-
te assimilabili dall'organismo. Ol-
tre che per i bambini la vitami-
na D è necessaria alla donna
nel periodo dell'allattamento e
della gravidanza (un fabbisogno
più che doppio del normale).
Nell'adulto il fabbisogno è mi-
nimo e praticamente viene coperto
dalle tracce di vitamina D
presenti nella comune alimen-
tazione, anche se le persone che
si espongono poco alla luce so-
lare hanno necessità di 1 o 2 mg.
di vitamina al giorno».

Stranieri a Roma

«L'altro sabato una visita mi
ha permesso di ascoltare quasi
completamente la conversazione
sulla stampa estera e Roma. Mi
interesserebbe molto conoscere i
loro giudizi su di noi. Potrebbe
riportare in Postaradio almeno
gli interessanti?» (Mario Fel-
licetti - Roma).

Circa 200 persone tra uomini
e donne descrivono ogni sera da
Roma la vita degli italiani. Il
loro compito consiste precisa-

mente nel raggruppare l'opinio-
ne pubblica mondiale sugli avve-
nimenti del nostro paese. I cor-
rispondenti stranieri a Roma ap-
partengono a 28 nazioni. Il grup-
po più numeroso è quello ameri-
cano, subito seguito da quella in-
glese, poi da quella francese e
da quella tedesca. Un rapido son-
daggio tra queste 200 persone
stabilisce subito che, malgrado
la maggior parte dei degli ita-
liani, e dei romani in particola-
re, giudici di una certa severità,
esse sono ben disposte di vivere
a Roma che è oggi forse la sede
più ambita di lavoro.

Portichetto

«Già da parecchi mesi, tutte
le volte che mi è occorso di ve-
dere la Domenica sportiva av-
voluto avvertirvi circa una di-
lazione errata. Ora dato che l'er-
rore continua ad essere ripetuto
mi decido a farlo perché essen-
do stato Sindaco di Lulsago — di
cui Portichetto è frazione — mi
senso, a dir poco, a disagio quan-
do durante una cronaca televi-
siva di una corsa di cavalli devo
udire che Tornese della Scuderia
dei Portichetto è arrivato pri-
mo o secondo, quando invece si
deve dire Scuderia di Portichet-
to. Vogliate scusarmi l'intromet-
tenza, ma non ho potuto fare a
meno di darvi l'informazione
sueletta» (Giovanni Corbetta -
Como).

E noi non possiamo fare a me-
no di ringraziarla.

Attualità del Sahara

«Si parla oggi tanta di Sahara.
Ho ascoltato perfino una conver-
sazione alla radio di un autore
francese, ma, purtroppo, sono
arrivato in ritardo. Il mio ascol-
to è cominciata soltanto quando
il lettore ha preso e parlare del-
l'esplorazione del sottosuolo. Po-
trebbe riassumermi quanto è sta-
to detto prima?» (Carlo Quattri-
ni - Verona).

Il Sahara è il più grande de-
serto del mondo: circa 4 milioni
e 300 mila Km. per la sola por-
te che appartiene alla Comunità

francese. E' uno dei paesi più
caldi: il termometro d'estate sale
a 55 gradi centigradi all'ombra.
E' anche uno dei più aridi: le
precipitazioni, molto irregolari,
non raggiungono i 100 millimetri
e alcune regioni conoscono spes-
so stagioni senza pioggia. Per
questa ragione il Sahara è il pa-
ese meno popolato della terra,
e i deserti di ghiaccio che cir-
condano i palì: 1 milione di abi-
tanti circa. Se la densità di al-
cune oasi raggiunge i 1000-1200
individui al Km. q., altre immense
regioni come il Tenebrau, og-
gi del deserto della paura, sono
completamente disabitate. Ammi-
nistrazione il Sahara della
Comunità francese comprende da
una parte, a nord, i due diparti-
menti delle Oasi e della Seoura;
a sud le parti desertiche di quat-
tro Stati della Comunità: il
Tchad, la Nigeria, il Sudan e la
Mauritania. La popolazione del
Sahara è un miscuglio compo-
sto di discendenti degli abitanti
dell'epoca preistorica e degli an-
tichi schiavi che costituivano la
razza bianca. Raggruppati in tri-
bù secondo antichissimi costumi
la popolazione vive di agricoltu-
ra, specialmente i negri, o di al-
levamento, i bianchi soprattutto.
Le risorse delle oasi non basta-
no però a nutrire questa popo-
lazione. La carne per il consumo
locale è fornita dai greggi di
montani, di capre e di cammelli.
Questi ultimi, che più esattamen-
te sono dromedari, furono per
lungo tempo il solo mezzo di
trasporto. Fino al secolo scorso
il principale commercio fu quel-
lo degli schiavi e del sale. La
oppressione della schiavitù e
l'aumento del prezzo del con-
sumo del sale marino hanno ora
fortemente rovinato l'attività
carovaniere e ridotta il traffico
commerciale tradizionale.

Precisazione

Si precisa che la versione poe-
tica del poema drammatico in
un atto di Sergio Esenin, Pu-
gaciov, trasmesso sul Terzo Pro-
gramma il 5 ottobre, è di Fran-
co Malacollana, collaborazione
con Olge Signorelli.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Comunicazioni Interplanetarie

«Come è possibile attuare comunicazioni fra Terra e satelliti artifi-
ciali a in generale comunicazioni interplanetarie se vi è uno strato
lorenzato attorno alla Terra, che riflette la radioonde?».

Le radiocomunicazioni fra i satelliti e la Terra o fra i pianeti dei
sistemi solari non sono poi tanto complesse e difficili come
si crede. E' nota infatti che i satelliti artificiali fino ad ora messi
in orbita hanno a bordo trasmettitori di piccola potenza e le ra-
dioonde provenienti da questi arrivano sulla Terra senza essere atte-
nuate dagli strati lantini della linaferia i quali agiscono come
elementi riflettenti solo per una certa gamma di frequenze e a con-
dizione che la traiettoria di queste radioonde abbia una particolare
inclinazione rispetto agli strati.

Si ha ragione di ritenere che eventuali collegamenti interplanetari
o con satelliti artificiali per telecomunicazioni avverranno su frequenze
comprese fra i 1000 MHz ed i 10.000 MHz in quanto su queste fre-
quenze l'energia elettromagnetica può essere concentrata in una
regione focali con antenna a specchio parabolico di dimensioni ra-
gionevoli.

E' ovvia la convenienza di concentrare l'energia nella dire-
zione del satellite o del pianeta e di limitarla entro un angolo più
piccolo possibile onde sfruttare al massimo il mezzo di comunicazione.
Grandi possibilità si hanno per l'avvenire per le telecomunicazioni
spaziali con i ricevitori a bassissimo rumore proprio (circuiti para-
metrici) i quali consentono un sensibile risparmio nell'energia tra-
smessa.

Si calcola che per inviare messaggi telegrafici alla Luna con gli
attuali mezzi di trasmissione occorre un trasmettitore avente una
potenza dell'ordine di 10 W, mentre per trasmissioni televisive essa
è dell'ordine di 1 kW in quanto la banda di frequenza necessaria
in questo caso è enormemente più estesa. Con una potenza di 1 kW
si può trasmettere un messaggio telegrafico su Marte quando si trova
alla minima distanza dalla Terra che è di 78 milioni di chilometri.

Un singolare aspetto delle comunicazioni interplanetarie è la im-
portanza del tempo necessario perché il messaggio arrivi a destina-
zione. Considerando che la velocità delle onde elettromagnetiche è
di 300.000 km. al secondo un messaggio telegrafico su Marte arriverà
dalla Terra verso Marte arriverà a destinazione dopo 4 minuti dall'inizio della tras-
missione, quando quest'ultimo pianeta si trova alla distanza minima
dalla Terra.

E' chiaro che una conversazione bilaterale come avviene sulla Terra
sarà pressoché impossibile, in quanto sulla Terra occorrerà attendere,
nell'ascolto, circa 10 minuti fra la trasmissione di un mes-
saggio e l'arrivo della risposta.



Mario Colli (Ross), Aldo Giuffrè (Macduff) e il regista Alessandro Brissoni



Elena Zareschi (Lady Macbeth)

MACBETH

Nel cast di questa edizione televisiva della grande tragedia shakespeariana figurano tra gli altri Enrico Maria Salerno, Elena Zareschi, Manlio Busoni e Mario Colli — La regia è di Alessandro Brissoni

È forse curioso far notare come di buona parte di quel non trascurabile saggio di psicopatologia che ha per titolo *La coppia criminale* e che, uscito dalla cerchia degli allievi di Cesare Lombroso, studia per la prima volta il meccanismo e la dinamica psicologica della associazione di marito e moglie nell'attività delittuosa, siano Macbeth e la sua signora a far le spese, proposti quale esempio più illustre e più probante dell'argomento. Indagato il copione come si indagherebbe una cartella clinica, estraendone cioè tutti i possibili « sintomi », si scopri che Shakespeare aveva descritto con sorprendente verità scientifica il *raptus* comiziale, la furia omicida, la violenza sanguinaria, l'insensibilità dolorifica, la crisi convulsiva con perdita totale della coscienza, il sonnambulismo, l'allucinazione terrificante e altro ancora: un quadro rigorosamente coerente e conseguente che avrebbe potuto entrare dritto in un trattato di psichiatria.

C'è n'era più che a sufficienza per concludere che Macbeth era un tipo epilettico con tutti i caratteri del « grande male », mentre sua moglie si accontentava di poco meno. Entrambi presentavano il quadro della follia morale; e, per espri-

merci in termini di uso corrente, se fossero stati portati in Corte d'Assise, avrebbero goduto del beneficio della totale incapacità di intendere e di volere, finendo in un manicomio criminale a riflettere sulle loro disastrose imprese, per quel tanto — ed era assai poco, anzi nulla — che erano in grado di riflettere.

Oggi, ritrovandoci di fronte alle pagine del *Macbeth*, in occasione della sua trasmissione dagli studi TV per il ciclo delle grandi produzioni di prosa, è lecito osservare che, per quanto strano possa apparire, qualche riflesso di tale singolare interpretazione riduce quella che forse, dopo Amleto, resta la più alta vetta del teatro shakespeariano, a un modulo morboso, poco più che un pietoso e orripilante caso clinico, passò perfino, e si mantenne, nella storia critica vera e propria della tragedia. D'altronde, non trovo nemmeno che sia il caso di scandalizzarsi, essendo prerogativa propria delle opere sovrane di offrire tanta pienezza di umanità e di verità da poterli trovare dentro tutto quel che si vuole. Nulla di ciò che è umano fu alieno alla fantasia di Shakespeare.

Mezzo secolo di estetici crociani, ormini, ci ha abituati a spazzar via tutta quanto nella

valutazione critica risulti estraneo all'autonomia dell'intuizione fantastica; onde l'opera d'arte esaurisce ogni principio e ogni fine. Ma non bisogna nemmeno esagerare. Potrebbe essere, anzi sarebbe senza fallo, un altro errore equivalente a quello di dichiarare Macbeth puramente e semplicemente un malato di epilessia, eppure attraente e forse non del tutto ingiustificata anche in sede artistica sarebbe la tentazione di studiare la tragedia alla luce delle rivoluzionarie aperture e de-

venerdì ore 21,30 televisive

gli abissali scandagli che le concezioni di Freud offrono all'indagine moderna dei più segreti e misteriosi moventi dell'attività dell'uomo.

Ma quand'anche avessimo puntato il nostro interesse sulle chiavi psicanalitiche di questo notturno, demoniaco e rapinoso poema di massacro e di rovina? Quando dalla mancanza di figli dei due protagonisti sulla quale insiste ripetutamente il testo e dalla maledizione della sterilità avessimo dedotto il più sconfortato e terribili complessi, che cosa dovremmo conclude-

re? Che la loro spietata e ossessiva attività omicida intesa ad abbattere re, principi, infanti, amici, complici, per colmare con un mare di sangue il solco che li separa dal trono agognato, ad essi preannunciato dal vaticinio delle streghe, altro non sarebbe che una « nevrosi di conversione » o qualche cosa di simile? Avremmo forse compiuto un tentativo di più per aggirare, con un nuovo ed insolito sentiero, il gran monte della poesia senza mai poterne raggiungere la cima inaccessibile come è inaccessibile ogni mistero. L'unico partito, di fronte a certe opere racchiudenti un segreto inoscoscabile, resta ancora quello dell'umiltà. Inchinarsi e non domandare di più, come si fa di fronte alla rivelazione religiosa o, se volete, ai prodigi della magia nera.

Ogni definizione, perciò, è vera e falsa ad un tempo; e sarà sempre incompleta. Il solo errore dal quale mi sembra ci si debba guardare sarebbe di concepire queste due ossesse e spaventose creature cavalcanti verso la rovina su una strada seminata di cadaveri, alla stregua di pure, semplici, radicali e totali incarnazioni del male, come qualche critico illustre ha mostrato di credere. Sarebbe un limitare assai le loro dimensioni e le

loro disponibilità umane. Macbeth e Lady Macbeth non sono nemmeno lontanamente identificabili, per esempio, con Jago tutto concluso e immobile nella sua programmatica malvagità priva di fessure e di permeabilità. La loro grandezza consiste nel possedere sempre, in ogni atto e in ogni momento, la visione del bene, la coscienza di infrangere le sue leggi e la persuasione della propria empietà. Le terribili allucinazioni e la disperata ricerca della morte, nel primo, e l'ossessione dell'odore del sangue che tutti i balsami dell'Oriente non potranno cancellare, nella seconda, stanno a dimostrarlo.

La vera maledizione che li sospinge e li perde — specialmente lui — consiste nell'impossibilità di essere completamente malvagi avendo accettato di non essere completamente buoni. In un caso come nell'altro sarebbe stata la pace di dentro. Si potrebbe dire che di tutta la catastrofe delle loro anime sia responsabile proprio quel residuo di bene, di verità morale, di umana solidarietà che non sono riusciti a respingere da sé e sotto la quale, e per la quale, soccomberanno.

Essi, insomma, sono incapaci
Carlo Torro
(segue a pag. 42)

RADAR

In margine a queste prossime elezioni si sono avute almeno tre novità, e forse vale la pena di tentarne una valutazione. In questa fase preelettorale si è avuta, anzitutto, la grande innovazione della tribuna televisiva: è stata, per tutti, una lezione di democrazia.

Sul terreno psicologico poi, prima ancora che su quello politico, sono convinto che è piaciuto a tutti gli italiani questo «vedere da vicino» i leaders politici. Il comizio, per il fatto che avviene in pubblico e all'aperto, spesso non consente una reazione, e una persuasione, personale, ma piuttosto collettiva; anche non oolendato, ognuno subisce un trasporto indifferito, ubbidisce cioè al comportamento della folla. Lì, davanti al oideo, inoece, le reazioni sono più personali e intime, più meditate, meno istintive: mi sbaglierò, ma, una per l'altra, e pur tra le loro differenze e contraddizioni, a me pare che queste teletribune elettorali abbiano senz'altro predisposto gli elettori a un voto meno arbitrario, più ragionato, più intimo. Era un po' la politica che enlraa in casa: lo spettatore, perciò, non poteva più considerarla come qualcosa di estraneo, al di fuori di lui, qualcosa che non lo riguarda da vicino, come spesso erroneamente troppi italiani credono o fanno credere. Tante oolte si sente dire:

Una maggiore intimità

«a me la politica non interessa...», oppure: «queste sono cose che

riguardano i politici, non l'uomo della strada...»; e nasce da qui certo insidioso disinteresse, certo qualunquistico assenteismo. In democrazia, inoece, la partecipazione di tutti alla politica è un dovere, oltre che un diritto: non è detto che ognuno debba trasformarsi in un «uomo politico», e quel che è peggio in un «politicante», tutt'altro, ma è un fatto che ciascuno deve stabilire una coincidenza morale e sociale tra la oia prioale e la vita pubblica, tra le cure della propria famiglia e quelle della famiglia maggiore della propria città e, infine, dello Stato. A lungo andare, un egoistico disinteresse verso la cosa pubblica finisce a guastare anche quei oalori prioati, che soprattutto nel mondo moderno sono pur sempre dei oalori «di rapporto» con gli altri uomini.

Le all'è due noitità, sono da una parte una maggiore chiamata della donna alle responsabilità della politica, e dall'altra una chiamata più sensibile dei giovani. Ogni partito si è accorto dell'apporto sempre crescente della donna alla vita sociale e politica del nostro paese, e ha rettificato nei suoi riguardi quello scarto, che si era registrato negli ultimi anni; ed è, per me, una proaa di più che la politica entra o rientra in casa, se rifà questo appello alla donna; e siccome la donna restaa più appartata dell'uomo dalla politica, bisogna convenire che la televisione ha un merito in più, perché le tribune elettorali hanno così raggiunto a domicilio tutto quanto l'elettorato femminile.

La terza noitità, dicevo, è stato l'appello, intensificato di tutti i partiti, ai giovani; ed anche a questo proposito, la televisione ha avuto una funzione determinante, perché quelli delle ultime teee era la prima volta che si troaaono faccia a faccia con i leaders politici, e soprattutto era la prima volta che stabilivano un contatto, forse indiretto ma profondo e intimo, con una esperienza così esemplarmente democratica.

Tre noitità, e comunque tre circostanze: e la televisione, che è uno strumento davvero sociale, ha reso questa battaglia elettorale meno astratta. Direi persino più umana, proprio perché la politica è venuta a soolgerst tra le mura di casa di ciascuno.

Giancarlo Vignorelli



Eugenio Labiche — A destra: Giacomo Colli, cui è affidata la regia de I trentasette soldi di Teofilo e della radiocommedia di Enzo Duse



I trentasette soldi di Teofilo

Radiofarsa da Eugenio Labiche

Eugenio Labiche era un uomo tranquillo che sprizzava salute, profondamente contento d'essere al mondo e in possesso di una solida posizione economica. Sarebbe potuto diventare un uomo d'affari, ne aveva le doti e lo dimostrò con l'impiego prudente e solido dei suoi diritti d'autore: invece si divertiva di più a scrivere commedie. Abile e fortunato com'era, a trentatré anni si trovò ad essere un autore celebre, reclamato da tutti i teatri per quarant'anni di seguito, e la fortuna non volle abbandonarlo neanche dopo la morte. Pur essendo stata infatti scritta senza eccessive pretese, con nessun altro scopo che non fosse quello di provocare un divertimento immediato con la benevola presa in giro della società borghese

di paglia di Firenze, il quale inscena l'indiviolata storia di un cortico nuziale travolto dal giro di avvenimenti improvvisi e di pazzeschi equivoci. Tema ricorrente spesso in Labiche, questo del cerimoniale inerente al matrimonio (in genere si tratta di sposali nei quali l'interezza pesa qualche grammo in più dell'amore), e che torna a essere il centro dell'azione anche nel vaudeville I trentasette soldi del signor Teofilo.

Derubato quotidianamente di trentasette soldi con ventennale costanza, il signor Teofilo Montaudouin rischia d'impazzire; i familiari sono al di sopra d'ogni sospetto, la domestica pure, le perquisizioni risultano infruttuose, eppure ogni giorno inespugnabilmente trentasette soldi, non uno in più né uno in meno, prendono il volo dalle sue tasche. Ma questa preoccupazione è destinata ad essere eclissata dalle altre che assalgono Teofilo proprio il giorno delle nozze di sua figlia. Alla

lettura dell'atto notarile per la costituzione della dote, un vecchio amico di famiglia, Ernesto, si alza a dichiarare candidamente che il suo regalo alla futura sposa è rappresentato dalla ragguardevole cifra di tredicimilacinquecentocinque franchi, gesto che provoca prima lo stupore e poi scateni i più neri sospetti in Montaudouin. Da qui prende le mosse il solito gioco degli equivoci, facendosi via via più affannoso e serrato: alla presenza del notaio e degli invitati il povero Teofilo cerca di controllarsi ma, in una serie di a parte, accusa la moglie d'infedeltà e l'amico di tradimento, disconosce la figlia, annulla la dote... Ma tutto alla fine si aggiusta per il meglio attraverso un vertiginoso conteggio di cifre con il quale, tornando i conti (e qui Labiche scopertamente ammicca al suo pubblico), le amicizie, gli affetti, gli amori di quel mondo borghese ritrovano il loro tranquillo corso.

A. e. G. M.

giovedì ore 20,30 - sec. progr.

del tempo, la produzione teatrale di Labiche seppe resistere agli anni fino ad assumere una dimensione classica. La piccola borghesia del Secondo Impero rise lietamente alla rappresentazione maliziosa e brillante dei suoi vizi e dei suoi tic, rise senza paura e senza sospetto perché intuì che lo spirito bonario di Labiche autore di teatro rifletteva la naturale disposizione e i convincimenti dell'uomo Labiche: dietro la battuta che provocava iilarità, sotto la situazione paradossale, non si nascondeva la verga del moralista e meno che mai l'arma del rivoluzionario.

L'autore era in fondo uno di loro, più di loro dotato di senso dell'umorismo e di possibilità d'autocritica. Ma la capacità di Labiche di enunciare da quel microcosmo di borghesi arricchiti e di militari presuntuosi, di zie petulant e di cugini impossibili, caratteri e tipi di respiro universale, la sua straordinaria maestria ritmica, l'originale meccanica delle situazioni e infine, di tanto in tanto, un pizzico d'assurdo, sono queste le doti che hanno conservato intatto per noi posteri il fascino di quel teatro. Nei centosettanta e passa lavori che egli compose da solo o in collaborazione dal 1837 al 1877 numerosi sono i capolavori, dal Viaggio del signor Perichon alla Cognotte a quel classico del vaudeville che è Un cappelletto



Vigilio Gattardi (Teofilo)

Una piccola storia

Radiocommedia di Enzo Duse

La storia a cui danno vita le sequenze di questa radiocommedia è «piccola» in quanto riguarda personaggi comuni; ma alla modestia, al grigiore della situazione esterna si contrappone una vicenda sentimentale sofferta con tanta intensità da innalzare l'ambiente borghese che la ospita a palcoscenico di dramma.

La materia di codesto dramma è fornita dal contrasto tra un marito e una moglie che pure si erano uniti in nome di una reciproca e profonda inclinazione. Né l'amore è venuto meno col tempo; ma nel chiuso dei caratteri, durante i lunghi anni di una convivenza esteriormente impeccabile, sono maturati motivi di insoddisfazione che, mostruosamente ingigantiti dal si-

la loro unione: sono motivi patetici, poiché tutti generati dall'amore ed esasperati dalla sensibilità di un timido, di un taciturno. Egli ha sofferto costantemente la modestia della sua posizione e i sacrifici ai quali doveva costringere Virginia; un complesso di inferiorità lo ha tormentato, nei riguardi della moglie, inasprendosi ogni volta che un'occasione nata dal lavoro o dai rapporti sociali lo faceva certo della sua natura di vinto, della sua inettitudine. Né la paternità aveva potuto appagarlo; difatti pur essendo amatissimo dalla figlia, quand'essa era uscita dall'infanzia s'era avveduto che non poteva partecipare della sua intimità al modo stesso della madre. E da ciò aveva derivato un sordo rancore per la



Iginio Ariotti (il narratore)

lenzio che li ha coperti, esplodono d'improvviso nel giorno in cui l'unica figlia si sposa. Ora Paolo e Virginia hanno avviato verso il suo personale destino la loro creatura, si sono liberati dell'impegno comune più solenne e sentito; e sembra loro di avere speso fino all'ultima particella ogni capacità di sacrificio e di sopportazione; di non essere in debito, finalmente, che verso se stessi. E la donna rompe in una amarissima querela: ella sa che Paolo porta nel cuore un altro affetto, che la casa per lui è divenuta una prigione. Che se ne vada dunque, che parta, liberi entrambi da un vincolo ormai puramente formale e che la fa soffrire assai più di uno scoperto abbandono. La replica del marito si scalda man mano che le memorie lo assalgono, mentre numera le cause che hanno portato al fallimento

donna che non aveva saputo dargli un figlio maschio che gli fosse compagno e amico, in cui potesse riversare la somma delle sue deluse aspirazioni.

Il dialogo tra i due s'è insospedito al punto che la rottura sembra definitiva e irrevocabile. Ma da ultimo, quando l'uomo sembra avviato verso la libertà e verso una nuova vita, le memorie del passato si fanno così tenaci che a troncargli il filo sembra di recidere quello dell'esistenza medesima; e l'unione pietosamente si ricostituisce, su basi più umili e rassegnate ma col cuore sgombrato dell'amarezza accumulata tra reticenze e silenzi.

erreseda

sabato ore 21,20 - pr. naz.

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI
RITORNERANNO NERI, CASTANO O BIONDI
con ACQUA DI ROMA
CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO
NELLE PROFUMERIE E FARMACIE oppure
s. r. l. NAZZARENO POLEGGI - ROMA - Via Maddalena 50

FOTO CINE L. 450 mensili
SPELIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATIS A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS di tutti
i tipi di apparecchi e accessori
per fotografia e cinema,
binocoli prismatici, CAMBI
GARANZIA 5 ANNI !!!
BAGNINI ROMA
PIAZZA DI SPAGNA, 101

VI DIAMO LA SICUREZZA DI STUPIRE I VOSTRI COLLEGHI



AGENZIA OREANI 123

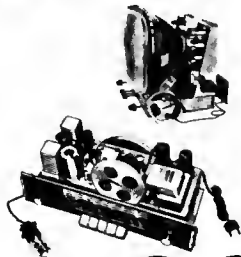
Un'ora al giorno - un'ora sola di applicazione facile e piacevole - con la Scuola Radio Elettra.

E alla fine i vostri colleghi vi vedranno far carriera, passare avanti a loro, guadagnare di più..... diventare qualcuno.

E tutto questo perché voi avete dedicato un'ora - un'ora sola al giorno - a preparare la vostra specializzazione.

È UNA SCUOLA "SICURA"

È LA SCUOLA PER CORRISPONDENZA CHE I VOSTRI FAMILIARI APPROVANO



Perché fa di voi un tecnico elettronico ben pagato.

Perché tutti arrivano alla conclusione con un'ora di studio al giorno.

Perché vi spedisce gratis il materiale per costruire da soli il vostro apparecchio radio e TV e tanti altri apparecchi.

Perché il metodo per corrispondenza della Scuola è pratico, comprensibile a tutti e nello stesso tempo profondo.

Perché ogni rata costa solo 1.150 lire.

Perché la Scuola Radio Elettra è l'unica che vi dà diritto a 15 giorni di pratica GRATIS (nei suoi laboratori) a corso finito.

Richiedete alla Scuola Radio Elettra gratis e senza impegno l'opuscolo illustrativo.

Scuola Radio Elettra

TORINO - Via Stellone 5 /79

LA SCUOLA RADIO ELETTRA DÀ ALL'ITALIA UNA GENERAZIONE DI TECNICI

VOGLIATE DARE CORSO
ALLA SPEDIZIONE
AL MIO INDIRIZZO
DEL VS OPUSCOLO
"RADIO ELETTRONICA TV"

MITTENTE

NOME E COGNOME _____
VIA _____
CITTA _____
PROVINCIA _____



COMPILATE
RITAGLIATE
E IMBUCATE
SENZA
FRANCOBOLLO
E SENZA
BUSTA

Torino
3 - 13
novembre



42°

Salone internazionale dell'Automobile

sorteggio giornaliero di una autovettura

Non bacciateci... offriteci sempre



SIGLA 82



CEDOLA

DI COMMISSIONE LIBRARIA

Imbucare senza francobollo
spedire senza busta

CARTOLINA

DA SPEDIRE

SUBITO

ALLA

SCUOLA

RADIO

ELETTA

Scuola Radio Elettra

TORINO - Via Stellone 5/79

Franchese a cura
di T. L. - direttore
di redazione sul
campo - 121
di Torino - 8 - di
redazione - Torino
via Po, 21 - Tel.
011 - 3316 1942
dal 73-3-1952

La lirica alla radio

“I pescatori di

Il musicista aveva soltanto venticinque anni quando compose quest'opera nella quale già si poteva vagamente avvertire quel magico accento che più tardi avrebbe reso immortale la “Carmen”



Alfredo Kraus (Nadir)

Verso la fine di settembre, 1860, Alexandre César Léopold Bizet, detto Giorgio, lasciava Roma, dov'era risieduto tre anni come pensionato del Gran Premio di composizione del Conservatorio parigino, e si dirigeva verso l'Italia, con intenzione di visitare Ravenna, Venezia, Padova e Milano. Un itinerario da piccolo turista, ricco di suggestioni storiche e piuttosto scerso di quattro.

Con lui viaggiava un altro Premio di Roma, il fedelissimo e smatissimo amico Ernest Guiraud. A Venezia, improvvisamente, Bizet fu informato della gra-

e trovò chi gliel'aveva pubblicata in volume sotto il titolo *L'Art du chont appliqué au piano*. Intanto s'era anche procurato un libretto *La guzla dell'Emiro*, e s'era messo a musicarlo con acceso entusiasmo. Ma, sul più bello, il famoso Carvalho, direttore del Teatro Lirico, gli venne a offrire un altro testo drammatico, con l'intesa che, fatta l'opera, egli l'avrebbe rappresentata sulle sue scene. Di fronte alle incertezze della *Guzla dell'Emiro* e alla sicurezza della nuova proposta, Alessandro Cesare, detto Giorgio, non ebbe un attimo di esitazione. Distrusse il primo, c'era quasi finito, per non incorrere in tentazioni e in rimpianti; quindi si buttò, col solito ardore, ad affrontare il secondo lavoro. Così, la sera del 29 settembre 1863, il terzo melodramma di Bizet, vale a dire *I pescatori di perle*, fu eseguito al Teatro Lirico di Parigi. I suoi due fratelli si chiamavano *Le docteur Miracle* et *Don Procopio*; ma essi, benché maggiori di età, non ebbero fortuna. *Le docteur Miracle* fece una meteorica apparizione al *Bouffes Parisiens* il 9 aprile 1857; *Don Procopio* andò perso e non fu recuperato che nel 1894; infine messo in scena, per la prima volta, nel 1906. *I pescatori di perle*, fatica poetica di Michel Carré e di Eugène Cormon, erano molto attesi dal pubblico parigino, perché il suo giovane autore passava per un *usgneriano*, per un *avvenirista*, per un rivoluzionario.

Malgrado le prevenzioni, l'opera ebbe un discreto successo e si resse per diciotto sere. La stampa si mantenne piuttosto fredda; in qualche caso si fece addirittura pungente: ma *Les Débats* scrissero che *I pescatori di perle* « contenevano buon numero di pezzi belli ed espressivi »; ch'eran « pieni di fuoco e di colore », per modo tale che chi li aveva scritti « si sarebbe certo imposto come compositore, malgrado il suo straordinario talento di pianista ». L'articolo dei *Débats* portava una firma illustre: la firma di Hector Berlioz.

I pescatori sono la prima opera che abbia posto Bizet davanti alla tremenda responsabilità di scrivere per il teatro, nella Francia musicale del secondo Impero, allorché, dopo la recente morte di Meyerbeer e la progressiva avanzata di Verdi, incombeva ai giovani il dovere di seguire una via indipendente e, nello stesso tempo, rinnovatrice. L'unico maestro francese che avesse riportato una grande vittoria era allora Charles Gounod, autore di *Faust*. Bizet, che con *Le docteur Miracle* s'era limitato a far capolino nel mondo dell'operetta e, con *Don Procopio*, s'era attenuto alle forme di Rossini e di Donizetti, parve un po' impreparato a compiti così inattesi e gravi. Il libretto

giovedì ore 21,10 progr. naz.

ve malattia di sua madre e restò tanto sconvolto per la triste notizia da tramutare in rissoso e turbolento il suo carattere naturalmente cordiale, giocondo e ottimistico. Lui stesso confessò di svere litigato con un gondoliere, senza nessun motivo apparente, tentando di strangolarlo e solo desistendo grazie all'intervento di Guiraud. Verona, Padova e Milano vennero cancellate dal ruolino di marcia: in due giorni, Bizet era a Parigi, giusto in tempo per veder morire la mamma. Il futuro autore di *Carmen* aveva allora ventidue anni; ma era rimasto un grande fanciullo; il grande fanciullo che sarà per tutta la vita.

La morte della madre lo plomò in angosce terribili; gli diede l'impressione di trovarsi assolutamente solo, minacciato e indifeso. Per sua fortuna aveva gran bisogno di guadagnare. Così, con quella immensa capacità di lavoro che fu particolare della sua natura di artista, si buttò a trascrivere per pianoforte enormi quantità di musiche vocali

perle,, di Bizet

di Carré e Cormon, con la sua storia di amicizia esemplare, di gelosia esplosa fra due amici per colpa di una donna desiderata da entrambi, con il suo capovolgimento finale, ove l'ira e lo spirito di vendetta si tramutavano in sublime sacrificio, era un insieme scenografico di basso mestiere e di notevole incongruenza. Presentava tuttavia un vantaggio: quello dell'ambientazione orientale nell'isola di Ceylon, in un posto, dunque, assolutamente sconosciuto ai due poeti ed al compositore, ma capace di esercitare su quest'ultimo una singolare attrazione. Bizet aveva un senso profondissimo dei viaggi immaginari, delle escursioni puramente fantastiche, e quanto, per altri individui, rappresentava soltanto un pretesto letterario, un suggerimento retorico, assumeva nella sua mente il calore di un invito palpante, la dolcezza e l'ansia di un infantile desiderio. I suoi trasferimenti successivi da Ceylon alla Scozia e dalla Provenza alla Spagna; le sue portenze successive, in compagnia della Bello fonciulla di Perth, dell'Arlésiana e di Cormon, non furono atti di normale routine teatrale, bensì feste esaltanti di un temperamento apertamente fantastico.

All'epoca dei Pescatori di perle il nostro giovane maestro era ancor pieno di troppe preoccupazioni e di troppe confusioni mentali per abbandonarsi intieramente alla chiamata del suo sogno. Doveva scrivere l'opera in brevissimo tempo e riportare successo; successo a tutti i costi, così da riuscire ad ottenere altre scritture e a «gagner de l'argent». Al suo attivo, aveva soltanto una facilità prodigiosa di discorrere in musica, una percezione precisa delle forme tradizionali e un gusto tutto suo, già pienamente sviluppato, della vita orchestrale. In tali condizioni, quello che sarebbe potuto diven-

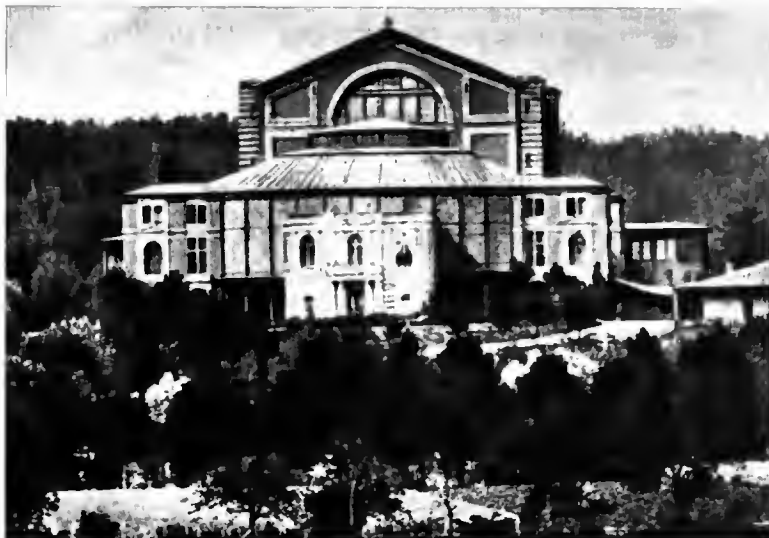
tere il fuoco centrale del dramma, ossia la rappresentazione dell'ambiente attraverso l'entusiasmo della cosa sconosciuta ed inconoscibile (un anticipo dei miracoli più tardi praticati con Cormon) restò assorbito sotto le necessità di accontentare un po' tutti, venne soverchiato dall'obbligo d'impiegare certi moduli propri al grand opéra, venne disperso da un'assenza totale di autocritica. Ciò non ostante per un musicista venticinquenne, in pieno secolo XIX, in un periodo, cioè, tutto sconvolto da crisi e incertezze, i pescatori di perle costituirono un bel saggio di padronanza artistica. Ma, cosa ben più importante, essi rivelarono in parecchi punti quel magico potere di evocazione, quella capacità eccezionale di trasfigurare il senso in ispirito e di conferire allo spirito l'evidenza del senso; quel magico accento che, dodici anni più tardi, renderanno immortale lo apertito di Cormon. La stupefazione adorante della frase iniziale nel duetto fra Nadir e Zurga (i due pescatori di perle legati da esemplare amicizia), quella frase che rievoca l'apparizione di Leila sul limitare di un tempio ove i due giovani l'hanno intraveduta; la romanza di Nadir («Mi par di udire ancora...») tanto calda di incantesimi tropicali; il coro interno; l'attacco della romanza di Leila («Come se un dì, caduto il sole...»); il recitativo-arioso di Zurga nell'ultimo atto recano già chiara l'impronta del genio e orientano la musica francese verso spazi non ancora tentati.

Bizet non fece gran conto dei Pescatori di perle. Secondo lui, tranne i brani citati, «tutto il resto non meritava di venir preservato dal veile dell'oblio». Modestia, è vero. Ma l'esatta percezione del valore di quelle pagine ci dimostra come, a venticinque anni, il maestro conoscesse già il suo destino.

Giulio Confalonieri



Pina Malgarini (Leila)



Il Teatro wagneriano di Bayreuth dove l'opera fu rappresentata per la prima volta il 17 agosto 1876

Il crepuscolo degli Dei

L'ultimo atto della saga nibelungica conclude le trasmissioni della Tetralogia wagneriana dal Festival di Bayreuth



Riccardo Wagner

La concezione dell'Anello del Nibelung balenò a Wagner, come si sa, fin dal lontano e agitato 1848, assai prima del *Tristano e Isotta*, e l'ultimo - atto - della grande saga, il *Crepuscolo degli Dei*, fu rappresentato per la prima volta a Bayreuth il 17 agosto 1876. Per ventotto anni dunque quest'immensa opera signoreggiò la vita di Wagner, imprimendo a lui, ai germanesimo e quindi a gran parte dell'Europa il suo marchio inconfondibile, filosofico-musicale. Per non usare tuttavia frasi retoriche e allisonanti, che oggi spiaccono, andiamo invece in qualche saporoso dettaglio. Per i curiosi diremo che i Nibelungi wagneriani tirano per la prima volta fuori la testa in un articolo «rivoluzionario» pubblicato sul *Giornale di Dresda* il 14 giugno 1848, articolo intitolato: *I Nibelungi, storia mondiale tratta dalla saga, piano di un'organizzazione per lo nascita di un teatro nazionale tedesco...* E il titolo non è finito! Crediamo che il pubblico preferisca a questo titolo ottocentesco qualche divina lungaggine del *Siegfrido* o del *Crepuscolo degli Dei*.

Fermiamoci qui. Fu appunto dal *Crepuscolo* che il grande poema prese praticamente l'avvio; per quanto possa sembrare strano Wagner lo compose in certo senso all'incontrario, risalendo al *Siegfrido* e alle altre giornate nella loro complicata e pluridecennale elaborazione. Nello stesso anno 1848 *Il Nibelungen Mythus* era già completo nella sua concezione e v'era già la «Morte di Siegrido», abbozzo d'un dramma musicale con

appunti più che concreti. Tutto ciò diverrà il *Crepuscolo*, il *Siegfrido*, l'Anello, prestigiosi nomi. Non seguiremo la stesura delle varie parti della Tetralogia negli anni e nei decenni, ricordando solo, a chiusura del grande ciclo che il Terzo Programma ha voluto offrire agli ascoltatori nella versione di Bayreuth, che nel '53 l'intero poema era già scritto e pubblicato, ma modificato e ripubblicato in versione definitiva un decennio dopo, attraverso le peggiori tempeste di colpi che era apparso a Cosima giovinetta già grigio e tuttora randagio (un «Olandese volante...») appunto

domenica ore 19 e
21,30 terzo programma

durante una lettura del *Crepuscolo degli Dei* a Parigi in casa di Liszt che vi teneva le sue figlie (avute dalla Contessa d'Agout) sotto la rigida tutela di Mademoiselle di Patersli.

Nel *Crepuscolo* il regno della saga e dei miti finisce nella rovina del Walthalla e sul rogo di Brunnilde per dar origine al mondo degli uomini, forse non meno mitico e tempestoso, nell'Europa apparentemente felice del secondo Ottocento. A chi volesse cifre precise diremo che la stesura musicale del *Crepuscolo* risale al 1869; Wagner si è unito a Cosima finalmente libera, la Prussia sta per balzare sulla Francia. Eventi piccoli e grandi, e per l'arte, e per il mondo occidentale.

Fu osservato che tutta la «Tetralogia» è gravata da lunghi «racconti» in cui i personaggi risalgono alle origini e discendono in squarci di grande bellezza poetica che una volta sembravano lunghissimi, ma ora, in un mondo caotico, ma curioso e attento, non più. Le complicate vicende del *Crepuscolo* esigono anch'esse la lettura del libretto, meglio nella versione dei poemi wagneriani così ben tradotti dal Manacorda: benissimo poi se in casa avete un Schuré da consultare prima di seguire Siegrido, reso immemore da Hagen e dal pittore, desiderare Indrune e dimenticare Brunnilde che, personificazione dell'Eterno femminino, è wagneriano, dopo la morte di Siegrido dovuta a tradimento, si slancia tra le fiamme mentre l'Eroe viene portato via e sorge il travagliato mondo degli uomini dopo la fantasiosa saga.

Liliana Scaleri

Lutto alla RAI

Mortedi 18 ottobre si è spento o Romo lo signora Marianna Enriquez vedova Castelnovo, madre dell'ing. Gino Castelnovo, Direttore Centrale Tecnico della RAI - Radiotelevisione Italiana.

La Direzione e la Redazione del Radiocorriere-TV si associano con viva commozione al dolore dell'ing. Castelnovo e gli esprimono il loro profondo cordoglio.

Una Messa da requiem di Giovanni Paisiello

I musicisti di scuola napoletana, e non solo napoletana, nella seconda metà del secolo XVIII, dediti principalmente al teatro e in particolare modo eccellenti nell'opera buffa, non disdegnarono, all'occasione, di dedicarsi altresì a composizioni di musica sacra. In molti casi, però, più che il lume dell'arte era a guidarli l'occupazione professionale. Essi erano portati a trasferire nell'ambito della chiesa e della contemplazione quel senso lirico che era negli spiriti delle loro tenerezze melodiche, modellate nei momenti felici, in spirituali curve di canto. In ogni modo il pezzo di musica, al quale tendevano secondo la loro interiore inclinazione, sia a sola o d'insieme, su duetto o concertato, s'irradiava sempre da una visione scenica, che apparteneva al musicista idealmente, prima che in oero e proprio spettacolo teatrale.

Non vorrei dire che nel campo della musica si lasciassero guidare dagli stessi gusti e tendenze profane e tenessero la chiesa per un teatro sul generis, ma certo consideravano la funzione del rito in senso spettacolare e il divino sentivano con cuore di uomini più che per mistico trasporto. Ma poteano accadere anche il peggio, che fosse cioè attirati a sciorire musi-

mercoledì ore 22,45 terzo pr.

ca sacra da avvenimenti occasionali e allora si avvertiva, nella loro composizione, il prevalere di ragioni professionali quando non proprio di perizia tecnica e artigianale.

Non è questo precisamente il caso della Messa da requiem in do min. di Giovanni Paisiello che la RAI trasmette per registrazione dell'esecuzione avvenuta a Firenze il 23 dello scorso giugno tra le manifestazioni del Maggio musicale, ma la premessa occorre per intenderne meglio l'accentuazione espressiva e il particolare carattere.

La presente Messa da requiem è scritta per soli, due cori e più strumenti. Esso è preceduta da una Sinfonia funebre che porta la data del 1799 e della quale si trova copia nel Conservatorio di Parigi e intitolata Marcia funebre composta dal maestro di cappella D. Giovanni Paisiello... All'occasione della morte del fu Generale Hoche, cercatagli dal Sig. Generale in capite Buonaparte. La Sinfonia funebre del manoscritto napoletano non appartiene quindi alla Messa ma fu un'aggiunta posteriore. In realtà la Messa in parola fu scritta per commissione e rientra appunto in un quadro di carattere occasionale.

Prima di questa Messa il Paisiello ne aveva composta un'altra anche da requiem, nel 1772, secondo il Florimo per i funerali dell'infante D. Gennaro di Borbone.

Il carattere musicale della Messa in do min. è essenzialmente lirico e cantabile. Essa si compone di dieci pezzi. L'Introito si fa notare specialmente nel secondo momento in cui il Tede-

cet Hymnus viene staccato dal testo liturgico e ripreso in forma cantabile indipendente. Il Dies Irae, movimentato e mosso, viene intonato con solennità dai bassi e si svolge attraverso il Tuba mirum e il Liber scriptus con uniformità ritmica.

Notevole è il Quid sum miser (Largo) e ancora più teneramente affettivo il Rex tremendae svolto con trasporto melodico. Ancora d'intonazione cantabile è il Quaerens me a due voci, per soprano e tenore. Seguono in ascendente intensità espressivo il Confutatis per soprano, l'Oro-

suplex del tenore, il Lacrimosa, di nuovo per soprano.

L'Offertorio contrappone, allo spirito melodico sinora prevalente, una struttura contrappuntistica a sfondo omofono e armonico come appunto s'intendeva in quel tempo dai napoletani. D'ampiezza corale il Sanctus e il Benedictus, compunto e raccolto l'Agnus Dei.

Lo presente esecuzione della Messa del Paisiello si è giocata della trascrizione del maestro Giuseppe Piccoli che ha notevolmente arricchita e ammodernata la partitura originale.

Guido Pannalà

L'Orchestra Sinfonica della Radio Giapponese

sabato ore 21,30 terzo programma

L'Orchestra Sinfonica della Radio Giapponese N.H.K., un eccellente organismo costituito nel 1927, ha raggiunto, attraverso le sue cinquecento esecuzioni, un grado di bravura tecnica e sensibilità interpretativa che la pone alla pari delle maggiori formazioni occidentali. Sul suo podio, del resto, sono saliti alcuni tra i direttori più qualificati di ogni nazione: nell'ordine, Weingartner, Karajan, Martinon, Sargent, Stravinsky, Gul, Erede. Venuta in tournée in Italia, quest'Orchestra si è già esibita con grande successo a Roma, Napoli e Milano. In questo concerto, i radio ascoltatori potranno apprezzare le doti dell'Orchestra Giapponese

se con la Prima sinfonia di Brahms: lavoro che, per le sue notorietà, si presta utilmente ai paragoni interpretativi. Ma, oltre che per presentarsi, la formazione nipponica è venuta tra noi per conoscere i compositori giapponesi. Ed ecco in programma il Concerto per violoncello e orchestra che Akio Yashiro ha terminato nel maggio di quest'anno; e che viene interpretato da Tsuyoshi Tsutsumi, uno dei migliori solisti del suo paese. Ed ancora, la Mándala-Symphonie di Toshiro Mayuzumi, seguace della corrente musicale più avanzata. Questo lavoro tende ad esprimere in modi non illustrativi ma puramente musicali lo spirito della filosofia buddista.

domenica ore 17,45 progr. nez.

La serie dei concerti «Ricordi» — intitolati all'antica e tuttora vivamente operante Casa Editrice, benemerita della diffusione della cultura musicale nel nostro Paese — riprende quest'anno con la trasmissione diretta, domenica 30, da Umberto Cattini. Ciascun numero della serie mostra idealmente la continuità e la tempestività di un'azione editoriale lodevolmente tesa a valorizzare col potente mezzo della stampa la creazione musicale di ogni tendenza. Così in questo primo concerto, accanto al nome di Rossini — presente con la

sinfonia del Viaggio a Reims —, cocante i fasti del nostro melodramma ottocentesco, alla cui pratica diffusione nel mondo la Casa Ricordi ha tanto contribuito, troviamo quello di Mario Zaffred — esponente della tendenza equilibratamente moderno dello stile italiano del nostro tempo — con la Sinfonia; di Alfredo Casella — pioniere coraggioso del rinnovamento musicale italiana — col Couvent sur l'eau; e della francese contemporanea Claude Arrieu, con la Suite di ispirazione neo-classica.

Due concerti per pianoforte

venerdì ore 21,30 progr. nazion.

In questa trasmissione figurano due tra i più amati Concerti per pianoforte e orchestra — quello in mi minore di Chopin e quello in la minore di Grieg —, interpretati da Eugen Malinin e diretti da Mario Rossi: il quale si esibisce, altresì, con la nota «suite» Turandot di Busoni.

Secondo in catalogo, il Concerto di Chopin fu in realtà il primo scritto dal grande pianista polacco. L'opera è dominata dai sentimenti del musicista per Costanza Gładkowska, riflessi soprattutto dal carattere fiero, esaltato e tenero del movimento lento. Il primo tempo è d'una prorompente giovinezza, impetuosa e rapita nei suoi slanci, generosa nei suoi scoppi d'entusiasmo e di collera. Il rondò finale è un brano alla Krakowiak, elegante e originalmente orchestrato.

Dell'avvincente opera di Grieg, ricordiamo la poesia volta a volta sognante e vivace del primo tempo; la grazia dell'Andante; e lo schietto sapore popolare del Finale, autentica, seppure stilizzata, danza norvegese.

m. e.



Giovanni Paisiello



L'Orchestra Sinfonica della Radio Giapponese N.H.K.

(Foto Piccagliani)

Attualità di Chopin

Questo nuovo ciclo di trasmissioni, a cura di Massimo Bogianckino, si propone di allargare la conoscenza del grande musicista attraverso l'illustrazione delle opere giovanili e di quelle raramente eseguite



Un ritratto poco noto di Chopin

Il Terzo Programma dedica a Chopin — nel 150° anniversario della nascita — sei trasmissioni, a cura di Massimo Bogianckino, pianista di merito e noto studioso di cose musicali. Il ciclo illustra, nelle prime quattro trasmissioni, opere chopiniane giovanili o raramente eseguite: nelle quali peraltro si annunciano i modi di una arte che vive nel tempo nostro senza nulla perdere, nonostante il mutarsi del gusto. Così due *Valzer*, un *Rondò alio mazurka op. 5*, e due *Movimenti della Sonata in do minore*, eseguiti dallo stesso curatore del ciclo, illuminano glinizi creativi, i primi momenti geniali di Chopin, mentre una *Polacca* attribuita con qualche dubbio al compositore dodicenne mostra la prima bella scrittura. Di altri aspetti, del gusto di Chopin per l'opera italiana (che il musicista frequentò assiduamente) testimoniano le *Grandi Variazioni* su un tema di Bellini, e una *Polacca* (*Adieu*) che nel «Trio» si giova di un tema rossiniano; della

sua predilezione per il violoncello, per la sua voce passionata e raccolta, il *Trio* per pianoforte, violoncello, violino, e la *Sonata* per violoncello e pianoforte (ultima composizione che Chopin pubblicò nel 1847, dedicandola al violoncellista Auguste Franchomme).

Dal breve e sommario cenno, può trarsi però la conclusione che questo ciclo, prenda esso l'avvio dalle celebrazioni commemorative, non esaurisce in queste il suo scopo. Su Chopin, infatti, molto è ancora da dire. Hermann Keller, in un articolo recente, lamenta che di Chopin non siano ancora apprezzate nel dovuto modo le virtù artistiche, e per esempio la «netta elaborazione di ogni minimo particolare» sconosciuta ai romantici, il senso ritmico superiore a quello di altri maestri tedeschi dell'epoca (a quello «fiemmatico» — dice il Keller — di uno Schubert), e soprattutto la «sovranza padronanza della forma». Di tali lacune han colpa, in primo luogo, le suggestioni che proiettano da un

linguaggio musicale sensibilissimo, di vena nervosa, ma di tono straziato e romantico: qui parie o coar e invita ai dolci naufragi, alle ardentissime fantasie. E poi, in parte, la seduzione di una vita, come quella di Chopin, poetica: un'esistenza cioè che, definita dallo Jankelevitch «une «Pièce brève», plus concise que le dix-huitième Prélude, plus fulgurante que le Final de la Sonata en Si bémol, plus onirique que le septième Nocturne», offre ai biografi troppi appunti, si mostrò, per i suoi romantici eventi, diretta «condizione alla musica» e spinse anche i più fini e dotati a trarre dal fatto umano la ragione dell'opera musicale. Consuetudine critica che si fece abusato metodo d'indagine per cui anche il grammatico non rinveniva, a proposito di Chopin, al continuato richiamo biografico: a disgiungere le mobili suggestioni dei *Valzer*, le secretezze dei *Nocturni* dalle amorose vicende chopiniane, la mestizia di qualche *Preludio* dalle tristi piogge di Majorca, gli assalti eroici delle *Polacche* dall'angoscia per una dolorante patria.

Allontanati i facili appigli, l'interesse si volge oggi a Chopin musicista, «costruttore» di forme musicali: alla sua altissima fantasia, alla sua arte che poi fiorì nell'arte di un Debussy e, fra i russi, di uno Scriabin. E l'attenzione si ferma alle sottigliezze di una tecnica quasi sempre infallibile, a quella «emancipazione» della mano sinistra, promossa, è stato detto, «à la dignité de maio chantante»; all'arabesco nervoso, alla membratura armoniosa di ogni frase melodica, all'ornamento mai lezioso, al passo tecnico mai casuale, alle armonie sempre spiccate o alle aggrezze delle dissonanze, fluide nei dolci trapassi di tono. Né bisogna temere, a proposito di questo improvvisatore sovrano e poeta, di parlare di qualità anche artigiane, a mano a mano affinate, di esperienze di stile, e di conquistato «mestiere». Perché anche dalla strenuissima fatica si libera l'arcano poetico che, per lampi, riluce nelle opere, sia pur minori, di Chopin: musica che non delude mai e mostra a ogni passo l'onesto intendimento, il rifiuto palese al facile approdo, o alle cercate eleganze, tanto faticate quanto labili e false. Per cui sembra inutile insistere sul particolare interesse di un ciclo che allargando la conoscenza di Chopin, aiuti a meglio intendere la sua difficile arte, e le opere che per essere celebrate noi crediamo, erroneamente, «raggiunte».

Laura Padellaro



Massimo Bogianckino

classe unica

Biblioteca di immediata e facile consultazione che pone alla portata di tutti i lettori le nozioni indispensabili o una media cultura dell'uomo moderno.



VOLUMI IN PREPARAZIONE PER IL CORSO 1960-61

LETTERATURA

Virgilio	Niccolò Terzaghi
I crepuscolari	Luigi Baldacci
Leopardi	Notatino Sapegno
I racconti di Cechov	Riccardo Picchio

LINGUA

Problemi della lingua viva	Emilia Peruzzi
Storia della parola, storia del costume	Gianfranco Folena

TEATRO

Storia del teatro: Il teatro dal Medioevo a del Rinascimento	Agostino Lombardo
--	-------------------

STORIA

La politica estera italiana dal 1861 al 1914	Giacomo Perticone
Storia degli Stati Uniti	Ferdinando Vegas
Lineamenti della civiltà arabo-islamica	Francesco Gabrieli

ATTUALITÀ

Profilo dell'Inghilterra	Umberto Morra
Come allevare il bambino	Michele Gerbasi
Perché rassomigliamo ai genitori	Giuseppe Montalenti

DIRITTO

Il matrimonio nel diritto	Andrea Piolo
---------------------------	--------------

SCIENZE

L'energia raggiante	Aroldo de Tivoli
Geografia economica dell'Europa	Bruno Nice

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

Inviare in omaggio, su richiesta, del catalogo contenente i titoli finora pubblicati.

lunedì ore 22,15 - terzo pr.

Il buttafuori e Gran gala

Sono destinate, come l'anno scorso, a presentare al pubblico nuovi talenti, scelti fra i dilettanti di varie città italiane — È cambiata la formula, e fra le novità si segnala l'esordio delle cantanti Mina e Franca Aldrovandi in vesti di presentatrici



La cantante Franca Aldrovandi, che presenterà Il buttafuori

Questa settimana riprendono le trasmissioni sul Secondo Programma radiofonico di due tra le più fortunate rubriche dell'anno scorso: Il buttafuori, cioè la rassegna del martedì pomeriggio dedicata ai « nuovi talenti », e Gran Gala, l'ormai tradizionale panorama di varietà dei venerdì sera. In entrambe le rubriche che, come vedremo, sono collegate tra loro, sono state introdotte alcune novità: Il buttafuori, realizzato settimanalmente in due diverse città collegate in duplex, verrà presentato da Luciano Rispoli e dalla cantante Franca Aldrovandi; Gran Gala segnerà il debutto come presentatrice di Mina, la capofila delle « urlatrici ».

Procediamo con ordine, e cominciamo dal Buttafuori. Come ricorderete, l'anno scorso questa trasmissione veniva allestita ogni martedì in una città diversa con la partecipazione dei dilettanti selezionati in precedenza dalle radiosquadre nella città stessa e nei centri più vicini. Una giuria locale designava il dilettante più bravo, che il venerdì successivo partecipava a Gran Gala, e restava « campione » fino a quando un altro dilettante, scelto sempre attraverso Il buttafuori, non lo avesse

batte nel confronto diretto, a giudizio di un'apposita commissione. Fra i dilettanti che si misero maggiormente in luce ricordiamo Flavia Fabbri di Montecatini, vincitrice della Coppa assegnata nel corso dello spettacolo finale che si svolse a Nuoro, Augusto Mazzantini di Levanto, che restò in gara per 11 settimane e che cantava « alla Natività Otto », e Alberto Terrani di Pontelongo (Padova), un attore dilettante che si ritirò

martedì ore 17,30 secondo pr.

imbuttato, dopo essere stato scritturato dal Piccolo Teatro della Città di Bolzano.

Quest'anno, la formula è stata cambiata. Anzitutto, come si è già accennato, ogni trasmissione del Buttafuori avverrà in due città collegate in duplex. I dilettanti, o meglio i « nuovi talenti », saranno selezionati da due radiosquadre, guidate da altrettanti registi (Luciano Rispoli e Carlo Baitone). A ciascuna puntata parteciperanno otto dilettanti in tutto, e cioè quattro

per città. Un gruppo sarà presentato da Luciano Rispoli, l'altro da Franca Aldrovandi, che esordisce anche lei, come Mina, nel ruolo di presentatrice. Al termine dell'esibizione, due giurie locali (una per città) designeranno i due elementi migliori, che il venerdì successivo parteciperanno alla trasmissione di Gran Gala. A questo punto, interverranno i radioascoltatori, che saranno invitati a designare il più bravo, votando per mezzo di cartolina postale. Al termine delle prime dieci puntate del Buttafuori (durante le quali saranno stati presentati dilettanti di venti città), resteranno perciò in gara dieci « nuovi talenti », scelti dagli ascoltatori di Gran Gala. Tutti e dieci prenderanno parte allora a una speciale edizione del Buttafuori, al termine della quale alcune giurie istituite presso sedi della RAI dovranno scegliere il « campione » o « nuovo talento » d'autunno.

Con lo stesso procedimento, saranno designati nei mesi successivi il nuovo talento d'inverno e il nuovo talento di primavera. I tre giovani così prescelti parteciperanno poi a Gran Gala, perché il pubblico possa indica-

re il più bravo. Avremo così il « nuovo talento dell'anno ».

Come si vede, la nuova formula permette da un lato di selezionare settimanalmente due nuovi talenti, anziché uno solo come avveniva l'anno scorso; e dall'altro assicura ad ogni numero di Gran Gala un diverso « confronto diretto » fra dilettanti, anziché una sfida fra il campione in carica e l'aspirante al titolo. Inoltre, la scelta del vincitore è affidata al pubblico dei radioascoltatori.

Per quanto riguarda Gran Gala, poi, quali saranno le caratteristiche del programma, oltre all'intervento dei « nuovi talenti » scoperti dal Buttafuori? Anzitutto, come abbiamo detto, ci sarà la novità di Mina presentatrice. Naturalmente, la giovane urlatrice cremonese si produrrà anche come cantante, eseguendo i brani più richiesti del suo repertorio. Inoltre, parteciperà al « finale » di ciascuna puntata, cantando insieme con gli attori e gli altri cantanti che siano intervenuti allo spettacolo, alcuni comici satirici d'attualità. Altro elemento fisso della trasmissione sarà Alberto Talegalli, con i suoi consueti monologhi, presentati dapprima come « Lettera », e poi

all'insegna del « Se io fossi »: il popolare « Sor Clemente » racconterà cioè che cosa farebbe se si trovasse nei panni d'un personaggio famoso. Poi avremo numeri musicali, scenette di « Gran galino », ecc.

Gran Gala, che sarà realizzata su testi di Mario Brancacci, con la regia di Riccarda Mantoni e la partecipazione dell'orchestra diretta da Marcello De Martino, riserva poi ai suoi ascoltatori una serie di sorprese: sorprese che si concretizzeranno ogni settimana nell'intervento di ospiti: attori e cantanti di gran nome, ai quali è affidato il compito di movimentare e rendere più interessante questo panorama di varietà.

N. G. Biamonte

venerdì ore 20,30 secondo pr.



Moderna
per la donna moderna,
la NECCHI è la macchina per cucire
del nostro tempo.
Così preziosa, così completa,
così facile da usare,
così bella,
la NECCHI è indispensabile
e fa più bella la casa!

La NECCHI è stile

MODA PRATICA

In tutti i negozi NECCHI
i Supermodelli
della collezione 1960/61
Costano solo L. 300

NECCHI

NECCHI oggi
NECCHI sempre

L'affare Malet

Mentre Napoleone era impegnato nella drammatica campagna di Russia, un generale, Claude François Malet, tentò a Parigi un assurdo colpo di mano contro l'Impero — Giorgio Pucci ha ricostruito per la radio questo episodio poco noto dell'epopea napoleonica

In un'incisione anonima del primo Ottocento, alla Biblioteca Marmottan di Parigi, si vedono otto file di soldatini, disposti ai margini di una bosaglia. La prima fila concentra i fucili su certi ometti collocati di fronte (dal fucile esce una nuvoletta di fumo); la seconda sguaina le sciabole. E intanto alcuni ometti, caduti, alzano con grazia una mano; mentre altri, ancora in piedi, hanno l'aria di misurarsi allo specchio un abito fatto. L'incisione reca la data: 29 ottobre 1812; e le parole: «Prima di cadere, il generale gridò: — Cittadini, io cado; ma altri Romani sorgeranno sui miei passi». Una fucilazione neoclassica, dunque? E' la parola. E una volta tanto, la frivolezza di un incisore del Settecento si addice a un'avventura tutt'altro che a lieto fine, come quella del generale Malet.

Claude-François Malet era un repubblicano irriducibile, o come suoi dirai arrabbiato, che essendo stato rinchiuso in una casa di salute per aver preso parte a una congiura contro Napoleone, al trovò ad aver molto tempo libero e a non saper come fare a spenderlo. Trascorse innumerevoli ore giocando a scacchi con un compagno di cella, il legitimista Labbé-Lafond, ed altre innumerevoli ore avversandone le idee politiche. Ma poi incominciò ad annoiarsi. E per vincere il tedio non sapeva far di meglio che fantasticare, e all'annacquare, a progettare colpi di stato. Era giunto al diciottesimo progetto (diciannovesimo, qualora si consideri autonoma la variante del nono), quando le notizie poco rassicuranti sulla campagna di Russia, che da tempo

circolavano a Parigi, diventarono di colpo catastrofiche: freddo, fame, l'esercito tagliato a pezzi; questo era il succo di tali notizie.

Allora Malet ebbe una sensazione piacevolissima, come chi improvvisamente mette a fuoco un'immagine nel binocolo. Afferrò per il bavero Labbé-Lafond e gli disse: «Amico, faremo credere a tutta Parigi che Napoleone è morto e assumeremo il potere». Sic et simpliciter. Labbé-Lafond trovò che era un'idea geniale. In realtà fremeva dall'impazienza di farsi ammirare per la sua abilità di falsificatore di firme. E non solo di firme.

giovedì ore 21,30 terzo pr.

In poche ore falsificò boill, timbri, sigilli su documenti quasi veri in cui si decretava la morte dell'imperatore, la decadenza della famiglia imperiale, la destituzione di tutti i grandi dignitari, e si nominava un governo provvisorio incaricato di deliberare circa la futura sorte costituzionale della Francia. «Bene», fece il generale. «Adesso voi statevene tranquillo, che al resto penso io». E provvide a far acquistare, tramite un prete spagnolo, una divisa di generale per sé, di colonnello per il caporale Rateau, a lui devotissimo, e una sciappa di commissario per il protettore Bouteux, entrato chissà come nella congiura. Indi scavalcò il muro di cinta e si recò, in compagnia di costoro, alla caserma della decima coorte. «Colonnello Soulier,



Napoleone Bonaparte, ritratto in una stampa popolare

Premio Bagutta d'argento • Premio Bancarella 1960



BONAVENTURA TECCHI

GLI EGOISTI

Edizione Bompiani

L. 1500

Il Bagutta d'argento è stato il riconoscimento all'opera di uno scrittore che non aveva osato mai premi. Il Bancarella — dato dai libri di tutta Italia — dopo molti anni in cui era stato assegnato a scrittori stranieri, è toccato questo volta a un romanzo italiano non solo d'avvincente lettura ma anche di alte qualità letterarie.

«Gli Egoisti» di Tecchi è considerato il best-seller italiano 1960: nove edizioni in pochi mesi.

sono il generale Lamotte», disse Malet. «Napoleone è morto, l'Impero è decaduto, il presidio di Parigi è affidato al generale Malet». Costernazione del colonnello, il quale, per altro, viene nominato seduto stante generale di brigata, e si consola. Costernazione degli altri comandanti la guarnigione di Parigi, resi edotti a uno a uno delle novità, e consolati con promozioni al merito. Alle quattro del mattino, si passò a costernare il ministro della polizia, Savary; il prefetto di polizia, Pasquier; il capo della polizia segreta, Desmarets; ed altri autorevoli personaggi, i quali però non furono consolati, ma arrestati. In circolazione, non restava che Hulín, il destituendo comandante del presidio. Ahimè, Hulín era la buccia di banana, se mi si passa la metafora, su cui sarebbe scivolato Malet (dopo una notte così densa di emozioni, egli sarebbe scivolato anche su una buccia di ciliegia). Hulín non si arrese; Malet gli sparò in faccia con la pistola, senza ucciderlo, ma a Parigi corse voce che lo aveva ammazzato. Bastò questa voce perché il sottoposto di Stato Maggiore Laborde e il commissario di polizia

Pâques, rimasti solidali con la causa imperiale, si precipitassero su Malet, lo ammanettassero e lo imprigionassero, riservandosi di esaminare il suo caso alla luce di alcune freschissime rivelazioni, rese loro in segreto dal prete spagnolo già menzionato. L'esito dell'inchiesta fu tale, da condurre davanti al consiglio di guerra Malet, Rateau, Bouteux, ed altri che, per amore o per forza, li avevano seguiti. Il consiglio di guerra ha condannato all'unanimità alla pena di morte e alla confisca dei beni il nominato Claude-François de Malet, generale di brigata, in riparazione del delitto da lui commesso contro la sicurezza interna dello Stato mediante un colpo di mano il cui scopo era di abbattere il governo e di abolire l'ordine di successione al trono, oltre che di incitare i cittadini alla ribellione. All'unanimità, il consiglio di guerra ha altresì condannato alla pena capitale, mediante fucilazione, Jacques-Alexandre Rateau, Emile Bouteux, eccetera eccetera. Ed eccoli qua, gli uomini caduti, che alzano con grazia una mano; e quelli ancora in piedi, che hanno l'aria di misurarsi allo specchio un abito fatto.

Gastone Da Venezia

Altre pubblicazioni dello stesso Autore a cura della ERI - Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana.

TEATRO TEDESCO DELL'ETA' ROMANTICA

L. 7500

L'ARTE DI THOMAS MANN

L. 200

Mentre proseguono alla televisione le puntate de "La Pisana"

Luoghi del Nievo



Il Castello di Colloredo, dei marchesi di Montalbano, dove Ippolito Nievo soggiornò in gioventù quando il padre esercitava il suo ufficio a Udine



Un'altra veduta del Castello. Secondo alcuni lo scrittore avrebbe conosciuto in questo luogo la donna che gli ispirò il personaggio della Pisana



La casa natale a Padova, la città in cui Nievo compì gli studi universitari



La vecchia residenza della famiglia Nievo nei dintorni di Mantova



Ippolito Nievo

Le trasmissioni del romanzo sceneggiato tratto dall'opera di Ippolito Nievo staaao raccogliendo i consensi dei telespettatori italiani. Appuntamento ogni domenica alle ore 21.05

Quali possono essere definiti, più propriamente, i «luoghi» del Nievo? La geografia dell'Italia, vista attraverso il prisma della letteratura, ci offre facilmente i luoghi mantoviani, chiaramente identificabili nel lago di Como, e i luoghi foggiasiani, sparsi lungo la Valserda. Esiste, ben precisa, una Acitrezza del Verga (così esatta nella sua evocazione che Visconti ne ha potuto ricavarne ancora pochi anni fa una puntuale trasposizione cinematografica, senza fare quasi violenza al testo) ed esiste perfino una «Sicilia del Gattopardo», che Ugo Gregoretti è andato a scoprire i mesi scorsi con la macchina da presa per offrirne il documento in anteprima ai delegati del Fritz Italia. Ma Ippolito Nievo: uno scrittore così irrequieto, e così vario nei suoi umori, continuamente in movimento da una città all'altra, esule nell'anima, prima ancora di esserlo nella vita, ribelle alla sua terra, nelle condizioni politiche in cui si presentava il Lombardo-Veneto prima delle guerre di indipendenza, e non a suo agio nella patria di adozione che credeva di avere trovato nel Piemonte sabauda, morto non ancora trentenne nel famoso naufragio dell'Ereale e al largo della Sicilia, pochi mesi dopo che si era compiuto l'impresa garibaldina... Quale potrà essere, in queste condizioni, il paese che ha veramente trattenuto il cuore dell'uomo, e oggi ce lo può quasi miracolosamente restituire, legato con un ropparto di sangue alle pagine della sua opera come a quelle della sua vita?

Per riprendere le sequenze del documentario che domenica sera ha rappresentato il preludio alla trasmissione della Pisana, la troupe di Nelo Risi si è dovuta spostare da Mantova, dove è situata la dimora avita del Nievo, a Padova, dove Ippolito nacque, e compì gli studi universitari, a Colloredo e ai luoghi del Friuli dove il futuro garibaldino trascorse l'infanzia e dove si gettò più tardi nelle prime battaglie giornalistiche, a Milano, dove visse dopo la laurea, e dove si sviluppò il suo difficile amore per la contessa Bice Melzi d'Erilino a quando non venne definitivamente bandito dal Lombardo-Veneto, per i suoi troppi accessi sentimentali itolanti. Una panoramica completa dei luoghi in cui visse Ippolito Nievo avrebbe costretto la troupe a girare

ancora mezza Italia, a ripercorrere, fra l'altro, tutto l'itinerario dell'impresa dei Mille: e ancora non ci avrebbe dato il luogo più vero, quello a cui la scrittore garibaldino ha affidato per sempre la sua anima. Quando il giovane Ippolito cominciò a scrivere le sue immortali Confessioni di un italiano il castello di Fratta era già un cumulo di macerie, che non poteva più suggerire immagini a nessuno: se non alla fantasia dello scrittore. Ippolito Nievo non era vissuto a Fratta, ma conosceva profondamente il mondo feudale del Friuli, la sua aristocrazia, la sua classe politica, le sue abitudini antiche e patriarcali, per l'esperienza fatta nella fanciullezza durante i suoi soggiorni al castello di Callareda, dove era frequentemente ospite dei marchesi di Mantabano (la madre di Ippolito, Adele Marin, patrizia veneta, era figlia di una Ippolita di Colloredo) negli anni in cui il padre, funzionario dell'imperial regio governo, esercitava il suo ufficio a Udine. I marchesi Colloredo di Mantabano rappresentavano una delle famiglie più illustri della regione, che aveva dato, nei secoli precedenti, famosi letterati e uomini d'arme al servizio dell'Austria o della Serenissima, e che ai tempi del Nievo si imponeva su tutta la nobiltà del Friuli per la dignità e insieme per il senso di umanità dei suoi costumi. Rappresentare nei personaggi conosciuti da Ippolito a Colloredo i personaggi del castello di Fratta sarebbe problematico (se si fa eccezione, forse, per la contessa madre, che nella amabilità dei modi e nella signorilità del portamento può avvicinarsi appunto a quel tipo umano patriarcale che a Colloredo doveva rappresentare la norma). Tentare una identificazione fra la Pisana del romanzo e uno fanciullo del parentado che Ippolito avrebbe conosciuto nel castello in quegli anni (come qualcuno ha voluto) potrebbe apparire arbitrario. Ma certo, se si vuole respirare l'aria del Nievo, e il clima caratteristico della sua storia e dei suoi personaggi, uscendo dal libro, e cercando materialmente, sulla carta geografica d'Italia, bisogna venire qui: in questa pace antica del Friuli, che rappresenta lo sfondo più vivo alle sue pagine; e la più vera patria dell'inquieto scrittore delle Confessioni.

8-81



Ferrero
ALBA

54
JULY 88

un'atmosfera di dolce intimità
con

mon
AMOUR
liqueur

DELIZIOSE PRALINE AL LIQUORE

DOLCE RAPIMENTO

Ferrero

è il titolo della nuova serie di
cartoni animati presentati dal-
la Ferrero in CAROSELLO TV
lunedì 31 ottobre

I PRESIDENTI DEGLI STATI UNITI



Giorgio Washington

Quando, nel lontano aprile del 1789, gli elettori designati dalla nazione elessero il primo Presidente degli Stati Uniti, si fece un gran discutere sul titolo che avrebbe dovuto assumere questo personaggio, nuovo nella storia della giovane Repubblica americana. Qualcuno avrebbe voluto conferirgli il predicato di eccellenza; altri avrebbe preferito chiamarlo « Sua Altezza il Presidente degli Stati Uniti, Protettore delle loro Libertà ». A conti fatti, ci si limitò a chiamarlo « il Presidente degli Stati Uniti »; e fu una decisione felice, in armonia con lo spirito schiettamente democratico del grande Paese nascente. Altrettanto felice di quella, votata all'unanimità, che chiamava alla presidenza il generale Giorgio Washington, eroe e trionfatore delle guerre d'indipendenza.

A distanza di centosettant'anni, gli artefici della libertà ame-

ricana ci appaiono circonfusi di leggenda, augusti e distanti quanto gli antichi eroi di Omero. Ma anche ai contemporanei, che guardavano agli Stati Uniti come all'incredibile realizzazione degli ideali di Platone e di Jean-Jacques Rousseau, Washington appariva altrettanto augusto e mitico di un Ettore o di un Aiace. « Un vero eroe », dicevano di lui gli ufficiali francesi del generale Rochambeau, venuti a dargli man forte per cacciare gli Inglesi: così schietto, così dignitoso, così nobile, così triste.

La popolarità di Washington doveva conoscere un ingiusto declino. Rilettor senza concorrenti nel 1792, nel 1796 il generale, amareggiato, dichiarava solennemente: « Preferirei un sepolcro piuttosto che un nuovo presidenza ». E non aveva tutti i torti di dirsi offeso dalle intemperanze di certi demagoghi oltanzisti, che lo accusavano « di aver per-

recidergli le chiome ». Dopo di lui, parecchi altri Presidenti, eletti e magari anche rieletti tra generali consensi, se ne andarono tra generali quanto immeritati vituperi; uno di loro, Andrew Johnson, il successore di Lincoln, fu addirittura trascinato in Alta Corte dal furore d'altri demagoghi, fortunatamente sconfitti. Ma l'istituzione, inaugurata da un personaggio tanto illustre e degno, conservò intatto il proprio prestigio, anzi, l'accrebbe via via, mercede l'autorità e l'opera illuminata di uomini come Jefferson e Lincoln, come Jackson e i due Roosevelt, mentre la nazione americana, attraverso dure crisi di crescita, si configurava sempre più come una grande potenza, anzi, come la più grande potenza mondiale.

Washington scaccia gli Inglesi e tiene a battesimo la Repubblica stellata. Jefferson ne fa una potenza continentale. Jackson ne rafforza le istituzioni. Lincoln ne salva l'unità. Teodoro Roosevelt le dà autorità di grande potenza nel campo internazionale. Franklin D. Roosevelt la salva dalla catastrofe economica, e la conduce all'apogeo della « leadership » mondiale. Grandi uomini, grandi opere. Ma non sono queste le sole personalità di rilievo, nella galleria dei Presidenti degli Stati Uniti, tutt'altro! Si può dire, anzi, che in quella lunga serie le mezze figure spicchino tanto più quanto più sono rare: espressioni di momentanee stanchezze delle classi dirigenti e dell'opinione pubblica, talvolta del machievismo delle « macchine » elettorali e politiche, non sempre felici nelle loro scelte.

Certamente, i Jefferson, i Jackson, i Lincoln, i Roosevelt parlano ancora oggi alla nostra immaginazione, oltre che alla nostra mente. Jefferson? Sì è detto che la sua presidenza fu una seconda rivoluzione americana: se Washington e i suoi amici credevano nella libertà, Jefferson credeva nella democrazia, voleva la democrazia, costruiva la democrazia. Ma l'uomo era una

affascinante mescolanza di semplicità e di acuto calcolo politico, di raffinatezza e di trascuratezza; e ad una cultura formidabile, ad una memoria di ferro (che gli permise tra l'altro di imparare lo spagnolo senza maestri in diciannove giorni) univa un'inventiva stravagante, che aveva fatto della sua villa di Monticello una specie di casa di magia, dove le porte si aprivano e si chiudevano mediante contrappesi, e le bottiglie di vino salivano automaticamente dalla cantina fino a posarsi sulla tavola della sala da pranzo. Jackson? Un personaggio da romanzo, o, se vogliamo, da film « western »: un rude generale d'origine scozzese, già procuratore distrettuale di una cittadina di frontiera, dalla pistola facile e dalla lingua pronta. Lincoln? Quet gigante dal volto d'asceta,

E Franklin D. Roosevelt, l'uomo che già in età matura era stato colpito e marcato dolorosamente dalla poliomielite, e aveva saputo reagire e sopravvivere con la pura forza di volontà, era quasi il simbolo della volontà di vita di un'America sconvolta dalla più tremenda crisi economica di ogni tempo, trascinata nei più atroci conflitti militari di tutte le età.

Ma anche tra gli altri, c'era chi non era gran che da meno. Se, nelle discussioni sui titoli del Presidente, tutti erano d'accordo nell'attribuire a John Adams, futuro successore di Washington, il predicato di « Sua Rotondità », nessuno gli negava una profonda intelligenza; ma l'acuto ingegno del successore di Jefferson, John Madison, era qualcosa di più, nonostante l'apparenza scialba e melanconica di questo eterno valetudinario che dall'età di venticinque anni aspettava la morte per una grave malattia che lo doveva conservare ottantacinque anni in vita. Di James Monroe, dal quale prende il nome la famosa dottrina che si vuol riassumere nella frase « l'America agli americani », Jefferson soleva dire ch'era così onesto che nemmeno a voltargli e rivoltargli l'anima si sarebbe potuta trovare una macchiolina. James K. Polk, Rutherford B. Hayes, non meritano l'ingiusto oblio che li circonda, abili come furono a condurre in porto il Paese attraverso ardue crisi di crescita che richiedevano abnegazione, intelligenza e nervi saldi. Di Grover Cleveland, due volte Presidente dal 1881 in poi, si può dire perlomeno altrettanto. Di William McKinley, che doveva finir bruscamente la sua fortunata carriera per mano di un anarchico (la stessa sorte era toccata ad un altro Presidente, il generale Garfield) fu detto che era persino troppo perfetto. E, comunque se ne giudichi l'ostinata dedizione ad utopie messianiche nel campo della politica internazionale, non si può non provare rispetto per la patetica figura di Woodrow Wilson; la cui

sabato ore 22,05 televisione

dalle braccia troppo lunghe, dai piedi enormi, dall'aria assente e angustata, diventava maestoso e bello appena apriva la bocca per uno dei suoi discorsi pieni di nobiltà, di idealismo e d'intelligenza. Era, scrive Motley, « il grande Demos americano, onesto, abile, rustico, saggio, coraggioso, capace di commettere errori, ma anche di progredire attraverso i propri errori verso ciò che ritiene sia il diritto... », ma era soprattutto un cristiano e un galantuomo nel migliore e più alto senso della parola. Teodoro Roosevelt, l'energico, esplosivo Teddy, sconcertante nel suo dinamismo giovanile e anticonformista, sembrava invece incarnare la sete d'avventura e di lotta leale e sportiva di un popolo giovane, che volentieri si riconosceva in quel geniale Presidente e nella gaia tribù dei suoi figli, che mettevano a soqquadro la Casa Bianca con le loro risa e le loro birichinate.



Andrew Jackson



Abramo Lincoln



William McKinley



Theodoro Roosevelt



Woodrow Wilson



Thomas Jefferson

fine fa pensare (scrive André Maurois) a quella di un personaggio di Shakespeare. Distrutto, moralmente e fisicamente, il Presidente dei « Quattordici punti » trascorse l'ultimo anno della sua presidenza in un isolamento totale. Di tanto in tanto giungeva dalla Casa Bianca, ermeticamente chiusa, un progetto di legge o un messaggio, firmati da una mano tremante. Si disse che egli fosse impazzito, e allora si mostrò in pubblico, larva di se stesso, e sedette in un Consiglio di Gabinetto, ancora più solo, ancora più lontano da tutti e da ogni cosa. Il giorno dell'insediamento del successore, questi, imbarazzato, gli raccontò una qualsiasi stupida storiella di elefanti. Wilson, senza una parola, scoppiò in un pianto dirotto. Tutto era crollato intorno a lui; e, quando lasciò il potere, ci si accorse che il Presidente era virtualmente morto da più di un anno.

Abbiamo detto che tra i Presidenti degli Stati Uniti vi fu qualche mezza figura; dovrem-

mo dire che vi fu anche qualche presidenza particolarmente infelice, come quella di Harding, morto misteriosamente dopo una tremenda crisi interiore provocata dalla scoperta, da parte sua, di ogni sorta di intrighi e di peculati commessi dai suoi amici, o come quella, che durò otto anni, del generale Ulysses Grant: un grande capitano, lo stratega che aveva trionfato degli Stati Secessionisti nella guerra civile, e un amministratore onesto ma mal circondato ed incapace di scuotersi di dosso una triù di colleghi tutt'altro che onesti. Ma non si può non constatare come queste siano state eccezioni, delle quali ancora oggi si parla come di fenomeni particolari e di esempi da tenere. Da Washington ad Eisenhower, una lunga serie di statisti sinceramente amanti del loro Paese, onora la grande Nazione che si accinge, in questi giorni, ancora una volta, a scegliersi attraverso libere elezioni un nuovo Presidente.

Alvise Zorzi



Franklin D. Roosevelt



Harry Truman

La novità alimentare più "autentica" degli ultimi 15 anni



FRUTTA VIVA

● alimento di frutta fresca e zucchero ●



non cotta senza coloranti



per tutti
in tutte le occasioni
a tutte le età

è genuina... lo si sente dal sapore e dall'aroma
è sana... perché non contiene sostanze coloranti e antifermentative
è sicura... perché è pastorizzata direttamente nel vasetto
è frutta viva... perché non bollita e quindi ha mantenuto tutte le vitamine naturali della frutta fresca.
...ed è così buona....



Albicocche
Gliele
Amarene
Fragole
Pesche

FRUTTA VIVA

è un prodotto ZUEGG

Vibo Valentia ancora sulla cresta dell'onda

fratres con amore

Fiamma — Facendo eccezione alla regola eccetto le quattro righe mandate in esame, tanto eloquente è la grafia nei suoi elementi complessivi e particolari. Gli esperti francesi la definirebbero «écriture aisée» includendovi il significato di una intelligente maturità mentale associata alla signorile disinvoltura dei modi e del carattere. I flessibili gesti grafici, i legamenti sinuosi, la spontaneità abilitante conosciuta dell'andamento, l'eleganza naturale delle lettere, i movimenti combinati e progressivi formano un tutto armonico, si dà rendere il tracciato gradevolissimo all'occhio oltre che rivelare una personalità inconfondibile. Lei è «la donna» per eccellenza, dotata dell'arte suprema di destare interesse senza metterla troppo in evidenza. Ottiene prestigio nel mondo per la finezza il tatto e la diplomazia che le sono propri; sa farsi amare per la sensibilità affettuosa che si aprigiona dal suo animo e per la condiscendenza (e che se più apparente che reale) ai desideri dei familiari e degli amici. Conosce il valore dell'atto o della parola che occorre fare o dire in un dato preciso momento allo scopo di conciliare i caratteri e rasserenare l'atmosfera ambientale. Attiva e vivace la sua presenza è sempre utile; rifugge dalle eccentricità e sa adattarsi alle convenzioni sociali benché non le dispiaccia essere un poco fuori del comune, originale ma con gusto e discrezione. L'altruismo innato ed acquilato è in quella giusta dose che le consente di non dimenticare se stessa e di dedicarsi essenzialmente a persone e cose di sua elezione. Sapeva o no di avere una scrittura così espressiva?

Le soni molto grato

Silvano C. — La scrittura mercata netta ed angolare rivela sempre l'individuo desideroso di affermarsi, deciso a lottare ed a resistere per riuscirci, sicuro di sé e quindi capace di sfruttare a fondo le fecoli personali. Se ha delle «grandi idee» non è a dirsi che ella ad attendere indolentemente il «colpo di fortuna». I giovani come lei cercano con mezzi propri con fermezza ed energia di realizzare le loro aspirazioni; sanno imporsi feliche e sacrifici pur di rinscrivere negli intelli profusi; s'irrigidiscono contro eventuali evasimenti e tentazioni esercitando in forza di volontà, e pervengono a buone posizioni economiche-sociali per loro solo merito, senza ricorrere a ripieghi e compromessi. Lei ha scelto l'arte dei suoni come campo di specializzazione e credo che poco s'interessa agli altri settori culturali; colla sua indole tenace è portata ad insistere preferibilmente su esperienze circoscritte per ottenerne i massimi risultati. Riferendoci alle tendenze rivelate dalla scrittura si hanno tutti i più chiari segni di una mentalità critica teorica e astratta. Come artista non eccellerà mai per originalità, ricchezza di fantasia e sensibilità sentimentale. Le sue esecuzioni e composizioni musicali avranno necessariamente l'impronta di un temperamento più saldo e positivo, che romantico-idealista; in lei l'elemento tecnico e timbrico prevale sull'elemento emotivo-immaginativo; ma ciò non vuol dire che non possa comunque portarsi a un livello superiore alla media nel genere che le è proprio, raccogliendo buoni frutti del suo perseverante operare. Rettitudine serietà e onestà le conquistano senza dubbio la stima generale e rendono stabili i legami affettivi.

in tre tutto difficile,

Trieste '34 — Non si può logicamente trovare soddisfazione da un lavoro molto inferiore a un potenziale di qualità che solo esigerebbe di essere sviluppato nella forma e nel settore adatti. Questo è il suo caso; e lo rivela un tipo di scrittura di ottimo stile come oppure al riscontro di frequentie nelle persone colte, preparate dall'educazione e dalle circostanze a operare su di un piano elevato. Difficile suggerirle come dove e in che modo «ricominciare». E' senz'altro un'idea non trascurabile «l'attività d'infermiere in un ospedale infantile...». Lei è una donna sensibile, di molto cuore, enormemente affettiva, dotata di un'intelligenza sottile e pronta, che può funzionare anche sul piano psicologico. Troverebbe nelle materne cure ai piccoli infelici quanto occorre alla mentalità al carattere ai sentimenti che natura le ha dato. Potrebbe le necessità le precludono il campo degli studi superiori, evidentemente il più congeniale al suo gusto intellettuale e alle sue giuste ambizioni, è per lo meno consigliabile un tipo di lavoro che le offre, a compenso della fatica materiale, le soddisfazioni morali e sentimentali dell'ambiente. Dopo l'esame delle sue grafie due consigli ritengo utile darle e che più direttamente si riferiscono alle varie domande che mi rivolge: 1) cerchi senz'altro un'occupazione più confacente alla sua personalità, in grado di creare uno scopo più umano e contatti sociali di una certa levatura; 2) non si astenga dal matrimonio per pessimismo, ma non si sposi che con un uomo capace di comprenderla e di offrirle un'esistenza molto decorosa.

Lina Fangelia

Scrivere su Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Brumante, 10 - Torino.



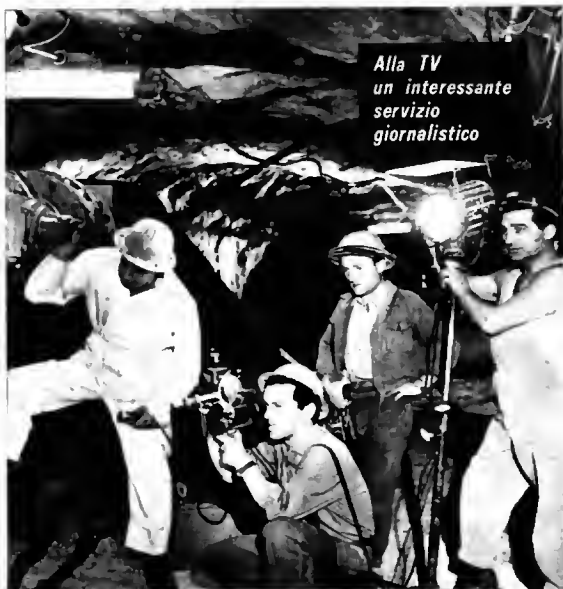
MILANO — Il teatro di prosa e le ombre cinesi hanno stretto alleanza a Campanile sera per divenire materia di quiz: dietro uno schermo da lanterna magica sono apparse le silhounettes di popolari attori a recitare brani di famosi drammi di celebri autori. Salusso e Vibo Valentia (ma un pochino più la prima che la seconda) hanno dimostrato d'essere ferratissimi. Dopo di che, le ombre si sono incarnate venendo alla ribalta per ricevere la giusta dose d'applausi: erano Carlo D'Angelo (qui accanto con Mike Bongiorno), Carlo Ninchi e Bianca Taccacchi (sotto, a sinistra), Sarah Ferrati (qui sotto)



SALUZZO — L'accidentato percorso che ha visto in gara una coppia di camerieri saluzzesi contro due colleghi avversari venuti da Vibo Valentia. La vittoria dei locali non è però valsa a mutare il risultato finale che, ancora una volta, è andato alla cittadina calabrese



VIBO VALENTIA — Cartelli amichevolmente intimidatori e visi soddisfatti commentano la lieta conclusione dell'incontro della cittadina calabrese con i forti e leali avversari di Saluzzo



Alla TV
un interessante
servizio
giornalistico

Nelle miniere di kainite a San Cataldo. Da sinistra: Emilio Sanna, autore del «servizio», l'operatore Marino Varagnolo (in ginocchio) e gli altri componenti della «troupe».

La valle del Platani

Le macchine da presa sono scese nella miniera di kainite attorno alla quale è sorta una industria che sta trasformando il volto economico della Sicilia.

Il Platani è un fiume che nasce tra i monti di Cammarata nel cuore della Sicilia, attraversa le regioni sud occidentali dell'Isola e sbocca in mare presso le rovine dell'antica Eraclea. È un fiume a carattere stagionale: d'inverno sufficientemente ricco d'acqua; d'estate arido e sassoso, una lunga striscia grigia che si incunea tra i monti resi brulli e senza vita dal torrido calore. Un fiume non molto importante, si direbbe a vederlo. Ma è proprio il Platani che ha contribuito a determinare una svolta decisiva nell'economia delle provincie di Caltanissetta e di Agrigento.

Sul fiume, nei pressi di Campofranco, giusto a cavallo del confine tra le due provincie, è sorto un grande stabilimento per la lavorazione della kainite, un minerale ricco di sali potassici che ancora fino a ieri non si pensava di poter utilizzare. Sorto in poco più di otto mesi, lo stabilimento è la testimonianza migliore di come l'uomo sappia vincere le difficoltà naturali e sia in grado di sfruttare le ricchezze della terra in qualsiasi punto esse si trovino.

Il paesaggio che circonda la nuova industria sembra infatti il meno adatto alla costruzione di un grande complesso industriale. Per chilometri e chilometri non si incontrano che colline brulle coltivate a fave e grano duro, fichi d'India, qualche mandorlo e pochi contadini a dorso di mulo. Le strade sono scarse, tortuose e spesso in cattivo stato. Eppure il Platani ha avuto una parte assai importante nella nascita dello stabilimento; e l'ha tuttora. La lavorazione della kainite richiede molta acqua. Un bacino artificiale della capacità di un milione di metri cubi d'acqua, realizzato accanto all'alveo del Platani, consente di accumulare d'inverno l'acqua per i periodi di magra e di rifornire la lavorazione per tutto l'anno. L'attività dello stabilimento già si riflette positivamente sui paesi vicini. Ma la sua importanza va oltre l'ambito locale o siciliano per investire l'intera economia italiana. Nello stabilimento si produce solfato di potassio, un fertilizzante molto usato in tutto il mondo per le sue alte qualità produttive. Fino a un anno fa, l'Italia impor-

tava dall'estero l'intero fabbisogno nazionale di potassa. Oggi, la sola produzione dello stabilimento di Campofranco consente di coprire le necessità italiane ed anche di esportare.

Lo stabilimento è l'anello intermedio di una catena industriale che si svolge nelle provincie di Caltanissetta e di Agrigento. Il primo anello è tra le montagne di San Cataldo a diciotto chilometri da Campofranco. Nelle viscere della terra si snodano le gallerie di una miniera che è tra le più moderne d'Europa. Il minerale kainitico viene estratto con sistemi meccanici in ampie gallerie che si incuneano tra giacimenti di salgemma ed hanno la bellezza delle grotte naturali. Nelle gallerie si muovono macchine colossali che liberano i minatori dalla fatica e da quell'alone di tragedia incombente che ha sempre circondato il lavoro dell'uomo nel sottosuolo. L'assalto alla montagna assume aspetti di fantascienza.

Dalle miniere di San Cataldo, la kainite viene trasportata in teleferica attraverso un paesaggio aspro e tormentato fino a Campofranco, dove si trasforma chimicamente in solfato di potassio. Il fertilizzante parte quindi per Porto Empedocle, l'ultimo anello della catena. Di qui viene spedito o imbarcato per gli scali italiani o stranieri.

L'industria moderna è sbarcata improvvisamente in un territorio rimasto estraneo allo sviluppo economico che ha caratterizzato l'Italia nell'ultimo secolo, tra uomini abituati a trovare in una magra agricoltura e nella emigrazione la soluzione del problema dell'esistenza. Ora il paesaggio stesso si sta trasformando; e si trasformano gli uomini che si avvicinano per la prima volta alle macchine, frequentano scuole professionali, si preparano a portare il loro contributo al progresso della Sicilia e dell'intero nostro Paese. Un soffio di speranza e di nuova vita muove oggi le località toccate da questa iniziativa industriale.

Così la kainite, estratta e lavorata interamente in Sicilia, si è aggiunta alle altre ricchezze dell'Isola.

Petrolio e kainite sono i poli della rivoluzione industriale in atto oggi in Sicilia e che ne sta mutando il volto.

giovedì ore 22,30 televisione

Andare
a
Capri...



Andare a CAPRI
è proprio il nostro sogno.

La **CASSETTA**
NATALIZIA CIRIO

è creata per realizzare
i Vostri sogni.

Solo la **CASSETTA**
NATALIZIA CIRIO vi

offre: 30 prodotti Cirio assortiti, il

libro "Cirio per la Casa 1961", un buono per 50 etichette Cirio valevole per la raccolta e un buono numerato per partecipare al sorteggio di 30 VIAGGI GRATIS a CAPRI, per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus"

Costa solo
lire 5.000.

CAPRI..... che sogno!



Cassette Natalizia **CIRIO**

Autoregolamentazione Ministeriale del 24/11/1960 (N° 2632)

amica dauphine

gioiello d'eleganza

RADIAR Alf Romeo Disp.



Una gita in Dauphine è un ricevimento! Amica Dauphine: così elegante nella sua linea, così preziosa nelle finiture.

È una realtà che era un sogno lontano... abbiamo la Dauphine, la Dauphine è nostra. A sera, prima di lasciarti, l'ultimo sguardo è per te, amica Dauphine, docile, morbida, silenziosa, elegante.

E agli amici l'abbiamo detto: "Noi abbiamo la Dauphine..."

Dauphine brillante: 850 cc., velocità 115 Kilometri ora.
Dauphine generosa: consumo 5,9 litri ogni 100 Kilometri.
Dauphine pratica: quattro comodi posti, quattro portiere.
Dauphine elegante: linea moderna, finiture accuratissime.
Dauphine funzionale: ampia capacità del vano bagagli.
Dauphine sportiva: da fermo a 60 Km ora in 10 secondi.
Dauphine sicura: ottima frenata e tenuta di strada.



dauphine alfa romeo

una dauphine alfa-romeo è a vostra disposizione - senza impegno - presso tutte le commissionarie d'Italia: provatela su strada e giudicate voi stessi



IL MEDICO VI DICE

La nefrosi

Al congresso di medicina interna, svoltosi a Napoli in questi giorni, uno dei temi di relazione riguardava la nefrosi, malattia dipendente da un'alterazione dei reni, e ben diversa dalla nefrite. Mentre in quest'ultima, infatti, si ha presenza di sangue nell'urina e aumento della pressione del sangue, nella nefrosi non si trovano globuli rossi nell'urina, e la pressione del sangue è normale. Invece l'urina è carica di albumina, come se esistesse una falla nei reni attraverso la quale questa sostanza sfugga senza limiti. Ne deriva, naturalmente, che il sangue e i tessuti rimangono impoveriti di albumina, e la conseguenza è il gonfiore o edema: un gonfiore che tende a diffondersi a tutto il corpo e che maschera il deterioramento e il dimagrimento. Poiché la nefrosi colpisce prevalentemente i bambini accade spesso che le mamme si accorgano del gonfiore per il fatto che non riescono più a infilare le scarpe.

La causa della nefrosi è tuttora sconosciuta. Non si tratta, a quanto pare, d'una forma infettiva dovuta a streptococchi, come nel caso della nefrite. Forse c'è di mezzo l'allergia, ma non è qui il caso di entrare in discussioni del genere. Diamo invece che questa malattia aveva un pronostico assai grave e tendeva a recidivare dopo i miglioramenti ottenibili con le cure.

Ciò accadeva in un'epoca precedente l'attuale: oggi i mezzi terapeutici sono molto efficaci, e prospettive piene di speranza si aprono per questi ammalati, come è stato affermato al congresso di Napoli.

Un tempo si usavano molti farmaci, che provocavano reazioni anche notevoli del male, senza però aggredire alla sua radice. Perciò dopo uno o due anni come massimo i disturbi ricomparivano. Presentemente tutti questi rimedi sono stati sostituiti dagli ormoni cortico-

steroidi e dall'ACTH, con i quali si ottengono effetti veramente risolutivi.

Con la denominazione di ormoni corticosteroidi si designa un gruppo di farmaci che anche al pubblico sono ormai notissimi: il cortisone a tutti i successivi preparati che via via i chimici seppero mettere a disposizione del medico, con l'intento di rinforzare l'azione terapeutica e di ridurre gli inconvenienti dovuti ad una somministrazione protratta di essi. L'ACTH è pure un ormone, che stimola le ghiandole surrenali a produrre cortisone. Perciò dare ACTH equivale, tutto sommato, a dare cortisone.

Lo schema terapeutico prevede un primo ciclo di cura di 10-15 giorni, fino alla scomparsa più o meno completa dei gonfiori. Poi brevi cicli di 3-5 giorni, separati da periodi di intervallo analoghi, e infine dosi più basse, dette « di mantenimento », per 12-18 mesi.

I risultati sono veramente ottimi poiché, secondo l'esposizione riferita al congresso di Napoli, più dell'80 per cento degli ammalati sono tornati in condizioni normali, e un altro 10 per cento sono migliorati. Per i primi si può parlare di guarigione perché essa dura da oltre due anni, cioè è stato superato il limite massimo di tempo oltre il quale di regola non si verificano più ricadute. Per alcuni sono addirittura trascorsi sette anni in completo benessere.

Bisogna pensare che in tempo la guarigione si otteneva al massimo nel 30-50 per cento dei casi. E' evidente che si è compiuto un buon passo avanti. Ciò è dovuto soprattutto agli ultimi preparati corticosteroidi, la cui formula chimica ha permesso di concentrare in piccole dosi l'efficacia che con i primi preparati, per fortuna, era ridotta con dosi elevate. Purtroppo ne derivava, allora, l'impossibilità di continuare per molto tempo la cura, che ben presto la faccia si arrotondava e diveniva « lunare », la pelle si copiva di pustole, lo stomaco doleva, e si arrivava perfino a disturbi psichici depressivi. Bisogna dunque assolutamente sospendere il trattamento, e le ricadute erano inevitabili. Ora per fortuna le minime dosi sufficienti per avere l'effetto terapeutico non sono più accompagnate dalle molestie, o addirittura gravi, reazioni di intolleranza. E il progresso, ripetiamo, è davvero confortante.

Dottor Bonasini

L'AVVOCATO DI TUTTI

I diritti della fama

Un uomo baciato in fronte dalla Gloria (un generale vittorioso, un famoso medico, un grande romanziere, un poeta laureato, eccetera) ha diritto al pubblico riconoscimento della sua fama?

L'interesse pratico della questione risulterà chiaro, non appena si sarà fatto cenno di un recente « caso » sollevato dinanzi ad un nostro Tribunale. Un noto editore dà alle stampe uno enciclopedia in parecchi volumi, specificamente annunciando nel sottotitolo che si tratta di una enciclopedia « completa » di ogni notizia essenziale: tra le notizie pubblicate nell'enciclopedia si trovano anche i nomi ed i dati biografici dei maggiori letterati, artisti, musicisti trapassati e viventi; uno di questi « maggiori » (vivente, naturalmente) apre l'enciclopedia e corre con lo sguardo al suo nome, ma... il suo nominativo, purtroppo, nell'enciclopedia non si trova. Omissione intenzionale o negligenza? Non si sa. Comunque, lo vittima di tanto grave dimenticanza, sentendosi danneggiato nella sua reputazione e nei connessi interessi economici, cita in giudizio l'editore affinché sia condannato al risarcimento.

Nessuno vorrà negare che effettivamente un danno patrimoniale possa derivare dall'essere sottaciuto da una diffusa e accreditata enciclopedia. Sopra tutto al giorno d'oggi la « cifra » della rinomanza è uno cosa concreta, valutabile in danaro: il grande pittore ricavo dalla propria fama non soltanto onori generici, ma specifiche ordinazioni di quadri; il grande romanziere ne ricava le maggiori vendite dei suoi libri e l'offerta di fruttuose collaborazioni giornalistiche; il musicista ne ricava esecuzioni in teatro, direzioni di orchestre e così via dicendo. Dunque, che il danno possa esservi non è dubbio, così come è ben possibile che esso possa essere praticamente dimostrato. E allora, troppa applicazione o questo caso di specie l'articolo 2043 cod. civ., che impone il risarcimento del danno o colui che lo ha ingiustamente provocato?

Il tribunale udito per lo scopo di cui si è fatto cenno dianzi, ha risposto recisamente di no. Non sopprimere dargli torto. Vero è che l'omissione del nome di un personaggio famoso in un'enciclopedia può dar luogo ad un danno, ma è da negare che questo danno sia « ingiusto », come esige la legge. I redattori di un'enciclopedia, per quanto tendenzialmente « completo » esso voglia essere, sono pienamente scusabili, se omettono per negligenza di inserire un « voce » importante: del resto, non ne scapito lo « voce », ma tutt'al più l'enciclopedia. E se poi i redattori di un'enciclopedia trascurano intenzionalmente un nome, anche se celeberrimo (Dante, Manzoni, Michelangelo, Beethoven), egualmente è da concludere che essi non hanno operato ingiustamente, perché prevale su ogni altro considerazione il loro diritto di critica e di selezione del materiale da pubblicare.

In conclusione, l'uomo baciato in fronte dalla Gloria non ha diritto o pretendere il pubblico riconoscimento della sua fama. La sua gloria, anzi, deriva proprio da quel pubblico riconoscimento: ragione per cui, se esso manca o non è unanime, vien fatto di chiedersi se è vero gloria. E se nel coro dei riconoscimenti della generalità si ode una isolata voce dissidente, non è il caso di ritenersi ingiustamente danneggiati da questo voce, che oltre tutto avrà una minima importanza.

A. E.

ALLO SPORTELLO

Canone dovuto per contrarre un nuovo abbonamento TV ad uso privato familiare per il bimestre novembre-dicembre.

L. 2385 per chi non è abbonato radio
L. 1965 per chi è abbonato radio ed in regola con il pagamento del relativo canone a tutto il 1960.

Il versamento deve essere eseguito esclusivamente a mezzo dell'apposito bollettino di conto corrente 2/5500 (bianco con striscia azzurra, in distribuzione presso qualsiasi Ufficio Postale) da compilare in tutte le sue parti in modo chiaro, preferibilmente a macchina o in stampatello.

In seguito l'Ufficio Registro Abbonamenti Radio (URAR) - Reparto Televisione - via Luisa del Carretto, 58 - Torino - invierà l'apposito libretto a moduli perforati, da utilizzare per i successivi rinnovi dell'abbonamento. Si raccomanda, a coloro che sono già abbonati alla radio, di citare, nell'apposito spazio dei bollettini di versamento, il numero di ruolo dell'abbonamento radio; quest'ultimo, se intestato al medesimo nominativo, verrà annullato d'ufficio.

Possiedo due televisori, uno dei quali intendo cedere. Quali formalità devo compiere riguardo all'abbonamento? (W. M. - Sesto S. Giovanni).

Occorre che Lei comunichi all'URAR - Reparto TV - via Luisa del Carretto, 58 - Torino, le generalità e l'indirizzo della persona o della ditta alla quale cede il

televisore, precisando che lei è in possesso di un altro apparecchio, che intende continuare a detenere. In tal modo l'abbonamento TV a lei intestato continua ad essere valido per l'apparecchio che resta in suo possesso.

Nel primi giorni del mese di ottobre ha ceduto il mio televisore ed ho presentato regolare disdetta. L'acquirente ha ora ricevuto un invito ad abbonarsi dal 1° ottobre, mentre l'abbonamento era stato da me regolarizzato a tutto il 1960. Come mai è stato spedito dall'URAR quell'invito all'acquirente? (C. G. Ravenna).

L'acquirente di un televisore ha l'obbligo per legge di contrarre l'abbonamento dal 1° del mese in cui ha inizio la detenzione dell'apparecchio; indipendentemente dal canone che il precedente proprietario ha versato o deve versare a rinnovo del proprio abbonamento, fino alla data in cui la disdetta diviene efficace. Nel caso particolare, il nuovo proprietario dell'apparecchio è tenuto a contrarre il nuovo abbonamento con decorrenza 1° ottobre, mentre lei doveva — come in effetti ha fatto — rinnovare il suo abbonamento a tutto il 31 dicembre c.a., in quanto la disdetta da lei presentata avrà valore a decorrere dal 1° gennaio del prossimo anno.

Per ogni corrispondenza relativa al proprio abbonamento TV, indirizzare all'URAR - Reparto Televisione - via Luisa del Carretto, 58 - Torino, servendosi delle apposite cartoline contenute nei libretti di abbonamento TV n. in mancanza di cartoline postali, avendo cura di citare sempre il numero di ruolo del proprio abbonamento.

CASA D'OGGI

Consigli ai lettori

Abbonato 206477 - Roma

Può scegliere un lampadario a forma di lanterna, mi sembra che tale forma sia la più adatta al suo ingresso. Una spechiera rettangolare, con cornice dorata 700 mi sembra assai inadovinata: potrebbe eventualmente sistemare a lato della spechiera due

applique analoghe, in sostituzione del lampadario.

C. C. - Bologna (fig. A)

Anzitutto veda come può disporre i mobili, spostando la camera da pranzo verso la finestra: le rimane spazio sufficiente per creare l'angolo per la conversazione. La tenda di fondo sarà di nylon bianco, con una mantovana arricchita, dello stesso tessuto. Pareti color crema, soffitto verde penicillina. Tappeti color cammello. Poltrone in tinta o canapa inglese e fiori stampati su fondo avorio.

Signora Rosa Fortunato - Bari (fig. B)

Rispondo, prima di tutto alla domanda che le sta più a cuore: la sistemazione, cioè, della tenda che divide la cucina dallo stanzone. Le consiglio di scegliere un tessuto di canapa a grossi riquadri, di colore vivace: in questo modo n. di foderarlo con un tessuto di plastica opaca, in tinta unita



Fig. B

che si accordi coi colori predominanti dell'arredatura. La parte di plastica sarà rivolta verso la cucina ed impedirà che la tenda vera e propria si impregni degli odori dei cibi. Per quanto riguarda la dispo-

sizione dei vari mobili nella camera da pranzo, veda la piantina. Ho diviso la camera in due elementi ben separati: da una parte il salottino, colla libreria svedese, poltrona, divano e un grande tappeto in tinta unita; dall'altra i vari mobili del pranzo. Pareti color avorio, soffitto marrone bruciato. Per poltrone e divano un crotone a fiori stampati su fondo verde bottiglia, tendine in teral avorio.

P. C. - Capo D'Orlando (fig. C)

Ho studiato la piantina secondo un criterio di massima circolabilità: quindi nella nicchia ho sistemato uno dei lettini. Il secondo è compreso tra due armadi di semplicissima fattura. Tra i due armadi a circa un metro e mezzo dal suolo sono appesi tre mobiletti all'americana, affiancati. Armadio e mobiletti potranno essere eseguiti in ciliegio, o a preferenza, laccati in cemen-tita opaca a colori vivaci; l'uno diverso dall'altro. Un basso tavolino, una scrivania di fronte

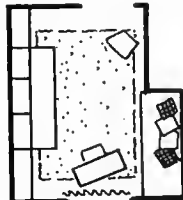


Fig. C

alla finestra e una poltroncina completeranno l'arredamento. Per le tinte le consiglio di partire da una base tranquilla, per esempio le pareti tinte in grigio perla. Soffitto e tappeto giallo vivo, coperte dai letti in canapa color avorio.

Achille Molloni

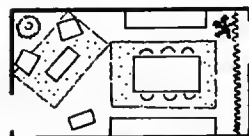


Fig. A

OTTOBRE

30

DOMENICA

Cristo re

304

62

A Milano il sole sorge alle 7,01 e tramonta alle 17,13.
A Roma il sole sorge alle 6,41 e tramonta alle 17,06.
A Palermo il sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 17,11.
La temperatura dall'anno scorso: Torino 2-15; Milano 4-16; Roma 9-15; Napoli 11-15; Palermo 10-17; Cagliari 10-15.



A Dino Verda è dedicato alla ora 21, Programma Nazionale, un « autoritratto » per la rubrica Uomini Italiani

L'ARRIGONI - Trieste

Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni...
... sono squisiti!... sono **ARRIGONI!**
e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 30 ottobre - ore 15-15,30 Secondo Progr.

1. **FARO DI BAHIA**
Lia Scutari - 45 giri

2. **VOLARE**
Bobby Riddell - 45 giri

3. **THE THIRD MAN THEME** (Tema del Terzo Uomo)
Don Swan e la sua orchestra - 33 giri

4. **NOTTE DI LUNA CALANTE**
Miranda Martino - 45 giri

5. **I WANT TO BE WANTED** (Per tutta la vita)
Brenda Lee - 45 giri

6. **PLEASE HELP ME, I'M FALLING** [Per favore, aiutami, mi sto innamorando di te]
Hank Locklin - 45 giri

7. **SMOKE GETS IN YOUR EYES** [Fumo negli occhi]
Ray Conniff e la sua orchestra - 45 giri e.p.

8. **THE GIPSY FIDDLER** (Lo zingaro)
André Kostelanetz e la sua orchestra - 45 giri

Lunedì 31 ottobre
JEALOUS OF YOU (Tango della gelosia)
Connie Francis - 45 giri

Martedì 1° novembre
BESAME MUCHO
The Ames Brothers - 33 giri

Giovedì 2 novembre
JAMBALAYA
Bobby Comstock and the Counts - 45 giri

Venerdì 4 novembre
BUONANOTTE ROMA
Ines Taddio und die Caravella - 45 giri

Sabato 5 dicembre
RUBERO' IL RESPIRO DEI FIORI
Johnny Dorelli - 45 giri

TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FIDIOIFFUSIONE

I programmi stampati in nerato nelle colonna
dalle Fildiffusione sono trasmessi in stereofonia.
Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla
RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Ar-
senale, 21 - Torino

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui ma-
ritimi italiani
- 6.35** Melodia e ritmi
- 7.15** Almanacco - Previsioni del
tempo
* Musica per orchestra d'ar-
chi
Mettutino dell'ottimismo
(Motta)
- 7.40** Culto evangelico
- 8** Segnale orario - Giornale
radio
Sui giornali di stamane, ras-
segna della stampa italia-
na in collaborazione con
l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bol-
lettino meteorologico
- 8.30** Vite nel campi
- 9** — Musica raiaggiosa, a cura di
Domenico Bartolucci
- 9.30** SANTA MESSA, in collega-
mento con la Radio Vatica-
na con breve commento li-
turgico del Padre Francesco
Pellegrino
- 10** — Lettura e spiegazione del
Vangelo, a cura di Padre
Cornelio Fahro
- 10.15** Dal mondo cattolico
- 10.30** Trasmissione per la Forza
Armata
* Salvo convegno, quasi ri-
vista cantata e giocata, di
Sergio D'Ottavi, condotta da
Corrado Compagna del Teatro Co-
mico Musicale di Roma della
Radiotelevisione Italiana
Complesso diretto da Gino
Filippini
Regia di Maurizio Jurgens
- 11.15** * Helmut Zacharias e la sua
orchestra
- 11.30** Casa nostra
Circolo dei genitori, a cura di
Lucia Della Seta
I primi anni: capricci, diffi-
coltà della crescita
- 11.55** Parla il programmatista
- 12.05** Discolandia (Ricordi)
- 12.20** * Album musicale
Negli intervalli comunicati
commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - Giornale
radio
Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del cavalier
Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa
- 14** — Giornale radio
- 14.15** * Canta Gian Costello
- 14.30** * La Interpretazione di Ebe
Silgiani
- 15** — L'Italie del Milla
* Lo fine di un regno: da
Copua o Gaeta, a cura di
Ruggero Moscati



La pianista Giuliana Marchi che, alla 22.35, suona con il Quartetto
della Scala il Concerto in mi di Pietro Mootoni

domenica

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Voci d'Italia all'estero
Saluti degli emigrati alle fa-
miglie
- 8.30** * Praludico con i vostri prefe-
riti
- 9** — Notizie del mattino
La settimana dalle donne
Attualità della domenica, a
cura di A. Tatti
(Copia)
- 30** * I successi della settimana
- 10** — * **MUSICA PER UN GIOR-
NO DI FESTA**
- 11** — Parla il programmatista
**LE ORCHESTRE DELLA
DOMENICA**
- 11.45.12** Sala Stampa Sport
- 12.30.13** Trasmissioni regionali
12.30 * Supplementi di vita re-
gionale: per: Sardegna, Tosca-
na, Calabria, Abruzzo e Mo-
lise, Umbria
- 13** — Il Signora della 13 prasante:
Modugno uno e due
(Alberti)
- 20** — La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
- 25** — Fonolampo: dizionario del-
le canzonissime
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Primo gior-
nale
- 40** — **Il discobolo**
Rivista di Oino Verde
Compagnia del Teatro Co-
mico Musicale di Roma della
Radiotelevisione Italiana
Complesso diretto da Gino
Filippini - Regia di Riccardo
Manzoni
(Miro Lanza)
- 14** — Scatola a sorpresa
(Stemthal)
- 14.05** Canzonissima carca...
- 14.10.14.30** Divi allo specchio
Gli autori cantano le loro
canzoni
Negli intervalli comunicati
commerciali
- 14.30.15** Trasmissioni regionali
14.30 * Supplementi di vita re-
gionale: per: Treviso - Alto
Adige, Veneto, Piemonte, Lom-
bardia, Liguria, Emilia - Ro-
magna, Toscana, Marche, Friu-
li-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio,
Campania, Puglia
- 15** — Attualità musicali di Vito-
rio Zivelli
(Arrigoni Trieste)
- 15.30** Album di canzoni
Cantano Germana Caroll,
Adriano Celentano, Sergio
Franchi, Nunzio Gallo, Gi-
na Garofalo, Edda Montan-
neri, Claudio Villa
Amurri-Piccoli: Muchacha cha
cha; Corona-Ferrero: Dall'al-
ba al tramonto; Medini-Pacot-
to: Canzoncina; Berlin: Per-
metti un bacio; Piro-Bone-
ga-Scoleri: I ragazzi del juke
box; Baroque-Marabotto: Fra le
nuvole; Da Vinca-Liberti: Ca-
de una stella; D'Anzi: Ti dirò;
Locatelli-Valleroni: Tu tu;
Pinchi-Bargoni: Però la bocca
- 16** — **DOMENICA IN GIRO**
Rivista in movimento di Car-
lo Manzoni
Regia di Amalgamo Gomez
- 17** — **MUSICA E SPORT**
(Altemani)
Nel corso del programma:
Ippico: dall'Ippodromo delle
Coppinelle in Roma « Pre-
mio Tor di Valle »
Radiocronica di Alberto
Giulio
- 18.30** * BALLATE CON NOI
- 19.20** * **Alfama musicale**
Negli intervalli comunicati
commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosaera
- 20.20** Zig-Zag
- 20.30** **RADIOCLUB**
Incontro con Alberto Curci
Presenta Renzo Tagliani

- 21.30** Radionotta
21.45 * Musica nella sera
22.30 DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Sergio Zavoli
23 — Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.550 BENvenuto in Italia

Blavvanu en Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Manozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) Giornale radio da Parigi

Notiziario e programma vario

15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Notiziario e programma vario

30 (in inglese) Giornale radio da Londra

Notiziario e programma vario

9.30 Musica polifonica

Frescobaldi: Dei 1 libro di Toccate e partite: a) Canzona prima, b) Toccata VI per l'organo sopra i pedali a senza (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini); Vecheli: L'Amphiparnaso, commedia harmonica in un prologo e tre atti (Nuovo Madrigaletto italiano diretto da Emilio Giani - Dolores Beltrami e Anna Maria La Viola, soprani; Anita Biochini, mezzosoprano; Rodolfo Malacarne, tenore; Laerte Malaguti, baritono; Alfonso Nanni, basso)

10.30 Il concerto grosso

Geminiani: Concerto grosso n. 9 dalla Sonata op. V n. 9 di Corelli: a) Praludio - La Gavotta (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile; Ghedini: Concerto grosso in fa maggiore, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e archi: b) Largo allargando con brío, b) Andante moderato, c) Allegro mosso ed energico, d) Adagio, e) Allegro spiritoso alla giga (Jean Claud de Mass, flauto; Elio Ovinicini, oboe; Giovanni Siliotto, clarinetto; Ugo Benedetti, fagotto; Filippo Pugliese, corno - Orchestra da camera A. Scaratti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

11 — La sonata moderna

Santoliquido: Sonata in la minore, per violino e pianoforte: a) Allegro deciso e impetuoso, b) Andante piuttosto lento, c) Vivo e tempestoso (Cesara Ferrarini, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); Hindemith: Sonata per violoncello solo op. 25 n. 3: a) Vivo - Molto moderato, b) Moderatamente mosso, c) Lento, d) Seminalmente vivace, e) Moderatamente mosso (Violoncellista Amedeo Baldovino)

11.30 L'Ottocento operistico

Wagner: Venusberg, music (Baccanale) di Parsifal; Donizetti: La favorita: «Vien Leonora a piedi tuoi»; Verdi: Otello: «Piangere cantando»; Donizetti: L'elisir d'amore: «Una furtiva lagrima»; Bellini: Norma: «Ah, ah, fa core, abbracciamci Rossini: La Cenerentola: Sinfonia

12.30 La musica attraversa la danza

Szymanowski: Torontella, op. 28 (Johanna Martyk, violino; Jean Antonietti, pianoforte); Turina: Tre danze gitane: a) Generalia, b) Danza de la sedicion, c) Sacro Monte (Pia-nista Harriet Cohen)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

Alcune pagine dal «Saggio critico sul Petrarca» di Francesco De Sanctis

13.15 *Musiche di Haydn, Bee-

thoven, Fauré e Stravinsky (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 29 ottobre - Terzo Programma)

14.15-15 Grandi interpreti di ieri e di oggi

Mendelssohn: Variations se-rieuses op. 34 (Pianista Rodolfo Caporali); Beethoven: Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3: a) Introduzione, andante con moto, allegro vivace; b) Andante con moto, quasi allegretto; c) Minuetto, grazioso; d) Allegro molto (Quartetto Vegh: Alexander Vegh, Alexander Zoldy, violini; George Yonzer, viola; Paul Szabo, violoncello)

TERZO PROGRAMMA

16 — Parla il programmatista

16.15 (*) Felix Mendelssohn

Otetto in mi bemolle op. 20 Allegro moderato, ma con fuoco - Andante - Scherzo - Presto

Complesso Strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana

16.45 (*) La rivoluzione mancata di Michale Bakunin

Programma a cura di Angelo Guglielmi

I moti insurrezionali bolognesi del 1874, gli entusiasmi, le professioni di fede, le illusioni, i progetti degli anarchici nei documenti del tempo e nelle rievocazioni storiche e letterarie

Regia di Vittorio Sermeotti

17.30 (*) Ludwig van Beethoven

Il momento glorioso Can-tilena della pace op. 135 per soli, coro e orchestra

Solisti: Lucille Udovich, soprano; Myriam Pirazzini, mezzo-soprano; Amedeo Berdini, tenore; Paolo Montarsolo, basso

Dirittoria Hermann Scherchen

Maestro del Coro Ruggero Mas-ghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

18.15 il problema degli anziani in Italia

Vincenzo De Nardo: L'onere economico dei pensionati per la società

18.30 Biblioteca

Antonius di Giovanni Pontano, a cura di Mario Devesa

19 — Panorama dal Festival musicale

IL CREPUSCOLO DEGLI DEI

Opera in tre atti di Richard Wagner

Primo atto

Sigfrido Hons Hopf

Gunter Thomas Stewart

Hagen Gottlob Frick

Brunhilde Birgit Nilsson

Gutrune Ingrid Bjoner

Waltraute Grace Hoffman

Prima Norma Ruth Stewart

Seconda Norma Grace Hoffman

Terza Norma Aase Nordmo-Loeberg

Direttore Rudolf Kempe

Orchestra del Festival di Bayreuth

(Registrazione effettuata il 30 luglio dal «Bayerischer Rundfunk» al «Festival di Bayreuth 1960»)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

21.00 Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Panorama del Festival Musicale

IL CREPUSCOLO DEGLI DEI

Opera in tre atti di Richard Wagner

Secondo e terzo atto

Sigfrido Hons Hopf

Gunter Thomas Stewart

Hagen Gottlob Frick

Auberico Oskar Kreuz

Brunhilde Birgit Nilsson

Gutrune Ingrid Bjoner

Woglunde Doratheo Siebert

Weiglunde Claudia Hellmann

Flossilde Sono Cerveno

Direttore Rudolf Kempe

Maestro del Coro Wilhelm Fittz

Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth

(Registrazione effettuata il 30 luglio dal «Bayerischer Rundfunk» al «Festival di Bayreuth 1960»)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

(vadi articolo illustrativo o pag. 7)

nessuna sorpresa!



Il mezzosoprano Ebe Stignani di cui il Programma Nazionale presenta alla 14.30 alcune scelte interpretazioni

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchio (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso della stessa settimana o lo quella precedente.

I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalla 18 alle 20 (20-24): Programmi di musica sinfonica, da camera e opera liriche. Tra cui:

Roma: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate»: Acte a Galateo, di Haendel - 18,18 (14,18) in «Musica a programma»: La mior di Debussy; Tasso, di Liszt; da La mia Patria: Blank n. 8, di Smetana - 1,18 (15,18) per la rubrica e interpretazioni: Concerto in re maggiore per violino e orchestra (op. 61), di Beethoven, violinista M. Elman - 16 (20) «Un'ora con Casella» - 17 (21) Norma, di Bellini.

Torino: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate»: Arianna e Nasso, di Haydn e Rebecca, di Franck - 10 (14) in «Musica a programma»: Le chant du rossignol, di Stravinsky; Turandot, di Gottfried von Einem; Jouisf Rudel, di Ranzio Bianchi - 11 (15) per la rubrica e interpretazioni: Concerto in re maggiore per violino e orchestra, di Beethoven, violinista D. Oistrakh - 16 (20) «Un'ora con J. Brahms» - 17 (21) Oberon, di Carl Maria Weber.

Milano: 8,15 (12,15) in «Oratori a cantate»: Scene dal «Faust» di Goethe per soli, coro e orchestra (3ª parte), di Schumann e Contique da l'esperanza, di Hindemith - 10 (14) «Musica a programma» - 11 (15) Per la rubrica e interpretazioni: Concerto in re maggiore per violino e orchestra, di Beethoven, violinista Leonida Kogan - 18 (20) «Un'ora con Martinu» - 17 (21) Alfonso ed Estrella, di Schubert.

Napoli: 8,15 (12,15) in «Oratori a cantate»: Scene dal «Faust» di Goethe, di Schumann (prima e seconda parte) - 18 (14) Musica a programma - 11 (15) per la rubrica e interpretazioni: Sinfonia in la maggiore e «Follia», di Mendelssohn, diretta da G. Solti - 16 (20) «Un'ora con Britten» - 17 (21) Il turco in Italia, di Gioacchino Rossini.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

Nessuna sorpresa con gli abiti Facis. Scelto nel tessuto che più piace, per calore e disegno, l'abito desiderato, si ha la certezza di Indossarlo senza sorprese perché si vede la stoffa già contestata. Provare non costa nulla! Senza alcun impegno di acquisto, provate anche voi il vostro abito Facis presso qualsiasi negozio fornito delle contestazioni Facis.

FACIS GARDENA Lire 29.800

l'abito classico per l'uomo moderno ed elegante in purissima lana pettinata o cheviot od in lana e terlit scala d'oro Rhodiatoce



FACIS CORTINA Lire 24.700

l'abito in purissima lana pettinata allo stesso prezzo dell'abito estivo Facis Montecarlo 120 tagli, tutti i colori. Facis, la più grande casa italiana di confezioni maschili.



Facis

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE B 6ª GIORNATA

Catanzaro (4) - Marzotto (4)	
Foggia Inc. (2) - Brescia (3)	
Genoa (-2) - Venezia (6)	
Palermo (6) - Cuneo (7)	
Parma (6) - Oze Mantova (6)	
Prato (4) - Alessandria (7)	
Pro Patria (5) - Beggiana (3)	
Simm. Monza (5) - Sambened. (6)	
Triestina (4) - Messina (5)	
Varese (3) - Novara (7)	

SERIE C 6ª GIORNATA GIRONE A

Biniello (5) - Varese (4)	
Bolzano (5) - Sanremese (4)	
Casale (9) - Treviso (2)	
Entella (2) - Saronno (2)	
Fanfulla (8) - Spezia (4)	
Legnano (1) - Pordenone (2)	
Monza (5) - P. Vercelli (5)	
Modena (6) - Cremonese (7)	
Piacenza (7) - Savona (8)	

GIRONE B

Anconitana (7) - Furi (8)	
Cesena (6) - Arezzo (7)	
D.D. Ascoli (5) - Viareggio (5)	
Lucchese (3) - Pistoiese (4)	
Pisa (5) - Rimini (2)	
S. Ravenna (2) - Torres (4)	
Siena (5) - Livorno (5)	
Tevere (5) - Cagliari (7)	
Vis Sanra (7) - Peregia (4)	

GIRONE C

Avellino (3) - Agrigento (8)	
Barletta (6) - Savito (4)	
Chieti (1) - Caserta (8)	
Cirio (5) - Disceglione (8)	
L'Aquila (6) - Crotone (5)	
Lecco (5) - Marsala (5)	
Neghina (4) - Pescara (6)	
Siracusa (7) - Salernitana (4)	
Trapani (6) - Taranto (7)	

I numeri fra parentesi indicano il punteggio, e quindi la posizione in classifica delle varie squadre.
Domenica 30 ottobre sarà il dispartimento gli incontri di Serie A. La suspense è molto alta, dato che il campionato interazionale che verrà disputato martedì 1º novembre a Milano, lo rappresentativo di Lega italiana ed italiana.

TV domenica 30 ottobre

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Maria alle Fornaci in Roma

11.30-12 OGNISANTI

A cura di Gustavo Boyer
Realizzazione di Lorenzo Ferrero

POMERIGGIO SPORTIVO

16-17.15 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:
NOTIZIE SPORTIVE

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Angelo Lombardi
Orchestra diretta da Gaetano Gimelli
Regia di Maurizio Corngnati

POMERIGGIO ALLA TV

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

18.45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19.35 Una donna poliziotto

UNA LITE IN FAMIGLIA
Racconto sceneggiato
Regia di Teddy Sills
Prod.: Pyramid

Int.: Beverly Garland, Madeleine Sherwood, Virginia Kaye

20.05 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra: La Settimana Incom e il Film Giornale Scenari a cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Prodotti Mingo - Monda Knorr - Supertrim - Alberti)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO

(1) Motto (2) Schering (3) Macleens (4) Regione Siciliana (5) Invernizzi Invernizzina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film 2) Incom 3) Paneuropa 4) Publinter Pubblicità 5) Paneuropa

21.05 LA PISANA

da «Le confessioni di un italiano» di Ippolito Nievo

Riduzione e sceneggiatura di Aldo Nicolaj e Marcello Sartarelli

Seconda puntata

Personaggi e interpreti:
(in ordine di entrata)
Carlinio Giulio Bosetti
Cuoco Pina Cei
Fulgenzio Armando Bandini

Veronica Lola Braccini
Marchetto Fosteo Gueroni
Capitan Sandraccia

Wario Scaccia
Monsignor Orlando
Michele Molaspina

Faustina Vittoria Di Silverio
Pisana Lidia Alfonsi
La contessa Madre

Teresa Franchini
Giulio Dal Ponte
Tonino Pierfederici

Primo popolano Enrico Osterman
Vice capitano Sandro Merli
Primo funzionario

Mario Lombardini
Secondo funzionario
Vittorio Battarra

Memo Perna
Alutante Napoleone
Enrico Canestrini

Contessa Giovanna Galletti
Cameriera Jin Motino
Il padre di Carlinio

Emio Balbo
Secondo popolano
Corla Maestri

Terzo popolano
Sandro
Lucilio Vianello

Franco Graziosi
Dandolo Ivano Staccioli
Amilcare Diego Michelotti

Clara Fulvia Mammì
Duca Di Navagero
Adolfo Belletti

La voce di Enrico Maria
Salerno nella parte di
Napoleone

Costumi di Marcel Escoffier
Supervisione musicale di
Gian Luca Tocchi

Scenari di Emilio Voglino
Regia di Giacomo Vacari
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)

Riassunto della prima puntata

Carlinio, figlio di una sorella della contessa di Fratta, è confinato nella cucina del grande castello a far da squattero. Unico sua consolazione è l'amicizia che lo lega alla cugina Pisana, bambino strano e bizzoso che, pur ricambiando il suo sentimento, spesso la fa soffrire. Il giorno in cui il castello viene assediato da parte dei buoi del Venchieredo, nemico del conte, Carlinio dà numerose prove di coraggio: come ricompensa viene trattato con maggiore benevolenza ed avviato agli studi. Intanto Clara, sorella della Pisana, innamorata del giovane Lucio, rifiuta di sposare il nobile Partistano che l'ha richiesta in moglie. La contessa per farle dimenticare Lucio la porta con sé a Venezia. Anche Carlinio lascia Fratta per andare in collegio. Qui ha notizia che in Francia è scoppiata la rivoluzione.

22.30 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:
LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Tutti in pista

Ogni volta che, a Natale o per un compleanno, si scelgono i regali, nasce il solito problema: che cosa piacerà ai ragazzi quest'anno? Guardate le vetrine: le hambole e i giocattoli di piombo di vent'anni fa sono scomparsi, soppiantati nel gusto dei più piccoli dai robot, dalle tute spaziali.

I ragazzi — convenientemente, diciamo proprio così — sono cambiati. Ai nostri tempi... I ragazzi, insomma, ci guardano: riproducono, in miniatura e senza storture, la nostra vita d'ogni giorno. Pure, da questo mutare continuo dei gusti, da questo gioco del tempo che rende l'infanzia d'ogni generazione in certo modo diversa dall'infanzia di quella che segue, alcuni miti si salvano costantemente. I vostri figli non leggono quasi più, è

vero, i libri di Salgari: ma il circo, ed è soltanto uno degli esempi possibili, conserva per loro tutte le attrattive. A questo debbono aver pensato gli allestitori della nuova rubrica televisiva per ragazzi della domenica. Tutti in pista, appunto un circo formato ridotto, per i 21 poliziotti del vostro teleschermo. Vi si alterneranno acrobati, giocolieri, illusionisti di fama internazionale. Direttore, con tanto di festino ed elmetto d'oro sulla giubba, sarà Walter Marcheselli; clowns, i Salvadori, vecchie e care conoscenze dei piccoli spettatori italiani. L'orchestra di Gaetano Gimelli vestirà per l'occasione le classiche divise della Banda. Ospite immancabile d'ogni trasmissione, Angelo Lombardi, che promette di presentare ai ragazzi i più singolari fra i capolavori di madre natura.

P. G. M.

LENTIGGINI? MACCHIE DI SOLE?

CASMA TRASCATA DAL DOTTOR

Freygang's



SICURO RIMEDIO anche contro macchie di fegato, gravidanza, ecc.

Confezione originale scatola blu.

Nelle migliori profumerie e farmacie, non trovandola scrivere a:

SORGE - Via Mantova, 31 - RIMINI

E ricordate l'altra specialità: **AKNOL CREME** Dottor Freygang's, contro impurità e sfoghi della pelle, punti neri, pelle seborreica, pori dilatati. In vendita a L. 1.200 (Scatola bianca).

ACCADEMIA

BASTA CON LE PORTE CHIUSE!

rapidamente, economicamente, sicuramente, diversamente

Ragionieri - geometri - maestri - interpreti - attori - registi - operatori - giornalisti - investigatori - grafologi - tappezzeri - arredatori - radiotelegrafisti - elettricisti - idraulici - tornitori - saldati - falegnami - ebanoisti - edili - carpentieri - idraulici - meccanici - verniciatori - tessitori - infermieri - parrucchieri - massaggiatori - fotografi - pittori - figuranti - cartellonisti - violinisti - disegnatori - sarti - calzai - periti in informatica stradale, ecc.

studiando per corrispondenza con Accademia
La scuola che dà maggior garanzia di successo

ACCADEMIA - VIALE REGINA MARGHERITA, 99/P - ROMA
RICHIEDETE SUBITO OPUSCOLO GRATUITO



macinacaffè elettrico

mockette

Lo mossaio e il buongustoso sono d'accordo... il caffè macinato con Mockette è migliore perché Mockette ha la coppa in acciaio inox

L'acciaio inox è l'unico materiale che oltre a garantire uno macinatore perfetto, conserva inalterato l'aroma del caffè. Robusto ed elegante, grazie al corpo in polistirolo bicolore anilurto. Mockette costa molto meno.

L.1990

In vendita nei migliori negozi

RADIO TRANSISTORS GIAPPONESI

NUOVI MODELLI
A 6 - 7 - 8 - 9 TR.
ONDE CORTI E MEDIE

Non confondete!
Sa come Saper scegliere
Sa come Saggiamente

potenza di voce fedeltà di tono eleganza di linea minimo ingombro assistenza tecnica prezzo conveniente

IMPORTATORI AUTORIZZATI SIDERNORD - MILANO

notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 part. e m. 535 e da Caltanissetta O.C. su kc/s. 9515 part. a m. 51.53

23.05 Vacanze per un continente - Musica dello schermo - 0.36 Firmamento musicale - 1.06 Un'orchestra per voi: Armando Trovati - 1.36 Canzoni dell'Italia - 2.06 Pagine liriche - 2.36 Solisti in primo piano - 3.06 Melodie del golfo - 3.36 Panorami musicali - 4.06 Complessi di musica leggera - 4.36 Musica sinfonica - 5.06 Morivi di successo - 5.36 Un po' di swing - 6.06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Locali

SARDEGNA

8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

12.25 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

14.30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio - 8.15 Musik von Josef Heydn - 8.45 Katholische Rundschau - 9 Heimatglocken - 9.15 Heilige Messe - 9.45 Lesung und

Erklärung des Sonntagsvergnügens - 10. Cristalline Musik - 10.15 Sendung für die Landwirte - 10.35 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).

4.56-9 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

10.30-11 Cori alpini (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

11 Speciali für Sial (1. Tell) (Electronia - Bozen) - 11.50 Sport am Sonntag - 12 Speciali für Sial (2. Tell) (Electronia - Bozen) - 12.30 Mitteilungsrichton (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik und Werbe-schmusik (Rete IV).

14.30-15 La settimana nello Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

15 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).

15.58 Hugo von Hofmannsthal: «Jedermann». Das Spiel vom Sterben des reichen Mannes - 19.40 Musikalische Einlage - 20 Abendnachrichten und Sportfunk - 20.30 Musik für jung und alt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

21.30 Sonntagskonzert. W. A. Mozart: Symphonie Nr. 36 in Cdur KV 426 (Linzer Symphonie); Symphonie Nr. 31 in Ddur KV 297 (Pariser Symphonie); Ouverture zu «Les peitits riens» KV 299b aus Anhang X; Symphonie-Orchester des Bayerischen Rundfunks. Dirigent: Ferdinand Leitner - 22.45 Des Keleidoskop (Rete IV).

23-25.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUIU-VENEZIA GIULIA

7.15 Vite agricole regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione degli enti ed istituti agricoli e una nota di Bruno Netti (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.30 Oggi negli stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

11-11.15 Musiche per organo (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nel Carso», a cura di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

15 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Due voci per voi: Miranda Martino e Natalino Ottolenghi-Sabell - Meravigliose labor D'Amici-Brachi: Bambina innamorata: Marietti-Testoni: Invoco la Marina! - Cilegno: Avevamo le stesse età: Benedetto-Zanfagna: Stessa ra si: Cicheno-Testa: Boccucce di rosa: Confere-Bacchieri: Sinceramente: Coppo-Prandi: Labbra di fuoco: Kern-Gershin: Ardo: Ombre dal passato (Long ago and far away) - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 15.55 Nota sulla vita politica italiana - 15.59 «L'Arcanario», rivista con bora in poppa, a cura di Mario Castellacci - Regia di Arturo Zenini (Venezia 3).

14.59-15 El campan, supplemento settimanale per Trieste dal Gazzettino giuliano - Testi di Duito Saveri, Lino Carpinetti e Mariano Farquini - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.30-15 Il fogliar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per la provincia di Udine e Gorizia - Testi di Ili Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di

Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ugo Amodeo (Stazioni MF II).

20-21.15 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Calendario - 8.15 Segno orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Letture programmi - 8.30 Settimana radio - Reseque dei programmi - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Dal cantoniere popolare sloveno - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica Indi Boris Lesjak, Aleksander Skala ed i loro complessi - 11.30 Teatro dei ragazzi: «Il piccolo castoreo», racconto sceneggiato di Karel Slovic, adattamento radiofonico di Alenka Javornik. Compagnia di prosa - 11.35 «Radiofonica», allestimento di Luigi Lombard, Indri Francisc Vermelle al pianoforte - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Cronaca della settimana a Trieste, a cura di Mitja Volcic.

13.15 Segno orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - Parte seconda - 14.15 Segno orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Sette giorni nel mondo - Letture programmi - 14.45 «Canta Maurice Chevalier» - 15 «Un po' di ritmo con Gianni Saffred» - 15.20 Quinto campagnaio - 15.40 «Jam session», divagazioni sul jazz, a cura di Orio Giannini e Sergio Portaleoni - 16 «Concerto pomeridiano» - 17 «T denzente» - 17.40 «Arie e duetti d'opera» - 18 Panorami turistici. Impressioni ed incontri de noi ed altrove - 19 La gazzetta della domenica - 19.15 Fantasia operettistica - 20 Radiosport - Letture programmi seriali.

20.15 Segno orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Eddie Calvert e Valentino Liberace con le orchestre Norrie Paramor e George Liberace» - 21 Dal patrimonio folkloristico sloveno (53) - Mogli vipere - 111 vesperine, a cura di Marija Tomazin - 21.30 Concerto del Trio di Trieste - Ludwig van Beethoven: Trio in re maggiore, op. 70 n. 1 - 22 La domenica dello sport - 22.10 «Bello di

sera» - 23 «Musiche di epoche lontane» - 23.15 Segno orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 1 programmi di domani.

Radio Vaticana

9.30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegrino - 14.50 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 19.55 Orizzonti Cristiani: «Pre arie et feda», Notiziari, conversazioni ed interviste - Pensiero della sera - 21 Santa Messa - 21.15 Trasmissioni estere - 22.30 Rapplica di Orizzonti Cristiani.

selezione dall'estero

AUSTRIA

VIENNA
20.10 «Il vestito nuovo», radiocommedia di Josef Martin Bauer, 21.15 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22.25 «Gli elchimiisti e gli scettici», radiosintesi sceneggiata di Hellmuth Himmel. 23.15 Musica da ballo. 8.35-1 Grande radioorchestra diretta da Max Schönherr, V. Hrubý: Variazioni su un tema di Franz Schubert (Il giovane alla fonte); J. Marx: Sinfonia in stile antico.

FRANCIA

III (NAZIONALE)

17.45 Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solista: arpista Nicanor Zabaleta. Musiche di Bartók, Haendel, Koechlin, Debussy, Mendelssohn. 20 Georges Dandelot: a) Trio in forma di suite, per pianoforte, violino e violoncello; b) «Chiaroscuro», frammenti per voce e pianoforte; c) «La creazione del mondo», danze per pianoforte; d) «L'homme de soufrit», frammenti, per voce e pianoforte; e) Quarto quartetto per archi. 21 «I cani e la morte», di Claude Aveline. 21.50 Musica di Mozart. 22.15 Dvorak: Concerto in la minore per violino e orchestra. Solista: Nathan Milstein. 22.45 Dischi del Club 60.

MONTECARLO

19.85 «Chi è il crack?», con Mercel Fort. 19.20 «Arrivederci, Zappyl», con Zappyl Max. 19.30 «Tre due porte»,

con Jacques Greffio. 20.05 «Il sogno della vostra vita», animato da Roger Bourgeon. 21.05 La coppia ideale. 21.40 Ritratto musicale. 21.55 «Il sogno della vostra vita». Parte II. 22 Musica senza peso. 23 Selezione. 23.30 Slow nella notte.

INGHILTERRA

ONCE CORTE

15.30 Concerto diretto da George Hurst. Solista: violinista Suzanne Rozsa. Musiche di Schubert, Mozart, Debussy, Prokofiev. 17.15 «Ray's a laugh», con Tad Pay. 18. Concerto del pianista Nigel Coxa. Liszt: «Gnomesreigen»; Studio trascendental n. 10 in fa minore; «Consolation» n. 2 in re bemolle. 19.50 «A master of Suspense», di J. MacLaren-Ross. 20.38 Dischi presentati da Alan Keith. 21.30 Conci per piano. 22.15 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: pianista Moura Lympany. Musiche di Bartók, Saint-Saëns, Stravinsky.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19.40 Musica varia. 20.35 «Der Schimmelreiter», radio-fantasia. 21.50 Concerto per pianoforte. Clementi: Sonata in re maggiore, op. 26, n. 3; Beethoven: Sonata in fa minore, op. 57. 22.15 Notiziario. 22.20 Musica varia. 22.25-23.15 Finale rirmico.

MONTECENERI

15.15 Sport e musica. 17.15 «Due morti sulla Pezza Comune», radiodramma in due tempi, prologo e un regolamento, di Sandro Beretta. 18.15 Debussy: «La mer». 19 Alessandro Marcello: Concerto detto «La Cetra». 19.15 Giornale sonoro della domenica. 20 Cantano Himm e Joe Sertieri. 20.15 «Carna unica», commedia in tre atti di Silvio Giovinetti. 22.40-25 Antologia ritmico-melodica con l'orchestra di Paul Weston.

SOTTESI

19.25 «Scali», di Jean-Pierre Goretta. 19.45 «Villè Ca m'uffit», di Samuel Chevalier. 20.05 «La Robe», racconto di Emile Gerzard. Commento musicale improvvisato di Géo Vismard. 20.20 «La scuola internazionale delle vedette», di Aimée Mortimer. 21.30 «Il Fantasma», racconto per voci e suoni, di Luigi Squarzina. 22.55 Una domenica... 23.50 Interpretazioni dell'organista Michael Schneider. Musiche di J. S. Bach a Dupré. 23.12-23.15 Radio Losanna vi segue la buona sera!

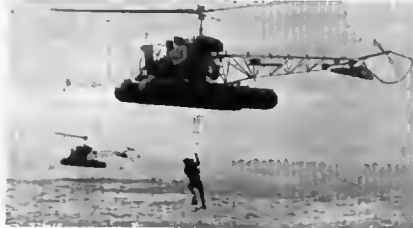
Una grande industria

2
grandi prodotti

**CITRATO ESPRESSO
MAGNESIA**

S. PELLEGRINO





Acqua sul fuoco fuoco nell'acqua

ore 22,45 - programma nazionale

Il vecchio cliché delle vigile del fuoco con ascia ed elmetto lucido è tramontato da tempo e il pomperismo è atteggiamento che — se ancora vive — non ha certamente rapporto con lo spirito senza retorica che anima oggi il servizio antincendi italiano.

I suoi uomini interpretano infatti con grande modestia la moderna figura del «superman», soccorritore impavido dall'intervento pronto e sicuro. E non si contentano più di sfidare il solo elemento «fuoco». La loro audacia e la prestanza fisica che è caratteristica del Corpo, li ha portati ad estendere la sfida ad altri due elementi, un tempo ad essi vietati: l'acqua e l'aria.

Oggi i vigili non si limitano più infatti a gettare con le loro pompe acqua sul fuoco: portano il fuoco — quello della fiamma ossidrica — nell'acqua. E lo fanno scendere a 40 metri ed oltre se è necessario.

Gli uomini impiegati in questo servizio sono sceltissimi. Hanno seguito a Genova un corso speciale, a carattere opzionale, diretto dalla medaglia d'oro Luigi Ferraro e sono in grado di tagliare in mare aperto barre e lamiere metalliche di rilevante spessore, resistendo per decine e decine di minuti al fragore assordante prodotto dal gas in combustione subacquea. Sono gli uomini delle bombole: due dietro le spalle per la respirazione più quelle per la produzione della fiamma ossidrica.

Gli stessi soccorritori sono anche in grado di operare interventi in mare sbarcando da elicotteri per prestare soccorso ad eventuali naufraghi e soprattutto per effettuare velocemente il trasporto al più vicino centro di assistenza.

Gli elicotteri poi in dotazione ormai a numerosissimi Corpi servono ai Vigili per raggiungere gli obiettivi seguendo il percorso più breve: la linea d'aria. Una volta ispezionati i materiali, i mezzi o le persone in pericolo, l'elicotterista può segnalare alla sede il numero delle squadre e le attrezzature necessarie indirizzando i soccorsi dove più immediato deve essere il loro intervento.

Nel settore marittimo tale intervento è operato da moderne e veloci motopompe che tutti conoscono, perché ad esse è tradizionalmente affidato il compito di dare il benvenuto nel porto alle nuove grandi unità in arrivo e il saluto a quelle in partenza.

Il 36° Corpo che ha sede a Genova, può oggi essere scalo a modello per ciò che riguarda le specializzazioni in quanto, oltre a quelli terrestri ed aerei comuni a tutti i gruppi, possiede avviluppatissimi ed efficienti servizi marittimi. Sette motobarche, pompa e nove soccorritori consentono azioni clamorose che hanno avuto modo di manifestare il loro pratico, e felice rendimento.

Nel settore terrestre eccezionali elementi completano lo schieramento genovese delle forze antincendi. Basterà citare il Vigile De Geova, già campione europeo di sollevamento pesi. Se un corpo è finito sotto le ruote di un'auto De Genova è capace di sollevare con le sue sole forze la vettura, quanto basta per liberare la vittima. Ma al tempo stesso, non disdegna — su chiamata di qualche cittadino sensibile — di... riportare sottotetto un nido di rondini caduto sui fili della rete elettrica.

Nandro Baldoni

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Domenica Sport - Musica del mattino
- Mattutino**
giornalino dell'ottimismo (Motta)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore**
Informazioni utili
il nostro buongiorno (Palmolive - Colgate)
- 9** Romanza italiana
- 9.30** * Concerto dal mattino
- a) Rossini: *Guilherme Tell*; Sinfonia; Donizetti: *La favorita*; «O mio Fernando»; Verdi: *Alcibiade*; «Rivedrai le foreste imbiancate»
- b) Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 (italiana)*; 1) Allegro vivace; più animato; 2) Andante con moto; 3) Con moto moderato; 4) Saltarello (Presto) (Orchestra Philharmonia diretta da Guido Cantelli)
- c) Oggi si replica...
- 11** Balconata sul mondo
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di Antonio Tatti
- 11.30** Il cavallo di battaglia di Len Mercer, Tony Dallara, Gloria Christian
- 12** Musiche in orbita (Old)
- 12.20** * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via!
(Pasta Bialli)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
- Carillon (Monetti e Roberts)
- Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA
(Mistela Leone)
- 14-14.15** Giornale radio
Listino Borsa di Milano
- 14.15-15.05** * Trasmissioni regionali
- 14,15 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia
- 14,40 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 15.30** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** Programma per i ragazzi
- a) Gran premio Radioscena di Pino D'Amore
- b) Le avventure di Giletto Passagial
- A cura dell'Associazione Nazionale Difesa della Gioventù Regia di Eugenio Salussolia
- 16.30** Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
L'obomineale uomo delle nevi
- 16.45** Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Sabatino Moscati: *Una reggia trimillenaria scoperta presso Gerusalemme*
- 17** Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna dello stampo estero
- 17.20** Danze e balletti
a cura di Antonio Braga IV - L'epoca del con-con
- 18** Carchiamo insieme
Colloqui con Padre Virginio Rotondi

- 18.15** Vi parla un medico
Francesco Piotti: *I farmaci onidipressivi*
- 18.30** CLASSE UNICA
Nicola Terzaghi - Virgilio: Le Georgiche, I
- 19** Giacomo Particena - Lo politico estero itolone del 1861 al 1914: L'avventura abissina
- 19.15** L'Informatore dai commercianti
- 19.30** L'Informatore dagli artigiani
il grande gioco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani
- 19.55** Calabrazione dalla Giornata mondiale del risparmio
Conversazione del prof. Giordano Dell'Amore
- 20** * Complessi vocali
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Come si vota
Guida dell'elettore
- 21.10** TRIBUNA ELETTORALE
Trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative
Partito Democratico Italiano: Conversazione dall'on. Achille Lauro
- 21.10** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da PIETRO ARGENTON
con la partecipazione del soprano Erla Valli e del tenore Renato Gavarini
Bellini: *Norma*; Sinfonia; Verdi: *Aida*; «Se quel guerrier lo fossi»; Rossini: *Semiramide*; «Bel raggio lusinghier»; Bizet: *Carmen*; «Il fior che avevi a me tu dato»; Bellini: *La sonnambula*; «Come per me sereno»; Mascagni: *Silvano*; «Notturmo»; Leoncavallo: *Po quaccio*; «Vestì la giubba»; Gounod: *Faust*; *Aria del gioiello*; Verdi: *Il trovatore*; «Ah sì, ben mio»; Mascagni: *Lodoletta*; «Flammen perdonami»; Verdi: *Giovanna D'Arco*; Sinfonia
- 22.10** Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22.30** Charila Parker a il suo complesso
- 22.30** Ariale
Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara
- 22.45** Acqua sul fuoco, fuoco nell'acqua
Documentario di Cesare Viazzi e Sandro Baldoni
- 23.15** Giornale radio
* Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Il tenore Renato Gavarini partecipa al concerto operistico del 21.10

SECONDO PROGRAMMA

- 9** Notizie del mattino
- 05** Vecchi motivi per un nuovo giorno (Ataz)
- 20** Oggi canta Renato Rascel (L'ambascieria Condy)
- 30** Contrasti (Agipgas)
- 45** Appuntamento a Napoli (Invernizzi)
- 10** LE SETTE CORDE DELLA LIRA
Variazioni in prosa, musica e poesia di Michela Galdieri
Allestimento di Barto Mantl
- Gozzettino dell'appetito (Omopia)
- 11-12.20** * MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
- 12,20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
- 12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** Il Signore delle 13 presante: ieri e oggi (Cero Grey)
- 20** La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
- 25** Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Primo giornale
- 40** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 45** Teatrino della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** Canzonissima caracsi...
- 14.05** Da Hollywood a Cinecittà
Musiche da film
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - Secondo giornale
- 40** Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)
- 45** Ruota a motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
- 15** Concerto in miniatura
Soprano Mirella Fiorentini
Puccini: *Turandot*; «Signore ascolta»; Massenet: *Monon*; «Restiam polché»; Wagner: *Lohengrin*; «Sola nel mel prim'anni»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando Gatto
- 15.15** Disneyland in musica
- 15.30** Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.40** Breve concerto in jazz
Louis Armstrong e Oscar Peterson
- 16.15** Tris: Mina, Sam Blok Quartet e i Radar
- 17** Album di canzoni
Mogol-Donida: *Brividi di baci*; De Lorenzo-Olivares: *Impossibile ottenerlo*; Bonagura-Cotte: *Avvenire*; Guerra-La Torre-Pallesi: *The chocolate o café*; Brun-Livraghi-Fabozzi: *Sono d'estate*; Tassoni-Falumbo: *Commino nella nebbia*; Berardelli-Gorini: *Lacreme a palpepe*; Autori vari: *Folla bionda-ruola*, *Forlami d'omore Morli*, *Nostalgico slow*, *Serenato o Doina*; Rapallo-Clanelli: *Calypso toscano*
- 17.30** STORIA SEGRETA DI BUCKINGHAM PALACE
Sei episodi di Gastone Tanzi
Terzo episodio
Pistole contro la regina
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia

TRASMISSIONI STEREOFONICHE

SULLE RETI DELLA FILIOUFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della filiouffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

- 18.30** **Giornale del pomeriggio**
PARRATO D'ORCHESTRE
 Frank Chacksfield, Xavier Cugat, Ray Anthony
- 19.20** * **Alta musica musicale**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** **Segnale orario - Radiosera**
 Come al voto
 Guida dell'elettorato
- 20.25** **Zig-Zag**
- 20.30** **CANZONI, VINO E POESIA**
 Fantasia bacchica presentata da Silvio Gili
 Orchestra diretta da Carlo Esposito
- 21.30** **Radionotte**
- 21.45** **La grande marniera**
 di Georges Ohnet
 Adattamento radiofonico di Roberto Cortese
 Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
 Quarto episodio
 Regia di Umberto Benedetti
- 22.15** **Musica nella sera**
- 22.45-23** **Ultimo quarto**
 Notizia di fine giornata

- Radiotelevisione Italiana, diretta da Ruggero Maghlini
- 13** — **Pagina scelta**
 Da « Il ritratto di Dorian Gray » di Oscar Wilde: « Dorian innamorato »
- 13.15-13.25** **Trasmissioni regionali**
 13.15 « Listini di Borsa »
- 13.25** **Aria di casa nostra**
 Canti e danze del popolo italiano
- 13.30** * **Musiche di Mozart, Tartini e Szymanowsky**
- 14.30** * **La sinfonia romantica**
 Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso, quasi andantino, d) Allegro con spirito (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan)
- 15.15** **Concerto dal pianista Agostino Orizio**
 Bach: Preludio e Fuga in mi maggiore (dal II volume del Clavicembalo ben temperato); Bach-Busoni: Concerto e Fuga in do minore; Liszt: a) Nudi righe, b) Variazioni su tema di Bach (dal basso ostinato del Crucifixus della Messa in si minore e della Cantata Wälnen, Klage)
- 15.45-16.30** **Pagina da Guglielmo Telli di Gioacchino Rossini**
 a) Sinfonia, b) « Ah! Moti- de io l'amo », c) « Selva opaco », d) Balletto atto terzo, e) « Resta immobile, e ver la terra », f) « O muto asil »

- 21.30** **La Rassegna**
 Cinema
 a cura di Giulio Cesare Castello
- 21.45** **Slate V**
 a cura di Giuseppe Alberigo
 V - Guerre di religione e Controriforma
- 22.15** **Nel 150° anniversario della nascita**
Attualità di Chopin
 a cura di Massimo Bogianckino
 Prima trasmissione
 Dalla Sonata in do minore
 Allegro maestoso - Larghetto (1 e 2. movimento)
 Due Valzer op. postuma
 In la bemolle maggiore - In mi bemolle maggiore
 Rondò alla mazurka
 Pianista Massimo Bogianckino (vedi articolo illustrativo a pag. 9)
- 22.55** **Ciascuno a suo modo**
- 23.35** * **Congedo**
 Wolfgang Amadeus Mozart
 Cassazione in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, corno e fagotto
 Adagio, Allegro - Minuetto - Adagio - Polacca
 Pierre Pierlot, oboe; Jacques Lancelot, clarinetto; Gilbert Courcier, corno; Paul Hongne, fagotto

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un asterisco (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

RETE TRE

- 8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**
 Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
 Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mancozzi e Riccardo Morbelli
 (Trasmesso anche ad Onda Media)
- (in francese) **Giornale radio da Parigi**
 Notiziario e programma vario
- 15'** (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
 Notiziario e programma vario
- 30'** (in inglese) **Giornale radio da Londra**
 Notiziario e programma vario

- 9.30** **Antologia musicale**
 in collegamento con il canale III della Filodiffusione
 Schumann: Sinfonia in si bemolle maggiore n. 1 op. 38
 1° movimento; Weber: Il franco cacciatore: Wie es mir vor Schumann; Chopin: Trois nouvelles études; Rossini: Tre liriche per soprano e pianoforte; Schubert: Dal Quartetto in sol maggiore n. 15 per archi: Allegro molto moderato; Bassani: « Seguita a piangere »; Brahms: Dalla Sinfonia in do minore n. 1: 1° movimento; Zandonati: Giuletta e Romeo; « Giuletta, son tu »; Mozart: Dal Concerto in fa maggiore, per pianoforte e orchestra; Allegro; Haendel: Giulio Cesare: « Che sento, oh Dio »; Clementi: Sonata in do maggiore, per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello; Larghetto - Allegro - Larghetto - Allegro; Verdi: Aida: Duetto Aida-Radames; Grieg: Melodie elegiaca op. 34, per archi: Allegro espressivo - Andante; Cherubini: Medea: « Del fiero duolo »; Brahms: Rapsodia in sol minore op. 79 n. 2; Albin: Trois rimas tendres; Dvorak: Dalla Sinfonia in sol maggiore per violino e pianoforte; Finale; Rimsky-Korsakov: Cercando la verità erra nel deserto scuro; Il profeta; Salot-Salens: Dal Concerto in si minore n. 3, per violino e orchestra: Allegro non troppo; Verdi: La forza del destino: « D tu che in seno agli angeli »; Mendelssohn: Dalla Sinfonia in re maggiore n. 5: 1° movimento

- 12.30** * **Strumanti a fiato**
 Poulenc: Trio per pianoforte, oboe e fagotto; a) Fugue; b) Andante, c) Rondò (Francis Poulenc, pianoforte; Pierre Pierlot, oboe; Maurice Allard, fagotto)
- 12.45** **Danze sinfoniche**
 Mozart: Tre danze tedesche K. 605 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Zecchi); Longo: Bolero (Orchestra Sinfonica di Torino della

TERZO PROGRAMMA

- 17** — * **La Sonata per violino a pianoforte**
 Ludwig van Beethoven
 Sonata in re maggiore op. 12 n. 1
 Allegro con brito - Tema con variazioni (Andante con moto) - Rondò (Allegro)
 Wolfgang Schneiderhan, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte
- Béla Bartók**
 Sonata n. 2
 Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seaman, pianoforte
- 17.45** **Novità libraria**
 I Ritratti su misura di Elio Filippo Accrocca, a cura di Giambattista Vicari
- 18.30** **Arnold Schoenberg**
 Sinfonia da camera n. 2 op. 38
 Adagio - Con fuoco
 Musico per film op. 34
 Percolo - Paura - Catastrofe
 Orchestra « A. Scaratti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da René Leibowitz
- 19** — **Panorama dalle idee**
 Selezione di periodici stranieri
- 19.30** **Giuseppe Toralli**
 Concerto n. 11 op. VIII per violino e archi (Revis. R. Nielsen)
 Allegro ma con troppo - Largo e attaccato - Allegro
 Solista Sirio Piovano
 Orchestra da camera di Venezia, diretta da Ettore Vecchia
- 19.45** **L'Indicatore economico**
- 20** — * **Concerto di ogni sera**
 F. Schubert (1797-1828): Romanza op. 26 sulle danze musicali di scena
 Ouverture - Intermezzo n. 3 - Balletto e 2
 Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwängler
 S. Rachmaninov (1873-1943): Sinfonia n. 3 in la minore op. 44
 Leoto, Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro
 Orchestra Sinfonica di Philadelphia, diretta da Eugene Ormandy

21

Il Giornale del Tarzo
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

Filodiffusione

- Sulla rati di Roma, Tarina, Milano, Napoli
- Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).
- CANALE IV** - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:
- Roma: 8.30 (12.30) per « Le cantate di Bach »; Cantata n. 208 « La caccia » n. 10 (14) Sinfonia in re maggiore n. 101 « La pendola » di Haydn - 11.05 (15.05) nel « Balletti da opere di Verdi »: Don Carlos, Aida, Otello - 16 (20) « Un'ora con Casella » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da F. Previtali: musiche di Hindemith, Beethoven, Mozart, Dallapiccola - 19 (23) Tril, quartetti e quintetti per archi.
- Torino: 9 (13) « Il virtuosismo nella musica strumentale » - 10 (14) Sinfonia in re minore (op. 12) di Boccherini e Sinfonia in si bemolle maggiore (op. 18) n. 1, di Bach - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Stradella, di Frolow; Der Freischütz, di Weber; Anacreonte, di Cherubini - 16 (20) « Un'ora con J. Brahms » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo: musiche di Lull, Bloch, Boccherini, Ghedini, Ibert - 19 (23) Tril, quartetti e quintetti per archi.
- Milano: 9 (13) « Il virtuosismo nella musica strumentale » - 10 (14) Sinfonia n. 8 in re maggiore, di Stamitz e Sinfonia in re maggiore n. 31 K. 297, di Mozart - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Le roi d'Ys, di Lalo; Russian e Ludmila, di Gluck - 16 (20) « Un'ora con Martinu » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi: musiche di Schubert, Casella, Schumann, Charpentier - 19 (23) Quartetti e quintetti per archi.
- Napoli: 9 (13) « Il virtuosismo nella musica strumentale » - 10 (14) Sinfonia in re maggiore n. 88, di Haydn - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Don Giovanni, di Mozart; Faust, di Gounod; Norma, di Bellini - 16 (20) « Un'ora con Britten » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da M. Rossi: Musiche di Beethoven, Kachaturian, Brahms, Viozzi - 19 (23) Tril, quartetti e quintetti per archi.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Dalla 10 alla 10.45 (16 a 22):

Roma: Ribalta stereofonica.

Torino: Ribalta stereofonica.

Milano: Ribalta stereofonica.

Napoli: Ribalta stereofonica.

Per i programmi completi richiedera l'apposito opuscolo.

Vita elegante:
 eleganza simbolo di classe
 in ogni tempo,
 necessità irrinunciabile
 dei nostri giorni.
 Eleganza nel tratto, nel gesto,
 nel discorrere, nel vestire.
 Eleganza dell'abito
 per l'eleganza dell'uomo.
 Eleganza del tessuto
 per l'eleganza dell'abito.
 Certezza di eleganza con

EURON

i tessuti di classe europea

EURON

la nuova marca rivelazione 1961

Una collezione accazionale
 di qualità, di tipi,
 di disegni,
 perché tutti gli uomini
 possano trovarla
 il tessuto desiderato
 a preferito.

lane superselezionate
 di ineguagliabile finezza

disegnature nuove
 per i gusti più raffinati

finissaggio
 di pregio altissimo

Chiedete i tessuti EURON
 presso i migliori negozi
 e sartoria d'Italia.

Alta Moda
 Modesto Bertotto
 Esclusività
 Maestrelli.



Le voci di dentro

ore 21,10 - programma nazionale

«Coma facciamo a vivere, a guardarci in faccia? Avete ragione, zì Nicò! Nun vulive parlà chhiù!»; questo il grido d'angoscia che, alla fine della commedia, esplode sulle labbra del protagonista, Alberto Saporito, un pover'uomo malinconico e visionario che, per aver fatto parlare una volta sola le sue «voci di dentro», cioè le voci della coscienza, della verità, ha potuto rendersi conto di quanto brutto, sordido e cattivo sia il mondo degli uomini. Certamente aveva ragione la buon'anima di zio Nicola a non voler parlare con nessuno — visto che il mondo è «sordo» — e a limitarsi a sputare sul prossimo, sfogando i sentimenti dell'animo suo con spari di «granate», di «botte» e di girandole. Era uno stravagante, zì Nicò, senza dubbio; ma nella sua stramberia aveva capito molte cose che il nipote Alberto capì — ma solo in parte — dopo le terribili avventure toccategli in seguito alla danzaccia, ch'egli reputò suo dovere fare, della scomparsa di zia Aniello Amitrano, fraterno amico, indicando come colpevole l'intera famiglia dei vicini Cimmaruta.

Alla polizia Alberto espose il fattaccio con lucida chiarezza, senza lesinare particolare e dettagli dell'avvenuto assassinio; e se poi, messo alle strette ha dovuto arrendersi a dire che quel delitto egli l'aveva soltanto «visto in sogno» la cosa per lui non rimase meno vera di prima. Senonché, all'inizio del secondo atto lo troviamo di ritorno a casa, in libertà provvisoria; e mentre egli faticosamente prende coscienza dell'inesistenza di quel crimine sognato, al vede sfilare davanti, uno alla volta, tutti i componenti della famiglia Cimmaruta: costoro non vengono da lui per vendicarsi e darglielo di santa ragione bensì per protestarsi personalmente innocenti, disposti ad accusare, ciascuno di loro, il proprio congiunto come autore di quel delitto ch'essi non credono affatto frutto di pura immaginazione; o meglio, essi non vogliono crederlo un sogno, ma una reale possibilità, allo scopo di mandare in galera il proprio o i propri parenti: il marito lo fa per sbarazzarsi della moglie che lo tradisce, la moglie per liberarsi di un uomo disutile e fannullone; e così, pressappoco, tutti gli altri. Anche Carlo, il fratello di Alberto, approfitta della situazione per fargli firmare un atto di cessione di tutto il loro misero patrimonio — un centinaio di sgangherate sedie, tappeti e apparati da cedere in affitto per le feste e le ricorrenze religiose — persuaso com'è che il fratello sarà arrestato per falsa denuncia.

Nel frattempo Aniello Amitrano, dato per morto, torna a farsi vivo: la sua assenza di tre giorni non ebbe altra causa all'infuori di una sciocca avventurata amorosa... La sua ricomparsa viene, di conseguenza, a ristabilire la normalità nelle due famiglie: una normalità, ormai lo sappiamo, fatta di ferocia sorniona e di ipocrita malvagità che tutti accettano sotto le apparenze di un'antica, benevola vita quotidiana. Solo Alberto in un impeto di violenta ribellione leva alto il suo grido di protesta: «Come facciamo a vivere, a guardarci in faccia?»; ma il suo rimane il tragico grido di chi ormai è solo, né può più comprendere gli uomini e le leggi del loro mondo.

Le voci di dentro, apparsa la prima volta a Milano nel dicembre del '48, è senza dubbio una delle più belle, commoventi e disperate opere di quante Eduardo abbia dato al teatro: «un successo grandioso» — come scriveva D'Amico recensendone la prima all'Eliseo di Roma nel marzo del '49 — che s'aggiunge trionfalmente alla serie del nostro portentoso attore-autore.

Lidia Meola

TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrato alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arcole, 21 - Torino

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui nostri idiomi

6.35 Maledie e ritmi

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo - «Musica dal mattino»

Mattutino giornalino dell'ottimismo (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico Il nostro buongiorno (Palmolive - Colgate)

9 Musica religiosa a cura di Domenico Bartolucci

9.30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegri

10 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di mons. Cosimo Petino

10.15 Notizie dal mondo cattolico

10.30 Orchestra diretta da Les Baxter e Georga Malachrin

11 Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore per pianoforte e orchestra a) Allegro moderato, b) Allegro vivace - Andante - Allegro Solista Robert Casadesu Orchestra Filarmónica di New York, diretta da Artur Rodzinski

11.30 Canzoni in vetrina Cantano Mario Abbate, Germana Caroli, Aura D'Angelo, Nunzio Gallo, Marino Marini, Narciso Parigi, Anita Traversi, Gianni Traversi Marini: Abbracciamci, Mazzucca-Pietramala-Giacomantonio: La speranza non muore; D'Allesio: De Turrima-Gallo-Ruocco: Na canzone; Testoni-Sciorilli: Luna, Lina e Brezzolina; Danps-Rampoldi: Wonderful Como; Giacomazzi: Cuban cha cha cha; Clervo D'Esposito: Pienzece buono; Pinchi-Maiardi: Ora; Testoni-Olivieri: Per ore ed ore

12 Vita musicale in America a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

12.20 * Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo Carillon (Manetti e Roberts) Zig-Zag Lanterne e lucciole Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 TEATRO D'OPERA

14.14.15 Giornale radio 14.15-14.30 Trasmissioni regionali

14.15 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia

14.30 Datto Stadio di San Siro di Milano INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO ITALIA-INGHILTERRA, INTERLE-GHE

(Radiocronaca di Nando Martellini)

16.30 * Cantano Miwa e Giuseppe Negroni

17 CONCERTO SINFONICO diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione della violista Lina Lama Pannalà: Concerto per viola e orchestra a) Allegro mosso, b) Largo, c) Allegro deciso Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana Pizzetti: Aria (Augurio nuziale) per violini all'unisono e orchestra

martedì

Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana Edizioni Curci

17.40 Louis Armstrong e Oscar Peterson

18 Budapest-Vanzia-Parigi Tre momenti musicali

19 I nostri giorni e l'Eterno Pagine di speranza dall'Imitazione di Cristo a cura di Giuseppe Balducci

19.30 La giornata sportiva

20 * Canzoni di tutti i mari Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antanetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio

Come si vota Guida dell'elettore TRIBUNA ELETTORALE

Trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative Partito Comunista Italiano: conversazione dall'on. Palmiro Togliatti

21.10 LE VOCI DI DENTRO Tre atti di Eduardo De Filippo

Compagnia di Eduardo con Tilda De Filippo

Rosa Maria, cameriera Rosita Pisano Michele, portiere

Alberto Saporito Piero Ragucci Carlo, suo fratello

Pasquale Cimmaruta Aldo Giffrè

Brigadiere Pietro Carloni

Malilde Carlo Pennetti

Luigi Vera Carmi

Elvira Clara Crispo

Capa D'Angelo Mario Frera

Teresa Giulia D'Aprile

Aniello Amitrano Enzo Donzelli

Zi' Nicola Salvatore Costa

Regia dell'Autore

22.45 Cantano Wilma De Angelis e Muzio Salina

23.15 Giornale radio

* Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte



La violista Lina Lama solista nel Concerto per viola e orchestra di Guido Poncin programmo alle 17

SECONDO PROGRAMMA

9 Notizie del mattino

05 Vecchi motivi per un nuovo giorno (Aiaz)

20 Oggi canta Flo Sandon's (Favilla)

30 A solo (Agipgas)

45 Canzoni per quattro (Innoezzi)

10 Aldo Giffrè presenta MODERATO TRANQUILLO Piccola guida alla serenità a cura di Mino Caudana - Gazzettino dell'oppetito (Omopiti)

11.12.20 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signora dalla 13 presenta: Due voci e un pianoforte Miwa, Arturo Testa e William Galassini (Pibigas)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario del le canzonissime (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Teatrino della moda (Macchine da cucire Singer)

50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)

14 Canzonissima carcal...

14.05 Superstar Cantanti in passerella Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Los Tres Diamantes

14.45 Tasteria Peppino Principe

15 Vecchia stampa ungherese

15.30 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.35 Breve concerto Profilo di Irving Berlin

18.15 I Flippers

16.30 Voci dal Teatro lirico Renata Tebaldi e Mario Del Monaco

17 Album di canzoni Testoni-Rusconi: Trotterellando al chiaro di luna; Danpa-Di Ceglie: Fra cielo e mar; Manlio D'Esposito: O bene; De Abreu: Ponto final; Cigliano-Rossi: Tu (incantamento d'amor); Miele-Marietta: A tavernella; Lazzaretti-La Valle-Pan: Tutta la vita così; Testoni-Pizzigoni: Piccola; Autori vari: Bambina innamorata; Non sei felice; Mama, non mi sgridare più; Kiss me honey honey

17.30 Da Pescara e da Vitarbo la Radiosquadra presenta: IL BUTTAFUORI

Rassegna di nuovi talenti segnalati da Luciano Rispoli e Franca Aldrovandi (Palmolive - Colgate) (vedi articolo illustrativo a pag. 10)

18.30 * MUSICA IN ROSA

19.20 * Altiana musicale Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosara

Come si vota Guida dell'elettore

20.25 Zig-Zag

20.30 Dario Fo presenta QUELLE CHE NON DIMENTICO

Le più belle canzoni dell'età migliore (L'Oreat)

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera

22.55-23 Notizia di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Ga-



canterà "La pioggia cadrà" offerto dalla



permaflex

il famoso materasso a molle

Non contondenti il vero Permaflex è quello dal marchio dell'amico le piastre.



dolce crema lassativa

GRADITA A GRANDI E PICCINI.
AZIONE BLANDA MA EFFICACE.



2 milioni e più, televisori installati in Italia un numero imponente di apparecchi che necessitano dell'assistenza continua di tecnici qualificati. Sono i telecentri la Sua attuale occupazione, qualunque sia la Sua istruzione scolastica, anche lei può così iniziare l'interessante ed assai ben remunerato carriera di tecnico radio e TV, iscrivendosi alla

scuola VISIOLA

di elettronica per corrispondenza

Al termine dei corsi, che le offrono un insegnamento serio e modernamente concepito, Lei sarà in possesso di apparecchi fra i migliori oggi in commercio.

un televisore a 25 pollici (per il corso TV) una radio a transistor (per il corso radio) un oscilloscopio (per il corso strumenti)

Richieda subito il bellissimo opuscolo informativo gratuito a Scuola VISIOLA, Via Avellino, 3/14 - Torino, servendosi di questo tagliando

Scuola VISIOLA Via Avellino, 3/14 TORINO

Cognome _____ Nome _____
Via _____ Città _____ (Prov. _____)

11-11.45 Rocca di Papa:
Dal C-Centro Internazionale Pio XII per un mondo migliore.
S. MESSA
celebrata da P. Virginio Rotondi
Al termine:
Parole di P. Riccardo Lombardi

POMERIGGIO SPORTIVO
14.25-16.15 RIPRESA OIRENTA DI UN AVVENIMENT-TO AGONISTICO

LA TV DEI RAGAZZI

17 — ALADINO
Favola araba adattata da Rex Tucker
Traduzione e riduzione di Edoardo Anton
Personaggi e interpreti:
Aladino: Davide Montemurri
Il Califo: Franco Coop
La principessa Badrubadur: José Greci
Abanazar: Enrico Glori
Lo schiavo dell'ellena: Elio Jotta
Lo schiavo della lampada: Gianni Bortolotto
Al Visir: Aldo Pierantoni
La madre di Aladino: Rina Centa
Il Capo eunuco: Vinicio Sofia
Yasmin: Silvia Monelli
Dunja: Franca Ghiglietti
Primo giocatore: Ignazio Colnaghi
Secondo giocatore: Loris Gofforio
Terzo giocatore: Mario Moriani
Un ufficiale: Franco Morgan
Uno schiavo: Gianni Gheddrati
Scene di Filippo Corradi
Cervi ed Ennio Di Majo
Costumi di Ebe Coleighi
Regia di Vito Molinari
(Registrazione)

POMERIGGIO ALLA TV
18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

18.45 LA SCELTA E LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

a cura del Centro per il Progresso Educativo
IV - Ambizioni sbagliate
Regia di Giuliano Tomei
Prod.: Film Giada

19 — CONCERTO SINFONICO
Diretto da Vaclav Smetacek
Dvorak: Sinfonia in sol maggiore op. 88
a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegretto grazioso, d) Allegro ma non troppo
Orchestra Sinfonica Fok della città di Praga
Ripresa televisiva di Maurizio Corgnati

Il concerto odierno, con il quale riprendiamo le trasmissioni settimanali di concerti sinfonici, è affidato all'Orchestra Fok di Praga, l'eminente complesso musicale che ha costituito venticinque anni fa. Dal 1943 la direzione artistica dell'orchestra è affidata al dott. Vaclav Smetacek, uno dei più notevoli rappresentanti della scuola di direzione ceca, che ha guidato con successo l'orchestra per la seconda volta in Italia, dopo la tournée del 1957.

19.45 AVVENTURE OI CAPO-LAVORI
La cappella di Ronchamps a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato
20.05 CHI E' GESU'?
a cura di Padre Mariano
RIBALTA ACCESA
20.30 TIC-TAC
(Ola - Calze Si-Si - Cera 3-IN-UNO - Vicks VapoRub - SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE
Edizione della sera
20.45 CAROSELLO
(1) Linetti Profumi - (2) Permafex - (3) Caffè Hag - (4) Prodotti Squibb

(5) Vecchia Romagna Buton
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paneuropa - 2) Titanus-Adriatica - 3) Gamma Tivu - 4) Studio Telepublicitas - 5) Cinetelvisione

21 — TRIBUNA ELETTORALE
Trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative.
Partito Comunista Italiano: conversazione dell'on. Palmiro Togliatti

21.10 LA CONQUISTA DELL'ANTARTIDE
Un documentario della N.B.C., presentato dall'Ammiraglio George J. Dufek

22 — LO SPECIALE
Opera buffa in due parti di Carlo Goldoni
Musica di Franz Joseph Haydn
Compagnia del Teatro di Villa Olmo
Personaggi ed interpreti:
Sempronio, lo speziale: Otello Borgonovo
Mengone, assistente di Sempronio: Giuseppe Baratti
Grilletta, sua pupilla: Cecilia Fusco
Volpino, giovane cicisbeo: Dino Formichini
Un finto turco: Aronne Cohen
Scene di Tina Festini
Palli - Costumi di Pierluigi Pizzi
Complesso strumentale del Maggio Musicale Fiorentino
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gianfranco Rivoli
Regia di Filippo Crivelli
Ripresa televisiva di Marcello Curti Giardini

Prima esecuzione della registrazione effettuata dal Teatro della Pergola di Firenze
23.05 QUESTIONI D'OGGI
23.25 TELEGIORNALE
Edizione della notte

«Lo speziale» di Haydn

Il mondo dell'opera vive — anzi, ai suoi bei tempi, viveva — in una atmosfera arroventata fatta di passione, gelosia, invidia, curiosità, speculazione, astuzia, interessi, timori e speranze — (sono parole di Wagner). Un clima infernale che, lungi dal deprimere, serviva ottimamente da eccitante per quanti vi agivano. In primo luogo per i compositori. Un ambiente, però, profondamente estraneo al genio pacifico di «papà Haydn», del musicista di corte al servizio del Principe Esterhazy, quindi lontano dalla mischia e peraltro proteso verso la sfera astratta del puro sinfonismo. Ciò nonostante, se Haydn si avvicinò, con una dozzina di opere, al teatro, egli lo fece meno per intima vocazione che per soddisfare le richieste del suo mecenate, fornendo gli lavori per i due teatrini privati che questi s'era fatto costruire, nel palazzo di Eisenstadt e in quello di Esterhaz. Non è da credere, tuttavia, che il musicista ottemperasse di malavoglia a tali obblighi del suo impiego; al contrario, occuparsi di teatro gli procurava, dalla sua situazione di tranquillità, un vivo piacere; costituiva un festoso diversivo, una pausa distensiva nella sua impegnata attività di sinfonista. Per di più, lo metteva a contatto con le cantanti — con queste «Veneri del Settecento», come le ha chiamate Hofmannsthal — e ciò, forse, lo distraeva da un ménage matrimoniale piuttosto sfortunato, facendogli intravedere le gioie romantiche negategli dalla sua Santippe. Infine, gli permetteva di spiegare la sua notevole perizia nell'arte vocale: giacché Haydn, il magistrale strumentalista, era anche un ottimo maestro di canto, al quale il nostro

Porpora, che in materia ne sapeva più di tutti, aveva insegnato come interpretare un'Aria, come mettere la bravura tecnica al servizio dell'espressione. La breve opera buffa *Lo Speziale* fu scritta nel 1788, il manoscritto, mai dato alle stampe, fu ritrovato verso la fine del secolo scorso negli archivi del castello degli Esterhazy. Il libretto si ispira fedelmente, pur riducendolo all'omonima commedia dei Goldoni della quale conserva la vivacità di dialogo, la freschezza e la grazia un po' sofisticata. L'espertissima mano di Haydn nel dialogo strumentale, trova pertanto nel soggetto goldoniano l'occasione felice per trasferire alle voci la sua brillante tecnica personale. I personaggi della commedia sono alla Molière. Il maturo speziale Sempronio vuole impalmare

la sua giovane pupilla Grilletta, ma ha per pericolosi rivali il suo assistente Mengone e il cicisbeo Volpino. Per liberarsene, lo speziale decide di effettuare subito le nozze, ma, informati del progetto, i due pretendenti si presentano travestiti da notai e celebrano un finto matrimonio. Scoperta la burla, Sempronio scaccia infuriato i due giovani. Torna Volpino, nelle false vesti di un Pascià turco, per invitare lo speziale alla corte del Gran Visir, a condizione, però, che il vecchioso lasci Grilletta. Ma Sempronio non accetta e il Pascià dà ordine al suo seguito di saccheggiare la farmacia. Ne nasce una zuffa, durante la quale Mengone smaschera Volpino. Infine tutto si accomoda e Grilletta vien data in sposa al giovane assistente.



Tre interpreti dello *Speziale* di Haydn. Da sinistra: Cecilia Fusco (Grilletta); Giuseppe Baratti (Mengone); Dino Formichini (Volpino)

NOVEMBRE

2

MERCOLEDÌ

Camm. dai Defunti

307

59

A Milano il sole sorge alle 7,05 e tramonta alle 17,08.
A Roma il sole sorge alle 6,45 e tramonta alle 17,02.
A Palermo il sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 17,08.
La temperatura dell'anno scorso: Torino 0-15; Milano 3-15; Roma 9-19; Napoli 11-18; Palermo 10-17; Cagliari 11-18.



Giorgio Albertazzi (Pietro Pagolo Boscoli) e Franco Scandura (Agostino Capponi) interpreti della «Recitazione» di Luca della Robbia

Il caso di Pietro Pagolo Boscoli e Agostino Capponi

ore 21,30 terza programmazione

Nella notte seguente il 25 marzo del 1513 furono decapitati in Firenze Agostino di Bernardo Capponi e Pietro Pagolo di Giachinotto Boscoli, rei confessi di aver congiurato contro la signoria dei Medici e deliberato di uccidere Giuliano, Lorenzo e Giulio di quella famiglia, al fine di liberare la città. Avendo appreso la condanna che precede appena di una notte incompleta l'esecuzione, il giovane umanista Luca della Robbia, pronipote del grande ceramista e scultore, si recò al Bargello per assistere il Boscoli, suo fraterno amico; e in quel carcere si fermò per le otto ore che separavano i due prigionieri dalla morte. Di quella veglia notturna, Luca ritenne nella memoria ogni dettaglio, e diligentemente notò « tutte le parole e domande e risposte »; e « a ciò che non si perdesse un tanto e affatto esempio » ne trascrisse la cronaca in un sobrio documento che è appunto la « Recitazione del caso di Pietro Pagolo Boscoli e Agostino Capponi ». Tale è l'origine della breve opera che nella naturale semplicità della scrittura, nella vena della tensione religiosa che la percorre e da inscrivere tra i monumenti spirituali della sua età, capace essa sola con la sua forza di equilibrare i più noti esempi del naturalismo rinascimentale.

La vicenda del Boscoli, come Luca la riferisce, non è il dramma di una conversione: dalle prime parole che il condannato profetizza, s'avverte che egli « crede la fede ». E neppure riflette il contrasto tra l'amore della vita, tra l'istinto di conservazione e un miraggio spirituale. E' piuttosto la disperata guerra che un animo gagliardo muove contro ciò che resiste in lui di mondanità, di materiale, di finito, nell'angoscia di non poter trascendere il proprio limite, di non esser capace di congiungersi all'assoluta prima della morte; onde liberarsi dal carcere delle contraddizioni umane e farsi d'ogni eternità che lo aspetta. E' una vicenda così intimamente e assolutamente drammatica che conferisce al suo protagonista la statura di un gigante in cui si adunano le più alte e inestinguibili vocazioni dello spirito. Ma nello stesso tempo l'umanità del Boscoli si esprime con tratti così pietosi e toccanti, che a commemorarla il suo confessore « cominciò a lacrimare... » e di poi aggiunse: « In piansi otto giorni quasi continui, che mai potevo saziarmi, tant'amore in quella notte gli posi ».

correzione

TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FIDODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Fidodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musica del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Boll. meteor.

Il bandiera Informazioni utili

Il nostro buongiorno

9 Musica inedita di Giacomo Carissimi

Revisione ed elaborazione di Lino Bianchi

a) Egredimini

Liliana Rossi, Sonia Cutupolo, soprani e Coro femminile

b) Hodie Simon Petrus

Roberto El Hage, basso e Coro di tenori

c) Dialogus Jesus et Samaritanæ

Anna Reynolds, mezzosoprano; Robert El Hage, basso e Coro

Esecutori: Giacinto Mancini, Mario Lenzi e Filippo Olivieri, violini; Paolo Leonori, viola da gamba e bassetto; Mario Caporali, cembalo; Giovanni Zammerini, organo

Direttore Lino Bianchi

Registrazione effettuata il 30-5-1950 dall'Oratorio del SS. Crocifisso in Roma

9.30 Concerto dal mattino

a) Wagner: Parsifal, Incantesimo del Venerdì Santo; Bellini: La sonnambula « Ah non credea mirarti »; Verdi: Aida: « O terra addio »

b) Respighi: Concerto gregoriano, per violino e orchestra (Solisti Kurt Stiebler - Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Ernest Borsanyi)

c) Oggi si replica...

11 Concerto del complesso strumentale « i musici »

Corelli: Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8, a tutto per la notte di Natale; Pergolesi: Concertino in sol minore per archi; Vivaldi: Concerto in mi maggiore per violino, archi e cembalo « L'amoroso » (Solisti Felix Ayo; Mozart: Adagio e Fuga in do minore K. 546; Bach: Concerto in re minore per due violini, archi e cembalo (Solisti: Roberto Michelucci e Felix Ayo)

Registrazione effettuata dalla Radio Austria il 4-8-1960 al « Festival di Salisburgo 1960 »

12.20 Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Bruno Walter

Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

13 MUSICHE DI SCENA

Sibelius: 1) *Eläksä* e *Mellande*, musiche di scena per il dramma omonimo di Maeterlinck, suite: a) *Mellande* e b) *Patrasche*; 2) *Mellande* and *The Spinning-wheel*; c) *Entr'acte*; d) *The Death of Mellande* (Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Anthony Collins); 2) *La Tempesta* op. 19 n. 1, dalle musiche di scena per il dramma omonimo di Shakespeare (Orchestra Sinfonica della Radio bavarese diretta da Eugene Jochum; Grieg: *Sogni* Jorsfjord, musiche di scena per il dramma di Bjornson, suite: a) *Preliudio*, b) *Intermezzo*, c) *Marcha* (Orchestra di Stato di Oslo, diretta da John Hollingworth)

14.15.15 Giornale radio

Listino Borsa di Milano

14.15.15.05 Trasmissioni regionali

14.15 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia

14.40 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Devise: Requiem per la morte di un povero, per sollo, coro, voce recitante e orchestra

a) Requiem, b) Dies iræ, c) Sanctus, d) Agnus Dei, e) In Paradisum

Myrlam Funari, soprano; Walter Monachelli, baritono; Gualtiero Rizzi, voce recitante

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Ferruccio Scaglia

16.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

« L'uomo conosce l'uomo »

III. D. Stafford Clark: Pensiero e sensazione

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 MOSE'

Melodramma sacro in quattro atti di Stefano De Joux

Versione italiana di Calisto Tanzi

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Terzo e quarto atto

Mosè Nicola Rossi Lemini

Elisero Agostino Lazzari

Farone Giuseppe Taddai

Amenofi Gianni Jola

Aufide Tommaso Frascotti

Osiride Plinio Ciabassi

Maria Anna Maria Rota

Anito Cerqueti

Sinalde Rosanna Cortesi

Direttore Tullio Sarafin

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

18.30 Colloquio con Patar Bryan Medawer, Premio Nobel per la medicina 1960

18.55 CONCERTO SINFONICO

diretto da CARL SCHUBERT

con la partecipazione del violinista Isaac Stern

Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 (« Praga »); a) Adagio (Allegro, b) Andante, c) Presto (Finale); d) Beethoven: Concerto in re maggiore op. 58, per violino e orchestra; a) Allegretto, b) Rondò

Orchestra della Radio Svizzera Italiana

Registrazione effettuata dalla Radio Svizzera il 20-9-1960 alle « Settimane Musicali di Ascona »

20 Musica di Franz Liszt

1) *Due leggende*

a) Predica di S. Francesco d'Assisi agli uccelli; b) S. Francesco da Paola che cammina sulle onde

Pianista Wilhelm Kempff

2) *Funerailles, da Harmonies poétiques et religieuses*

Pianista Vladimir Horowitz

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Cinema si vota

Guida dell'elettore

21 TRIBUNA ELETTORALE

Trasmissione del partito per le elezioni amministrative

Movimento Sociale Italiano: conversazione dall'anno. Arturo Michelini

21.10 Messaggi dal Padre Eusebio, Regeente dell'Opera Internazionale della Campa del Caduti

21.20 Concerto del Trif Santoliquido-Pelllecia-Amthhaatrof

Clementi (rev. Casella): Trio in re maggiore; Brahms: Trio 2 in do maggiore op. 87

Ornella Pultti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelllecia, violino; Massimo Amthhaatrof, violoncello

22 Concerti del Ciro - Lussus Musikkreis di Monaco

Baviera e dal Gruppo d'ottini dal « Mozartium » di Salisburgo, diretti da Barnward Beyaria

22.25 Musica di Wagner

1) *Parsifal*: Preludio alto primo; 2) *Tristano e Isotta*: Morte di Isotta; 3) *Il crepuscolo degli dei*: Marcia funebre di Sigfrido

23.15 Giornale radio

* Musica per orchestra d'archi

24 Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

9 Musica par archi

9.30 Edizione originale

Grandi compositori eseguono le proprie opere

Saint-Saëns: a) *Voix minopne* op. 104, b) *Rapsodie d'Auvergne*; Debussy: a) *Soirée dans Grenade*, b) *Tre preludi*; R. Strauss: a) *Réverie* op. 9 n. 4; b) *Donza dei sette velti dalla « Salome »*

10-11 Concerto Beethoveniano

1) *Egmont*, ouverture op. 84

Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Karl Münchinger

2) *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore* op. 55 (« Eroica »)

Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwengler

12.10-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

12.50 « Gazzettini regionali » per: Sicilia e Sardegna

13 Malachino a la sua orchestra

13.30 Segnale orario - Primo giornale

13.40 Una chitarra magica

Suona André Segovia

14 Grieg: *Peer Gynt*, musiche di scena per il dramma di Ibsen

Orchestra Philharmonia, diretta da Walter Susskind

14.30 Segnale orario - Seconda giornata

14.40 « Dall'album di Franz Schubert »

1) *Rondò in la maggiore* per violino e orchestra d'archi

Solisti Erich Röhn

Orchestra Filarmonica di Amburgo, diretta da Walter Marz

2) *Due momenti musicali*

a) In do maggiore op. 94 n. 1; b) In do diesis minore op. 94 n. 4

Solisti Walter Gieseking

3) *Improvviso in fa minore* op. 142 n. 1

Pianista Walter Gieseking

4) *Sinfonia n. 8 in si minore* (« Incompiuta »)

a) Allegro Moderato, b) Andante con moto

Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Arturo Toscanini

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

19.30 AUDITORIUM

Rassegna di musiche e di interpreti

20 Segnale orario - Radiosera

Cinema si vota

Guida dell'elettore

20.30 NAWCASTLE: INCONTRO DI CALCIO FRA LE RAPPRESENTANZE GIOVANNILI DI INGHILTERRA-ITALIA (Radiocronaca di Enrico Ameri)

Nell'intervallo: (ore 21,15-21,45):

Manthvani a la sua orchestra

22.30-23 Curiel sunna Chnpin

Notizia di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BUENVENIDO IN ITALIA

Bienvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Menozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onde Medie)

(In francese) Giornale radio da Parigi

Notiziario e programma vario

15' (In tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Notiziario e programma vario

30' (In inglese) Giornale radio da Londra

Notiziario e programma vario

9.30 Antologia musicale

in collegamento con il canale III della RAI
Thomas: Amietto: Scena e aria di Ofelia; Scriabin: Dalla Sonata in fa diesis minore per pianoforte: Presio con fuoco; De Falla: La vida breve: Ingrato, aria del 1° atto; Haendel: Sonata n. 1, per oboe e pianoforte; Rimsky-Korsakov: Il profeta: « Cercando la verità, errai nel deserto oscuro »; Mussorgsky: Boris: Scena dell'incoronazione; Chopin: Dalla Sonata in si op. 58; Fauré: Verdi: 1) Rigoletto: Duetta Gilda-Rigoletto dal 3° atto; 2) Simon Boccanegra: « Cleo Piteco, recitavi »; Schumann: Dalla Sonata in re minore n. 2: 4° tempo; Gounod: 1) Romeo e Giulietta: « Ah! Voici nos guests »; 2) Faust: Aria dei gioielli; Ciaikovski: Dalla Fantasia per pianoforte orchestra: Contrasti; Haendel: 1) Giulio Cesare: « Aure deli per pietà »; 2) Radamisto: « Sommi Dei »; Ciaikovski: Dal Quercetto in fa maggiore op. 22: Finale; Meyerbeer: Gli Ugonotti: a) « Séigneur, rampart et seul soutien »; b) « Une dame noble et sage »; Poulenc: Dalla Sonata per violoncello e pianoforte: Finale; Verdi: Aida: « Ritornea vincitori »; b) « Rivedrai le foreste imballamate »; Turina: Dal Quartetto in re: Finale; Wagner: Lohengrin: a) « Da voi lontano »; b) « Sola nei miei primi anni »; Clementi: Trio (rev. Casella)

12.30 Musica da camera

Schumann: 1) Noctelletta in fa diesis minore op. 21 n. 8 (Pianista Ray Levy); 2) Romanza in la maggiore op. 94 n. 2 (Renato De Barbieri, violino; Tullio Macoggi, pianoforte)

12.45 « Balletti da opera

Gluck: Danza degli spiriti beati dall'Opera « L'orfeo ed Euridice » (Orchestra Münchener Philharmoniker, diretta da Arthur Rothgar); Verdi: Danza delle sacerdotesse « Aida » (Orchestra di Stato del Württemberg di Stoccarda, diretta da Jonei Perles)

13 — Pagina scelte

Da « Il Fedone » di Platone:

« Critica ad Annassagora »

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

13.15 « L'istint di Borsa »

13.25 Aria di casa nostra

Canli e danze del popolo italiano

13.30 « Musica di Quantz e Dvořák

(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 1° novembre - Terzo Programma)

14.30 Sonate brevi

Sales: Sonata V in do maggiore, per clavicembalo (Clavicembalista Egida Giordani Sartori); Haendel: Sonata in do maggiore, per violino e pianoforte (Antonella Martay, violino; Jean Jobanelli, pianoforte)

14.45 Musica folkloristica greca

Anonimo: a) Arsenisi, b) Theoniza, c) Jasteri, d) Bourgas (Irene Konilopoulou, Legaki a Rosa Eskenski, coristi; Alekos Karavizas, lira. Accompagnamento di strumenti popolari gruppo « Xanihaki Brothers »)

15 — Concerto d'organo

Bach: Preludio e Fuga in si minore (in organo pieno) (Or-

ganista Ferruccio Vignone); Bossi: Studio sinfonico per organo (Organista Gian Luigi Centemeri); Widor: Allegro e toccata della Sinfonia n. 5 (Organista Marcel Dupré)

15.30-16.30 Musica d'oggi in Italia

R. Malipiero: 6 Poesie di Dylan Thomas (da Vision and Prayer) per soprano e strumenti (Solisti Margherita Kalmu); Strumenti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Piero Santi; Viozzi: Concerto per violino e orchestra: Rapsodia - Canzone - Danza (Solisti Franco Gulli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Francesco Scaglia); Vlad: Variazioni concertistiche sopra una serie di dodici note per pianoforte e orchestra (Solisti Roman Vlad - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna); Sinfonia: Due pezzi per orchestra: Adagio - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella)

TERZO PROGRAMMA

17 — (*) Nikos Skalkottas

Cinque danze greche Peloponnisiakos - Epitrolikos 1° - Epitrolikos 2° - Hostianos - Kiertikos

Giorgio Federico Ghedini

Divertimento in re maggiore per violino e orchestra

Arabesca - Allegro vivace, alla polca - Molto sostenuto - Polca

Solisti Wanda Luzzato

Gottfried von Einem

Turnandol suite Quattro episodi per orchestra

Vivace - Adagio - Allegretto - Rondò

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hilmar Scholz

18 — La Rassegna

Tenore

a cura di Mario Apollonio

Discorsi di stagione - « Il marito in collegio », dal romanzo di Guareschi - « Il maresciallo di Pietro Arcineto - Teatro latino medievale

18.30 Attualità di Chopin

a cura di Massimo Bogliacchino

Prima trasmissione

Dalla Sonata in da minore

Allegro maestoso - Larchetto (1 e 11 movimento)

Due Valzer op. postuma

In la bemolle maggiore - In mi bemolle maggiore

Ritornello alla mazurka

Pianista Massimo Bogliacchino

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.45 L'Indicatore economico

Concerto di ogni sera

W. A. Mozart (1756-1791): Concerto in do maggiore

K. 503 per pianoforte e orchestra

Allegro maestoso - Andante - Allegretto

Solisti Friedrich Gulde

Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Anthony Collins

L. Cherubini (1760-1842): Sinfonia in re maggiore

Largo, Allegro - Larchetto cantabile - Minuetto (Allegro non tanto) - Allegro assai

Orchestra Sinfonica NRC, diretta da Ariuro Toscanini

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 RECITAZIONE DEL CASO DI PIETRO PAGOLO BOSCOLI - E DI AGOSTINO CAPPONI

di Luca Della Robbia

Trascrizione radiofonica di Andrea Camilleri

Pietro Pagola Boscoll

Giorgio Albertazzi

Fra' Cipriano

Qualitiero Tumiatì

Luca Della Robbia

Mario Erpicchini

Agostino Capponi

Franco Scandurra

D'capitano Augusto Meracci

Messer Jacopo Dante Biagioni

Antonio di Francesco

Ioano Stacciali

Il bola Gioiolo Tempestini

Prima voce Alberto Rossetti

Seconda voce (Domenico)

Ugo Pagliani

Terza voce (Agnolo)

Quarta voce (Giovanni)

Nilo Cecchi

Coro della SS. Annunziata

di Firenze, diretto da Enrico Gori

Regia di Orazio Coste

22.45

Giovanni Palatella

Messa da Requiem per soli, coro e orchestra (Trascriz. Giuseppe Piccoli)

Solisti: Laura Lodi, soprano; Adriana Ricci Matrasini, mezzosoprano; Ottavio Taddai, tenore; Silvio Mazona, basso

Direttore Hans Haug

Maestro del Coro Andrea Morosini

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

(Registrazione effettuata il 23-6-1960 al Teatro « La Pergola » di Firenze in occasione del XXIII Maggio Musicale Fiorentino)

(vedi articolo illustrativo a pagina 8)

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quelle precedenti.

I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in datazione l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) « Musica polifonica » - 9 (13) « L'opera cameristica di Debussy » - 10 (14) Sonata in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte K. 481, di Mozart e Sonata in la maggiore n. 9 per violino e pianoforte « la maggiore » (Kreutzer) di Beethoven - 16 (20) « Un'ora con Casella » - 17 (21) Noctella di G. Cesare Brero - 18 (22) Concerti per solisti e orchestra da camera: musiche di Vivaldi, Stamitz, Telemann, Bach.

Torino: 8 (12) « Musica polifonica » - 9 (13) « L'opera cameristica di Debussy » - 10 (14) Sonata di Beethoven n. 3 per violoncello, di Beethoven e Sonata in re minore per violoncello e pianoforte, di Shostakovich - 16 (20) « Un'ora con J. Brahms » - 18 (22) Lord Inferno, di G. F. Ghedini - 18.05 (23.05) Concerti per solisti e orchestra da camera: musiche di Nandot, Pergolesi, Vivaldi, Dittersdorf.

Milano: 8 (12) « Musica polifonica » - 9 (13) « L'opera cameristica di Ravel » - 10 (14) Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte K. 379, di Mozart; Sonata in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte K. 378, di Mozart; Sonata n. 2 per violino e pianoforte (1923) di Bartok - 16 (20) « Un'ora con Marinus » - 17 (21) El retablo de Maese Pedro, di De Falla - 18 (22) Concerti per solisti e orchestra da camera: musiche di Bach, Blavet, Haendel, Nardini.

Napoli: 8 (12) « Musica polifonica » - 9 (13) « L'opera cameristica di Ravel » - 10 (14) Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte K. 379, di Mozart; Sonata in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte, di Strauss; Sonata per violino e pianoforte (1899) di Hindemith - 16 (20) « Un'ora con Britten » - 17 (21) Una notte in Portofino e Il gioco del barone, di Buschi.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Dalle 10 alle 10.45 (16 e 22):

Roma: Ribalta stereofonica.

Torino: Ribalta stereofonica.

Milano: Ribalta stereofonica.

Napoli: Ribalta stereofonica.

Per i programmi completi richiedere l'opuscolo.



Se amate l'arte dovete anche voi conoscere il

Club

INTERNAZIONALE DEL LIBRO D'ARTE

la grande iniziativa che vi permette:

- di ricevere periodicamente grandi volumi d'arte (38x29) dedicati ai maestri della pittura di tutti i tempi a un prezzo di eccezionale favore;
- di abbellire la vostra casa con una perfetta riproduzione a colori di un quadro celebre (66x53) che verrà inviata in omaggio;
- di ricevere « gratuitamente » ARTE CLUB, rivista d'informazioni d'arte (in vendita nelle edicole a L. 250);
- di avere libero ingresso, per concessione del Ministero della Pubblica Istruzione, nei Musei, Gallerie, Monumenti e Scavi di Antichità dello Stato, dietro presentazione della tessera di appartenenza al Club.

50.000 aderenti in 2 anni di vita

Desidero ricevere GRATIS IN VISIONE una delle monografie edita dal Club e dettagliate informazioni per l'adesione.

Stg. _____
Via _____
Città _____

Per informazioni inviate l'unico tagliando all'Editore

Garzanti

MILANO
Via della Spiga, 38 Prov. _____

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 Cortometraggi della serie «Julian Bryan»: Un'isola nel Pacifico La casa galleggiante La famiglia giapponese

RITORNO A CASA

18-30 TELEGIORNALE Edizione del pomeriggio

18-45 Playhouse 90 LA STORIA DI ELIZABETH BLACKWELL Racconto sceneggiato - Regia di James Neilson Distr.: Screen Gems Int.: Joanne Dru, Dan O'Herlity

20 — BIANCHI PASCOLI Prod.: Universal Regia di Luciano Emmer 20-15 MADE IN ITALY



Joanne Dru, qui con Alan Ladd, è fra gli interpreti della Storia di Elizabeth Blackwell, il racconto sceneggiato in onda alle ore 18,45

RIBALTA ACCESA

20-30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE Edizione della sera

21 — TRIBUNA ELETTORALE Trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative Movimento Sociale Italiano: conversazione dell'on. Arturo Michelini

21-10 UNA CATTEDRALE PER L'ISOLA

di Jean Jacques Bernard Versione italiana di Bruno Corbucci e Mario Landi

Personaggi e interpreti
Marie Blanche Maria Pia Tempestini
Pierre Mathieu Alberto Lupo
Simon Garrec Roberto Bertea
Odile, sua moglie Cesarina Gheraldi
Il sindaco Nino Pavese
Il curato Oreste Craxius
Michèle, moglie di Pierre Maria Mantovani
Scene di Sergio Palmieri
Regia di Anton Giulio Majano
(Registrazione in prima esecuzione)

23-15 TELEGIORNALE Edizione della notte



Alberto Lupo (Pierre Mathieu)

Un dramma di Jean Jacques Bernard Una cattedrale per l'isola

La Sovrintendenza alle Belle Arti ha inviato l'architetto Pierre Mathieu a ricostruire una pregevole chiesa medioevale, «Notre-Dame d'en haut», che per secoli ha costituito l'orgoglio e il richiamo d'una povera isoletta di pescatori a qualche chilometro dalle coste francesi. Se l'architetto scuote la testa, dubitando dell'opportunità di dare avvio alla difficile impresa che gli è stata affidata, gli abitanti dell'isola, dal canto loro, non fanno davvero molto per persuaderlo. La visita di Pierre Mathieu si risolverebbe nel nulla, se le circostanze non lo facesse incontrare con Marie-Blanche, una povera orfana, figlia del vecchio sagrestano della cattedrale su in alto.

Marie-Blanche è una ragazza dimessa, ignorante, appena in grado di esprimersi. Tanto più riescono sorprendenti i discorsi che in certi momenti è capace di pronunciare, sulle difficoltà che, già nel XIII secolo, si opposero alla costruzione dell'edificio, sulla ferrea volontà con cui l'architetto di allora riuscì a venire a capo dell'indolenza degli uomini. Una chiesa deve levarsi più in alto possibile, come una preghiera protesa verso il cielo; così sosteneva l'architetto di allora, il cui nome, afferma la ragazza, era messer Pierre Methieu... Tutto si svolge come previsto dalla ragazza. Le difficoltà improvvisamente si appianano, ed anche gli abitanti si lasciano convincere della bontà, della necessità dell'impresa. Accade talvolta, nel fervore dell'opera, che Marie-Blanche li inviti a cantare canti che nessuno di essi ha mai conosciuto, in una lingua che riesce difficile intendere, il francese arcaico dei primitivi costruttori. Ma ormai il mistero è diventato un fatto quotidiano, da tutti vissuto e accettato con naturalezza e semplicità. Solo Mathieu, ora, si sforza di resistere. Non perché respinga l'assurdo, ma perché percepisce l'intensità sempre crescente del legame che lo unisce a Marie-Blanche, ed ha paura di quel legame. La moglie, che lo ha raggiunto nell'isola, segue e comprende il suo dramma, ma trova in sé la forza per esortarlo a sperare. E' intimamente convinta che una creatura come Marie-Blanche non appartenga a questo mondo. La sua stessa bellezza, che si rivela ogni giorno di più, testimonia di una luce ultraterrena. E, dunque, il male non potrà vincere.



Maria Mantovani (Michèle, moglie di Pierre)

dal gruppo
BOSCH
in Germania
il televisore
automatico
che regola
da sé
la sintonizzazione

Il televisore BLAUPUNKT regola tutto da sé: la sintonizzazione, il contrasto, la messa a fuoco, l'alta tensione, l'altezza e la larghezza dell'immagine, i sincronismi orizzontale e verticale, l'intensità del fascio elettronico. Dà una immagine sempre nitida ed ha una elevatissima fedeltà di riproduzione HI-FI. Il televisore BLAUPUNKT è pronto per la ricezione del secondo programma.

BLAUPUNKT

il televisore
dal filtro d'oro

GRATIS riceverete opuscoli illustrativi dei televisori, radioricevitori, radiofonografi e autoradio BLAUPUNKT facendone richiesta alla ROBERT BOSCH S.p.A. - Via Filieffo, 3 - Milano

NOVEMBRE

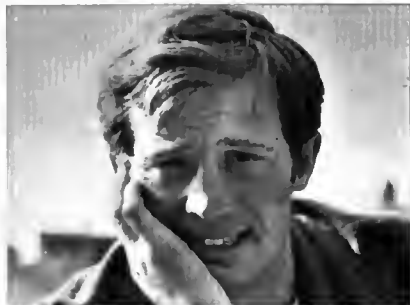
3

GIOVEDÌ

S. Uberto conf.

308

58



Jean Paul Belmondo, volto nuovo del cinema francese

La Francia nell'era atomica

ore 16,45 - programma nazionale

Noi, uomini del ventesimo secolo, abbiamo scelto l'atomo ad epoca della nostra epoca. E' difficile che gli storici di domani potranno confutare questa scelta, tanto è l'influenza che il progresso scientifico esercita sugli atteggiamenti morali, sociali, culturali dell'uomo nella temperie attuale. Viviamo nella quotidiana attesa di eventi grandi; una attesa che non è sempre speranza, e neppure sempre timore. L'atomo è strumento ambiguo della nostra civiltà: può aiutarla ad evolversi, potrebbe distruggerla. Forse per la prima volta della sua storia, l'umanità si trova di fronte ad una concreta problematica universale, ad un'alternativa che coinvolge Paesi giovani ed attoniti, la famiglia come lo Stato, la politica come la filosofia e la cultura. Non è priva d'interesse dunque un'indagine volta a mettere in luce l'atteggiarsi del pensiero umano al cospetto di questa enigmatica epoca dei singoli paesi, almeno nei più rappresentativi di quel mondo occidentale che, più vecchio di secoli e di lotte, questa crisi di sviluppo sente in modo del tutto particolare.

E' un'indagine che la Radio Italiana iniziò due anni or sono, dai microfoni del Nazionale, con una serie di trasmissioni dedicate a «L'Utopia nell'era atomica», e proseguì nel 1959 con un'acuta analisi dei problemi della Germania. Quest'anno, è la volta della Francia. Soero gli stessi studiosi francesi (come per il passato inglesi e tedeschi), esponenti dei vari settori vitali della nazione, a presentarci le risorse materiali e di pensiero della Francia d'oggi, a discutere per noi le questioni di più attuale momento nella vita del loro Paese. Un diorama che va dall'economia alla letteratura, dalla sociologia al cinema. Ed appunto di cinema vi parlerà oggi Georges Sadoul, scrittore noto in Italia soprattutto per una sua fortunata storia della decima musa. Sarebbe inutile qui anticipare quelle che potranno essere le linee fondamentali della sua analisi. Ci limitiamo a ricordare l'inesausta vitalità del cinema francese, sollecitata oggi da una accanita polemica fra gli esponenti della vecchia generazione, registi famosi come Clair, Cayatte, Renoir, ed i giovani della «nouvelle vague». Una polemica che, al di là del facile paradosso pubblicitario, non ha mancato di interessare anche la parte più consapevole degli spettatori italiani, attratti da quel raffinatissimo intellettualismo che, della «nouvelle vague», sembra essere il comun denominatore.

P. Giorgio Martellini

TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FIDIOFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Fidioffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore** - Informazioni utili - Il nostro buon giorno (Palmolive - Colgate)
- 9** Canzoni napoletane classiche (Laobiancheria Candy)
- 9.30** Concerto del mattino
- a) R. Strauss: Il cavaliere della rosa, Preludio atto terzo; Saint Saens: Sansone e Dalila; «S'apre per le mie cor»; Massenet: Manon; «Quicun, mettiamoci presto a posto»; Thomas: Mignon: «Io son Tintin»
- b) Dizione poetica: Achille Millo: I sentieri della poesia. Poeti di ieri e di oggi scelti da Gian Domenico Glagni
- c) Khachaturian: «Maschera di suite», dalle musiche per il dramma omonimo di Lermonov
- 10.30** Dal Palazzo di Torino Esposizioni
- Cerimonia Inaugurale del XLII Salone Internazionale dell'Auto (Radiocronisti Gigi Marsico e Leoncillo Leoncilli)
- 11.15** Stan Kenton e il suo complesso
- 11.30** Canzoni in vetrina
- 12** Archi e solisti (Musica Leone)
- * Album musicale
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts)
- Zig-Zag** - Lanterne e lucciole - Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** LE CANZONI TRADOTTE
- 14-14.15** Giornale radio
- Listino Borsa di Milano
- 14.15-15.05** Trasmissioni regionali
- 14,15 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia
- 14,40 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
- 15.30** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** Programma per i ragazzi
- Il cuore dell'Asia
- Taccuino di viaggio di Giorgio Moser
- III - Il rifugio degli squali
- 16.30** Segnalibro
- Gianna Manzini: «Arca di Noè» - J. Rodolfo Wilcock: «Il caos», a cura di Arnaldo Bocelli
- 16.45** La Francia nell'era atomica
- VIII - Georges Sadoul: Il cinema francese
- 17** Giornale radio
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20** Paganini e i suoi Interprati a cura di Mauro Bortolotti V.
- 17.40** Ai giorni nostri
- Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

giovedì

- 18** Pee Wee Hunt e il suo complesso
- 18.15** Lavoro Italiano nel mondo
- 18.30** CLASSE UNICA
- Gianfranco Folena - Storia delle parole, storia del costume: Storia antica e moderna della parola «virtù»
- Bruno Nica - Geografo economico dell'Europa: La Francia
- 19** Il settimanale dell'agricoltura
- 19.30** C I A K
- Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani
- 20** * Tanghi e valzer celebri
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone al giorno (Antonietto)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- Come si vota
- Guida dell'elettore
- 21** TRIBUNA ELETTORALE
- Trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative
- Democrazia Cristiana: Conversazione dell'on. Aldo Moro
- 21.10** Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana
- I PESCATORI DI PERLE
- Opera in tre atti di E. Corom e M. Carré
- Musica di GEORGES BIZET
- Nadir Alfredo Kraus
- Zurga Giuseppe Taddei
- Nourabad Carlo Cova
- Lella Pina Malgarini
- Direttore Armando La Rosa
- Parodi
- Maestro del Coro Giulio Bertola
- Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- (vedi articolo illustrativo a pag. 6)
- Nell'intervallo: Posta aerea
- 23.15** Giornale radio
- * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Boli, meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 9** Notizie del mattino
- 05' Vecchi motivi per un nuovo giorno (Alax)
- 20' Oggi canta Gloria Christian (Favilla)
- 30' Nostalgia degli anni vent' (Agip)
- 45' Ray Conniff e la sua orchestra (Invernizzi)
- 10** NEW YORK - ROMA - NEW YORK
- Un programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation
- Gozzettino dell'appetito (Omopoli)
- 11-12.20** MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
- 12.20** Trasmissioni regionali
- 12,20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
- 12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** Il Signore delle 13 presenta:
- Allegremente (Brillianta Cubona)
- 20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
- 25' Fonolampo: dizionario dei le canzonissime (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Primo giornale
- 40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 45' Teatrino della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** Canzonissima cercasi...
- 14.05** Musica in pochi
- Rassegna di piccoli complessi di musica leggera
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - Secondo giornale
- 40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agip)
- 45' Le storielle del Quartetto Cetra
- 15** Lello Luffazzi: Parliamo di film
- 15.30** Segnale orario - Tarzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.40** Breve concerto
- Suona la Hollywood Bowl Symphony Orchestra
- Canta Johnny Dorelli
- 16.15** Passeggiata Italiana
- Curiosità e folklore da Pescoro-Torino
- 17** Album di canzoni
- Pinchi-Bargoni: Però la bocca; Barone-Marabotto: Fra le nuvole; Rapallo-Clanetti: Catuppo toscano; Portier: Begin the begin; Ruccione-Bongarini: Come che puzzano; Testoni-Palumbo: Cammino nella nebbia; Corona-Ferrero: Dall'alba al tramonto; Autieri-via: Come prima, Splende l'orobaceno, Non dimenticher le mie parole, Giungola; Bruni-Livraghi: Fabbr: Sogno d'estate
- 17.30** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
- diretto da PIETRO ARGENTO
- con la partecipazione del soprano Erina Vaili e del tenore Renato Cavarini
- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ripresa dal Programma Nazionale)
- 18.30** Giornale del pomeriggio
- * MUSICA IN BIANCO E NERO
- 19.20** * Atteena musicale
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- Come si vota
- Guida dell'elettore
- 20.25** Zig-Zag
- 20.30** I 37 SOLDI DI TEOFILO
- Rienvenuto da «I 37 soldi del signor Montoudoin» di Eugenio Labiche
- Traduzione e adattamento di Aurelio Miserendino
- Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
- Teofilo Montoudoin
- Vigilio Gottardi
- Ernesto Penuri
- Giulio Rizzì
- Nilsa Montoudoin
- Mina Mordeglia Mari
- Fernanda Montoudoin
- Isidoro
- Egidio Toninelli
- Lemartori
- Fernando Cajati
- Giuseppina
- Enza Giovine
- Il commissario
- Armando Furlai
- Regia di Giacomo Colli (vedi articolo illustrativo a pag. 4)
- 21.15** Perry Como in swing
- 21.30** Radionota
- 21.45** Musica nella sera
- 22.15** Mondorama
- Cose di questo mondo e di questi tempi
- 22.45-23** Ultimo quarto e Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.50 BIENVENUTO IN ITALIA

Bianvano in Italia, Wilkomman in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gasto-

ne Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ed Onda Media)

— (In francese) Giornale radio da Parigi

Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Notiziario e programma vario

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Notiziario e programma vario

9.30 Antologia musicale

In collegamento con il canale III della Filodiffusione Mascanzi: L'omaggio Fritz: intermezzo; Mozart: Idolo; Gennaro: «Fuor del mar»; Gardner: From the canebake; Spantini: Lo Vestale: «Caro oggetto»; Debussy: Arabesque n. 1, in mi maggiore; Borodin: Il principe Igor: Aria di Konichak; Leoncavallo: I Pagliacci: Intermezzo; Puccini: Madama Butterfly: «Addio fiorito aiti»; Chalkowsky: Waltz from serenade in do maggiore; Saint-Saëns: Sonome e Dalia: «O aprile fioriero»; Beethoven: Dal Concerto in sol maggiore n. 4, per pianoforte e orchestra: Andante con moto; Schubert: Genoveffa: «Se lo avessi un augellino»; Faust: Dalla Sonata in la maggiore n. 1, per violino e pianoforte: Allegro vivo; Chalkowsky: Eugen Onegin: «Was Wird Der Dunkel tag Mir Bringen?»; Mendelssohn: Romanza senza parole in sol minore n. 3; Meyerbeer: Gli Ugonotti: «Une dame noble et sage»; Mozart: Dal Quartetto in sol maggiore n. 14 per archi: Allegro vivace assai; Bellini: I Puritani: «Suoni la tromba e intrepidi»; Paderewski: Minuetto in sol maggiore; Mozart: Don Giovanni: «Ah! Fuggi il traditor»; Mompou: Cancion y danza n. 1; Kreisler: La gitana; Leoncavallo: I Pagliacci: Prologo; Saint-Saëns: Dal Concerto in si maggiore n. 2, per violino e orchestra: Andantino quasi allegretto; Donizetti: Don Pasquale: Cavatina di Nottina; Rossini: Il barbiere di Siviglia: Sinfonia; Mascagni: Cavalleria Rusticana: Siciliana; Boccherini: Dal Quintetto in do maggiore per archi: Allegro; Bizet: Carmen: «La cloche a sonné»; Mendelssohn: Romanza senza parole n. 34 in do maggiore; Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia

12.30 Lieder e arie da camera
A. Scarlatti: «A chi torna» (Irene Callaway, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Mozart: «An Chio» (Morella Mulio, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Schubert: a) «Litanei» (Nicola Rossi Lenini, basso; Giorgio Favaretto, pianoforte); b) «Im Frühling» (Giorgia Davy, soprano; Donald Noid, pianoforte)

12.45 Musiche a programma
Liszt: Mephisto: Valzer (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Igor Markevitch)

13 — Pagine scelte
Da «Costumi dell'isola di Sardegna» di Antonio Bresciani: «Usanze maritali»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
13,15 «Listini di Borsa»

13.25 Arie di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13.30 «Musiche di Mozart e Cherubini
(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 2 novembre - Terzo Programma)

14.30 L'espressionismo musicale
Webern: Variazioni per orchestra op. 29 (Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli, della Radiotelevisione italiana, diretta da Bruno Maderna); Krenn: Musico per archi (1939) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana, diretta dall'Autore)

15 — Dal clavicembalo al pianoforte
Haendel: Suite n. 12 in mi minore: Allemanda - Sarabanda - Giga (Clavicembaloista: Ruggero Gerlin); Mozart: Rondò, in re maggiore K. 485 (Pianista Rudolf Serkin)

15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da FRITZ RIEGER con la partecipazione del baritone Dietrich Fischer-Dieskau
Schubert: Sinfonia n. 4, in do minore: a) Adagio molto, b) Allegro vivace, c) Andante, d) Minuetto (Allegro vivace), e) Allegro; Mahler: Concerti di un violandino, per voce e orchestra: a) Wenn mein Schatz Hochzeit macht, b) Ging heut' morgen über Feld, c) Ich hab' ein glühend Messer, d) Die Zwei blauen Augen von meinem Schatz; Schumann: Sinfonia n. 4, in re minore op. 120: a) Abbastanza lento - Allegro, b) Romanza, c) Scherzo, d) Adagio - Allegro
Orchestra Die Münchner Philharmoniker
(Registrazione effettuata il 20 giugno 1960 dalla Radio Austriaca in occasione del «Festival di Vienna 1960»)

TERZO PROGRAMMA

17 — «La Sonate per violino e pianoforte
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in do maggiore K. 303
Adagio, molto allegro - Tempo di minuetto
Willi Boskovsky, violino; Lilli Kraus, pianoforte
Camille Saint-Saëns
Sonata n. 1 in re minore op. 75
Allegro agitato - Adagio - Allegro moderato - Allegro molto
Jaccha Helfetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte
Sergel Prokofiev
Sonata n. 2 in re maggiore op. 94
Moderato - Sberzo (Presto) - Andante - Allegro con brio
Nathan Milstein, violino; Arthur Balsam, pianoforte

18 — Le Rassegne
Diritto internazionale a cura di Gaetano Araogio Rulz
Il «Dietretto europeo» - Problemi giuridici della propulsione nucleare delle navi

18.30 Johann Sebastian Bach
Concerto in lo minore per quattro pianoforti e orchestra
Allegro - Largo - Allegro
Solisti: Ely Perrotta, Giuseppe Postiglione, Chiaraibera Favoretto, Gloria Lammi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana, diretta da Hermann Scherchen
Andiamo a Gerusalemme Contata n. 159 per soli, coro e orchestra (Revis. V. Gul)
Solisti: Luisa Ribacchi, mezzosoprano; Piero De Palma, tenore; Marcello Corti, baritono
Direttore Vittorio Gu
Maestro del Coro Emilie Gubli
Orchestra e Coro «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana

19 — Il Shehara preistorico
a cura di Fabrizio Mori
I - Cenni sull'arte rupestre sahariana

19.15 «Vite culturali e Trieste e cure di Alberto Spaini
III - L'opera di Silvio Benco

19.45 L'indicatore economico

20 — «Concerto di ogni sera
Ch. W. Gluck (1714-1787): Sinfonia in sol maggiore
Allegro - Andante - Allegro
Orchestra del Concerti «La-moureux» di Parigi, diretta da Igor Markevitch
R. Strauss (1864-1949): Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra
Allegro, Un po' comodo, Tempo I. Calmo, Tempo I, Tranquillo - Andante con moto, più mosso, Tempo I - Rondò (Allegro molto)
Solista Dennis Brain
Orchestra «Philharmonia» di

Londra, diretta da Wolfgang Sawallisch

M. Mussorgsky (1839-1881): Quadri di una esposizione (Orchestra Ravel)
Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 L'Affare Malet

Programma e cura di Giorgio Pucci
L'incredibile avventura di un generale di Napoleone che, durante la sfortunata campagna di Russia, diffonde a Parigi la notizia della morte dell'imperatore per impadronirsi del potere
Regia di Gian Domenico Giagni
(vedi articolo illustrativo o pag. 11)

22.20 Le ballate romantiche

a cura di Rodolfo Paoli
V. Schiller e i romantici
Il quanto op. 87 di R. Schumann - I due granatieri op. 49 n. 1 di R. Schumann - Il pellegrino davanti a S. Just di K. Loewe - La bella Edvige op. 108 di R. Schumann

23 — Libri ricevuti

23.15 Piccola entologia poetica
Poesia ispano-americana
Alfonso Cortés

23.30 «Congedo
Johannes Brahms
Undici Danze Ungheresi
Duo pianistico Alfred Brendel-Walter Klien

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un circololetto (°) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fanoniche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli
Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmazioni di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 9 (13) in «Concerti per solo e orchestra»: musiche di Schumann e Dvorak - 11 (15) Musiche di Janacek - 16 (20) «Un'ora con Casella» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne diretto da S. Celibidache: musiche di Shostakovich, Hans Werner Henze, Hindemith - 19.30 (23.30) Sonata in sol maggiore per flauto e pianoforte e Sonata n. 6 do maggiore per violino e pianoforte, di Haydn.

Torino: 6 (12) in «Invenzioni e fughe»: Preludio e fuga in sol diesis minore, di Bach; Preludio e fuga sul nome di Bach, di Liszt; Preludio, fuga e ciaccona in do maggiore, di Buxtehude - 9 (13) Concerti per soli e orchestra - 9 (15) Musiche di Igor Strawinsky - 16 (20) «Un'ora con J. Brahms» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne, direttori R. Whitney e M. Pradella: musiche di Dahi, Menin, Britten, Macchi.

Milano: 6 (12) «Preludi e fughe» - 9 (13) in «Concerti per solo e orchestra»: musiche di Schumann, Brahms - 11 (15) «Musiche di Giuseppe Martucci» - 16 (20) «Un'ora con Martinu» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Concerto sinfonico di musica contemporanea, direttori E. Tuxen e F. Scallia: musiche di Nielsen, Brenta, Petrus - 19.30 (23.30) Sonata n. 8 in sol maggiore per violino e pianoforte, di Haydn e Sonata in sol maggiore K. 379, di Mozart.

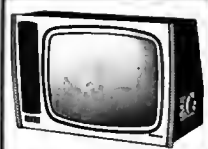
Napoli: 6 (12) in «Preludi e fughe» - 9 (13) «Concerti per solo e orchestra»: musiche di Schumann, Chalkowsky, Strauss - 11 (15) Musiche di Luigi Cherubini - 16 (20) «Un'ora con Britten» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne - direttori D. Dixon e B. Maderna: musiche di Carter, Prokofiev, Hindemith, Vlad.

CANALE V Dalle 7 alle 11 di notte: Musica leggera.
Per i programmi completi richiedere l'opposto opuscolo.



è giunta l'ora di pensare all'acquisto del televisore che non dia fastidi col quale si veda bene, che non sia d'ingombro

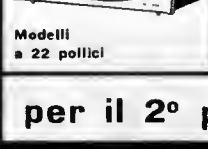
EKCO VISION



Modello e schermo rettangolare 23 pollici



Modello portatile IL PIÙ LEGGERO IL PIÙ SOTTILE 17 pollici dal mondo



Modelli a 22 pollici

tutti pronti per il 2° programma
Listini gratis:
EKCOVISION
viale Tunisie 43 - tel. 637.756 - 661.916 - Milano

anch'io !..



come tutti prendo

FALQUI

Il dolce confetto di frutta



Questa sera
alla TV
in Carosello

100 modi di...

BALLARE

presentati da
RENÉE LONGARINI
interprete della "signora Steiner"
nel film: LA DOLCE VITA

Ma ricordate! C'è un modo solo
per preparare un buon tè:

TÈ ATI

NUOVO RACCOLTO

GBC
electronics
ELETTRONICA-TV-REGISTRAZIONE

TV

giovedì 3 novembre

10-10.45 TORINO - Inaugurazione dal
XLII SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

Telecronisti: Giuseppe Bozzini e Piero Casucci
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

13 — Classe prima

a) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

b) Lezione di economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

c) Lezione di matematico

Prof. Giuseppe Vaccaro

14.10 Classe seconda

a) Lezione di matematico

Prof.ssa M. Giovanna Platone

b) Lezione di calligrafia

Prof. Saverio Daniele

c) Lezione di italiano

Prof. Mario Medici

d) Lezione di disegno ed educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

15.35 Classe terza

a) Lezione di matematico

Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

b) Lezione di musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Lezione di italiano

Prof.ssa Fausta Moocelli

d) Lezione di economia domestica
Prof.ssa Bruna Brichi Possenti

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 IL NOSTRO PICCOLO MONDO

Figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi

Presenta Silvio Noto con Mario Zicavo

Complesso musicale Regina-Avitabile

Regia di Lelio Galletti

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 GONG VECCHIO E NUOVO SPORT

19 — PASSAPORTO

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19.30 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

Varietà musicale

Orchestra diretta da William Galassini

19.55 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Vim - Macchine per cucire)

re Borletti - Gillette - Hoover Constellation)

SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.45 CAROSELLO

(1) Tè Ati - (2) Chlorodont - (3) Falqui - (4) Lanerosi - (5) Certosino Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Cinetelvisione - 3) Cinetelvisione - 4) Italcine T.V. - 5) Ondateherana

21 — TRIBUNA ELETTORALE

Trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative

Democrazia Cristiana: conversazione dell'oo. Aldo Moro

21.10 CAMPANILE SERA

Presenta Mike Boogiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora

Realizzazione di Romolo Siena, Gianni Serra, Piero Turetti

22.30 CRONACHE ITALIANE

La valle dei Platani

Aspetti della industrializzazione in Sicilia

Servizio di Emilio Sanna

(vedi articolo illustrativo a pag. 17)

23 — ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana

Realizzazione di Nino Musu

23.20 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Campanile sera



SALUZZO — Bagnata ma attenta, impavida sotto la pioggia battente, la piazza della cittadina piemontese ha seguito con coltante manifestazioni di «tifo» i propri rappresentanti

notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali a notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e da Catanzarossa 0.06 kc/s. 9515 pari a m. 3153

23.05 Musica per tutti - Canzoni di notte - 0,36 Un'orchestra a uno strumento - 1,06 Paginette liriche - 1,36 Asili della musica leggera - 2,06 Orchestra a composizioni in parte - 2,36 Canzoni d'ogni paese - 3,06 Istantanea sonora - 3,36 La nostra orchestra di musica leggera - 4,06 Palcoscenico lirico - 4,36 Note in allegria - 5,06 Motivi da film e rivista - 5,36 Canzoni per le strade - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

Locali

SARDEGNA

12.25 Musica leggera - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino sardo - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzarossa 1 - Catanzarossa 2 - Catanzarossa 3 - Palermo 2 - Messina 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino della Sicilia (Catanzarossa 1 - Catanzarossa 2 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzarossa 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Catanzarossa 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Englisch von Anfang an. Ein Lohrgang der BBC-London. 79 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London). 7.30 Der Tagesspiegel - Frühnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Nacht. Eine Sendung für das Autostradio (Rete IV).

10.30 Leichte Musik am Vormittag - 12.20 Kulturundschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik und Werbe-durchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.15 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

16.30 Die Kinderkette - 19 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

19.15 Kammermusik. Deutsche Lied (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten. Werbedurchsagen - 20.15 Blick in die Region - 20.30 Speziell für Sie! (Elocution - Bolzano 1).

21.15 Nachrichten am Abend (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

23.30 Operntheater - 22.45 Das Kalandor (Rete IV).

23.30 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUIU-VEVEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano

(Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.30 Passeggiare Trieste - Orchestra diretta da Guido Carli (Trieste 1).

10-11.30 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12.25 Tense pagina, cronache delle arti, lotteria a spettacolo e cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora delle Venezia Giulia - Trasmissione musicale o giornale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Girandola musicale: Zandviter Pablotto; Calamassino; A. Rizzato; Merlotti; Rastelli; Bevilacqua; Gustavino; Daly; Babarabini; Tosti-Di Giacomo; Marechare; Abboddo; Gaiotto; Niente baby love; Sarra; Ronde dei mermocchi; Cichellaro-Pallesi; Tanto tanto balai; Morghen-Giacobetti; Diano; 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama delle Pensole - 13.41 Giuliani In casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quaderno d'Italia - 13.54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

14.15 Ritratto di Trieste - Testo di Giorgio Bergamini - Attestamento di Ugo Amodeo (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.50 Canzoni senza parole - Serata di autori giuliani - Orchestra diretta da Alberto Camassalme: Popolare: «Megari col monegasco»; Borsatto: «Vive là e po' bon»; Popolare: «Guarda le lune»; b) Le gesso tute mare; c) Vite; «Trieste mia»; Natti: «Canta San Giusto»; Popolare: «A» - «La mela rossa»; b) «Ciao in compagnia»; c) «...no la me vol più ben» (Trieste 1 e stazioni MF II).

15.20 Giani Spuharich: «Piccolo Cabotaggio» (Trieste 1 e stazioni MF II).

15.30-15.55 Sei canti triestini elaborati da Giulio Viezzi - Coro Montessorio della Società Alpina dello Giulio di Trieste, diretto da Mario Macchi (Trieste 1 e stazioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano - «Il porto» cronache commerciali e portuali della città di Orio (Trieste 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A)

6 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 8.45 Motivi popolari sloveni - 9 - Matinata di festa - 10 Santa Messa delle Cattedrale di San Giusto - Predica, indi - Concerto in piazza - 12 Teatro dei ragazzi: «I tre suonatori», racconto sceneggiato di Ivan Miskovic. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, allestimento di Luigi Lombardi, indi - Filasmonica allegria - 12.45 «Per ciascuno qualcosa».

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Buon divertimento! Ve lo augurano René Touzet, Werner Müller e Franco Scarica» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna delle stampa - Letture programmi - 14.45 «Vedete al microfono» - 15.30 «Il dottor Musikl», racconto di Ivan Pregelj, adattamento radiofonico di Mirko Jevonik. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, regia di Peter Majic - 17 I programmi della sera - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballabili - 18 Classe unica Roko Dolner: La chemioterapia; (5) Lavoro metodico o geniale? - 18.15 Nel mondo della cultura - 18.30 Il Lied sloveno, e cura di Dusan Partnik; «Alle fine dell'Ottocento: Gojmir Krak e Risto Savin» - 19 Allarghissimo Forzzone; L'aria nelle nostre chiese; (3) «Monrupino», e cura di Giuseppe Petrolin - 19.30 «Ribalta internazionale» - 20.30 «Lettura programmi serali».

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Concerto sinfonico diretto da Enrico Carulli con la partecipazione del pianista Carlo Pestalozza, Joseph Haydn Sinfonia in do maggiore n. 17 «L'orso»; Igor Stravinsky.

Concerto pour piano suivi d'orchestra d'harmonie; Bela Bartok: Bauernlieder; Peter Iljic Ciaikovski; Francesca da Rimini, poema sinfonico. Orchestra Filarmonica Triestina. Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 18 marzo 1958. Nell'intervallo (ore 21.30 circa): Letteratura: Ultime pubblicazioni della collana «Izbrane dela slovenskih knjiznikov», recensione di Martin Jevonik. Dopo il concerto (ore 22.10 circa): Arte: Milan Pavlin: «Francesco del Cossa, pittore degli affreschi forasari» - 22.30 «In un cabaret di Parigi» - 23 «Trio Dave Brubeck» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni al tempo - I programmi di domani.

Radio Vaticana

14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 17 Concerto del Giovedì - «Die Weihe des Hauses» di «Sanctus Benedictus» - Agnus Dei» della Messa di Do Maggiore di Beethoven - 19.33 Orizzonti Cristiani - «Peri eris at factis». Notiziari, conversazioni, intervista - Pensiero della sera - 21.21 Santo Rosario - 21.15 Trasmissioni estere - 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

selezione dall'estero

AUSTRIA

VIENNA

19.15 Musica varie. 22 Notiziario. 22.25 Musica da ballo. 23.20 Musica per i lavoratori notturni. 0.05-0.50 Radiorchestra di Vienna. K. Rauscher: Variazioni su una canzone infantile, diretta da Hans Kraschwitz. O. Wagner: Suite serba, op. 62, diretta dal compositore.

FRANCIA

III (NAZIONALE)

19.14 La musica in rilievo. 20 Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solista: violista André Fochoux. Haydn Sinfonia n. 90 in do. Carl Stamitz: Concerto per violoncello. Maurice Delage: «Le bateau ivre»; Florent: La tragedia di Salomé. 22.25 Melodie francesi: controcantone interpretate da Anne Laleu. Al pianoforte: Guillemette Boyer. 23.10 Debussy: La Péri. poema danzato: Debussy: «Jeux».

MONTECARLO

19.25 La famiglia Duranton. 20.05 La melodia del mondo: «La buona ostessa», interpretata da Yvonne Jamleque. 20.30 Le scoperte di Nanette: «I pesci». 20.45 «Radio Romeo», con Romeo Carletti. 21.30 Spettacolo teatrale. 22 Venerdì straniero. 22.30 «Opera Magazine».

INGHILTERRA

ONDE CORTE

21.30 Concerto del pianista Nigel Cox. «Liszt: «Gnomoni religio»; «Studio trascendente n. 10 in fa minore»; «Consolazione» n. 2 in re bemolle. 21.45. Musica richiesta. 22.15 Il violinista Leslie Baker e il pianista Ronnie Price. 22.30 Dischi presentati da Alan Knith. 23.15 Antologia di musica da chiesa elaborata e presentata da Denis Stevens.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Programmi varie. 20.30 «Il viaggio d'inverno», radioconcerto. 21.20 Rostal-Konzerti. 22.15 Notiziario. 22.20-23.15 Musica varia.

MONTECECENI

19 Fausto Pappani e il suo sassofono. 20 Canzoni in vetrina. 20.15 «Dodici giorni in India», racconto di viaggio dell'On. Giuseppe Lepori. Presentazione radiofonica di Felice Filippini. Quinta giornata: «Festività ufficiali» con intermezzo strappassano. 20.45 Rassegna della rivista: «I bambini di scurano», di Paolo Silvestri. 21.30 Interpretazioni dell'organista Emilio Gianti. Freccobaldi Canzone prima: Toccata per l'Elevazione (Per la Messa della Madonna); Toccata ottava. 22 Melodie a ritmi. 22.35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

NOVITÀ SENSAZIONALI!

Locomotiva fumante con apposito dispositivo rinnovabile

MARKLIN



La perfezione del Modellismo!
Cento anni di esperienza!

MARKLIN

il giocattolo per i piccini,
la distensione per i grandi!

In vendita solo nei principali Negozi
di giocattoli.

Chiedete al Vostro Fornitore
il nuovo Catalogo MARKLIN 1960/61,
splendidamente illustrato.

- n. 3035 Locomotore italiano Mod. 424 delle F.S.
- n. 3029 Locomotiva da manovra
- n. 4036 vettura passeggeri italiana



MARKLIN

Reper. per l'Italia: Otta G. Pannier, Milano (240) Via Podgora 16

CATALOR

STUFA RADIANTE SENZA FIAMMA

Nuova serie automatica a gas liquido

100.000 CATALOR
riscaldano nel mondo



Produzione

SOGENA

TORINO - VIA AOSTA, 78 - TEL. 279.194

MIKETTO

dalle personalità
alla vostra casa
con mobili svedesi
componibili

FRATELLI BERTOLI



tinelli-studi-camera

fraber
MOBILI

OMEGNA (Novara)
tel. 61253



A Milano il sole sorge alle 7,08 e tramonta alle 17,06.
A Roma il sole sorge alle 6,47 e tramonta alle 17.
A Palermo il sole sorge alle 6,35 e tramonta alle 17,05.
La temperatura dall'anno scorso: Torino -1-16; Milano -2-16; Roma -8-16; Napoli -6-19; Palermo -10-18; Cagliari -6-16.



Rolanda Panerai (Il marito)

Amelia al ballo

ora 15,30 programma nazionale

L'azione si svolge nel 1910 benché si sia tentati di trasferirla più in là, all'epoca delle crinolone o della tournure. In un'elegante stanza da letto Amelia si sta vestendo per il ballo. Entra il marito, furioso e geloso (una specie di marito del *Segreto di Susanna*) e l'accusa di avere un amante, di cui ha intercettato una lettera. Farà vendetta e come!

Amelia allora si disperde, ma sapete perché? Non perché tema omicidi o duelli, ma perché la cosa minaccia di farle mancare il ballo cui tanto tiene. Il marito intanto vuol sapere il nome dell'amante. «Il nome! Il nome!» griderebbe Canio nel *Pagliacci*. Ma Amelia non gli lo dice, o meglio: «Te lo dirò se mi conduci al ballo».

Amelia gioca paradossalmente con la propria frivolezza e con la propria civetteria. L'amante sta in un appartamento sopra di lei; e mentre il marito sospettoso infila la scala per andarlo a andare, Amelia lo chiama dalla finestra, perché scappi e si salvi. Ed ecco qui l'amante che si è lasciato scivolare giù dal balcone e propone ad Amelia di fuggire insieme. Qui l'ironica frivolezza di Amelia raggiunge veramente il colmo: scappare con lui sì, ma dopo il ballo? quel ballo per cui Amelia s'è così deliziosamente preparata, in una toilette che immaginava di Dior, o, dato che siamo nel 1910, di Worth o di Paquin.

Il marito intanto ritorna dall'appartamento di sopra non avendo trovato nessuno, e l'amante si nasconde. Non resta altro al marito che accompagnare al ballo la frivola Amelia; al ritorno, saprà chi è lui. A queste parole, il cavalleresco amante esce fuori dal suo nascondiglio e chiede soddisfazione. Vedendo un uomo così deciso, e più forte di lui, il marito allora batte ignominiosamente la ritirata e cerca di discutere, di condurre le cose sul terreno polemico. Di queste battute polemiche vorrebbe approfittare Amelia per andare al ballo, ma visto che non finiscono, essa afferra un vaso e lo butta sulla testa del marito che cade a terra svenuto. Amelia allora, spaventata, grida, accorre la polizia, accorre gente e lo stuolo dei vicini. Si inizia un'investigazione su tutto questo tumulto.

Amelia, per salvare anche il suo onore (oltre che la serata) accusa l'amante di essere un ladro che il marito ha acciuffato mentre stava per rubare. L'amante viene arrestato, e si porta una barella per il marito confuso. A questo punto Amelia scoppiò in singhiozzi... Che brava moglie! Ma Amelia confessa candidamente che è per il ballo mancato. Dovrà accompagnare il marito alla Guardia Medica; forse quella del Parco... o di Porta Ticinese.

Il galante commissario di polizia, arricciandosi i baffi dichiara che accompagnerà lui Amelia il ballo, offrendole il braccio, e il marito se la caverà con qualche punto e qualche giorno di degenza. Perché?

La notte è troppo breve, l'onore è cosa lieve, se donna deve andare al ballo.

TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Melodia a ritmi

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo - *Musiche dal mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico Il nostro buongiorno (Palmolive - Colgate)

9 La fiera musicale

9.30 Concerto del mattino

a) Verdi: 4) Nabucco: Sinfonia; 2) I lombardi alla prima crociata; a) «O Signore dal tetto natio»; b) «Qui posa il fiato»; 3) Nabucco: «Va pensiero»

b) Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93; 1) Allegro vivace e con brio; 2) Allegretto scherzando; 3) Minuetto; 4) Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter)

c) Oggi si replica...

11 * David Rose e la sua orchestra

11.30 Il cavallo di battaglia di Frank Pourcel, Paul Anka, Gloria Lasso

12 Archi a solisti (Mascia Leone)

12.20 * Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... via!

(Pasta Barilla)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 LE CANZONI MELODICHE

14.14.15 Giornale radio

14.15.15.25 Trasmissioni regionali

14.15: «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia 14.40 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15.30 AMELIA AL BALLO

Opera buffa in un atto di GIAN CARLO MENOTTI

Amelia Margherita Carosio Il marito Rolando Peverali L'amante Giacinto Prandelli L'amica Maria Amadini Commissario di polizia Enrico Campi

Prima cameriera Silvana Zanotti

Seconda cameriera Elena Mazzoni

Direttore Nino Sanzogno Maestro del Coro Vittore Veneziani

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano (Edizione fonografica Columbia)

16.30 * Riccardo Santos a la sua orchestra

16.45 Arrivo del Pramo Baracchi celtico (Radiocronaca di Paolo Valentini)

17 * Armando Trovajoli al pianoforte

17.20 Il mondo dell'opera Un programma di Franco Soprano

18.15 * Canta Bruna Lelli

18.30 La guerra italiana nella corrispondenza di Rudyard Kipling a cura di Gian Domenico Giagari

venerdì

19 Jazz a Newporti

19.30 La giornata sportiva

20 * Motivi di successo Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport Come si vota Guida dell'elettore

21 Dichiarazioni dal Presidente del Consiglio on. Amintore Fanfani sulla elezioni amministrative

21.15 CONCERTO SINFONICO diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del pianista Eugen Malinin

Busoni: Turandot; Suite op. 41: a) Alla porta della città, b) Truffaldino (Introduzione e marcia grotesca), c) Valzer notturno, d) In modo di marcia funebre e finale alla turca; Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11, per pianoforte e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Larghetto (Romanza), c) Vivace (Rondo); Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte a orchestra; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (vedi asta illustrativa a pagina 8)

Nell'intervallo: Paesi tuoi

Al termine: Giornale radio

* Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

PROGRAMMA

9 Notizie del mattino

05 Vecchi motivi per un nuovo giorno (Alex)

20 Oggi canta Natalino Otto (L'abbiancheria Condy)

30 Quelli di New Orleans (Agipgas)

45 Romantic album (Invernizzi)

10 SPECCHIO MAGICO Programma con molta musica e poche parole di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amigo Gomez - Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

11.12.20 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

12.20.13 Trasmissioni regionali 12.20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signora della 13 presenta: Omaggio a Napoli

20 La collana delle sette perle (Lasso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario del le canzonissime (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Stamenhal)

45 Teatrino della moda (Macchine da cucire Singer)

50 Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55 Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)

14 Canzonissima cercasi...

14.05 Motivi di danza Dal charleston al rock and roll

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 I Mills Brothers

14.45 Concerto in minitura Pianista György Cziffra

Last: a) Grand galop chromatique, b) Valse oubliée, c) Rap. sódia ungherese n. 6

15 Kurt Edelhagen a la sua orchestra

15.30 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.35 Brava concerto Pagine sinfoniche da opere liriche

16.15 La canzoni della Grande Guerra

16.30 Microfono oltre Oceano

17 Album di canzoni Cantano Germana Caroli, Fausto Cigliano, Tony Cucchiara, Gina Garofalo, Marino Marini, Gianni Traversi, Claudio Villa

Mogol-Donita: Briciole di baci; Medini-Pacotto: Canzoncine; Bonagura-Coste: Avvenire; Warren: Settembre sotto la pioggia; Danna-Rampoldi: Wonderfull Como; Testoni-Sciorilli: Luna, Linda e brezzolina; Cigliano-Rossi: Tu (incantesimo d'amor); Modugno: Plove; Testoni-Rusconi: Trotterellando al chiar di luna

17.30 Riccardo Paladini presenta: UNA RIBALTA PER I GIOVANI

Nuovi artisti al microfono PARATA D'ORCHESTRE

Count Basia, Jackie Glason, Joe Loss

19.20 * Altissima musicale Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera Come si vota Guida dell'elettore

20.25 Zig-Zag

20.30 Mina presenta GRAN GALA

Panorama di varietà Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive - Colgate)

(vedi articolo illustrativo a pag. 10)



Mina preaccherà alle 20.30 lo spettacolo Gran Gala

- 21.30** Radionotte
21.45 Un vino dei Castelli di Jesi
 Documentario di Nando Martellini
22.15 Il giornalino di Canzonissima
 a cura di Silvio Gigli
22.45-23 Dieci minuti con Don Marino Barreto
 Notizie di fine giornata

RETE TRE

- 8.8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**
 Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
 Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
 (Trasmesso anche ad Ona Media)
 — (In francese) **Giornale radio da Parigi**
 Notiziario e programma vario
15' (In tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
 Notiziario e programma vario
30' (In inglese) **Giornale radio da Londra**
 Notiziario e programma vario

- 9.30** **Antologia musicale**
 In collegamento con il canale III della Filodiffusione
 Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Preludio atto terzo; Puccini: La Bohème: «O soave fanciulla»; Rachmaninov: Dal Concerto in sol minore n. 4, per pianoforte e orchestra; 1° tempo; Pachelbel: La Semiramide in villa: «Che quel cor»; Paganini: Andantino variato; Ponchielli: La Gioconda: «Cielo e mar»; Scarlatti: Sonata in do maggiore, per pianoforte; Meyerbeer: L'Africana: «Figlia di re»; Bellini: Norma: «Dormono entrambi»; 2) La Sonnambula: «Prendi l'anello il dono»; Piatoni: Dalia Sinfonia n. 6, 1° tempo; Mascagni: Lodoletta: «Ah! Ritrovata...»; Chopin: Valzer in re bemolla maggiore n. 6, op. 64 n. 1; Rossini: Guglielmo Tell: «Selva opaca»; Verdi: Simon Boccanegra: «Cielo pietoso, rendila»; Torelli: Concerto in re maggiore, per violino e orchestra; Bolto: Mefistofele: «Son lo spirito che m'infarache»; Ravel: Dalia Rapsodia spagnola: Malagueña; Mozart: Don Giovanni: «La ci darem la mano»; Weber: Eurycle: ouverture; Spontini: La Vestale: «Tu che invoco»; Bizet: Carmen: «A Deux Quatras»; Verdi: Aida: Duella Aida-Amonasso; Turina: Dalia Sinfonia sevillana: Fiestas in S. Juan De Aznalfarache; Francaix: Concertino per pianoforte e orchestra; Granados: Danza spagnola in mi minore n. 5; Andalus Ravel: Alborada del gracioso; Liszt: Rapsodia ungherese in la minore n. 11; Mozart: Andante in do maggiore per flauto e orchestra

- 12.30** **Musica da camera**
 Schumann: Andante con variazioni
 Duo Gorini-Lorenzi
12.45 **Ouverture**
 Mendelssohn: Sogno di una notte di mezza estate, ouverture, op. 21 (Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache)
13 — **Pagina scelta**
 Da «Il Pentamerone» di Giambattista Basile: «La pulce»
13.15 **Ravel: Trois mélodies hébraïques**
 a) Mejerko, b) L'énigme éternelle, c) Kaddish
 Pierre Bernac, baritone; Francis Poulenc, pianoforte
13.25 **Aria di casa nostra**
 Canti e danze del popolo italiano
13.30 ***Musica di Gluck, Strauss a Mussorgsky**
 (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 3 novembre - Terzo Programma)

- 14.30** **Musica concertanti**
 Vivaldi: Concerto in la maggiore op. 3 n. 5, per due violini obbligati, archi e cembalo (Solisti: Renato Ruotolo e Guido Mozzato. Connesso da Camera «I virtuosi di Roma», diretto da Renato Fasano); Brahms: Doppio concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Vivace non troppo (Franco Gulli, violino; Enrico Mainardi, violoncello - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)
15.15 **La sonata a due**
 Stravinsky: Suite italiane, per violino e pianoforte; a) Introduzione, b) Serenata, c) Tarantella, d) Minuetto, e) Finale (Michael Tree, violino; Charles Wadsworth, pianoforte); Debussy: Sonata per violoncello e pianoforte; a) Prologo, b) Serenata, c) Finale (Luca Di Cecco, violoncello; Charles Wadsworth, pianoforte) (Registrazione effettuata il 9-6-1960 a Spoleto in occasione del «Terzo Festival dei Due Mondi»)

- 15.45-16.30** **La sinfonia nel '900**
 Bloch: Sinfonia breve; a) Moderato, b) Allegro, c) Andante, d) Allegro molto, e) Allegro deciso (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Georg Szell); Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42; a) Allegro vivace, b) Adagio, c) Vivace, d) Allegro con spirito (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Albert)

TERZO PROGRAMMA

- 17** — ***La opera di Claude Debussy**
 Ultima trasmissione
 Pelléas et Mélisande
 Dramma lirico in cinque atti di Maurice Maeterlinck
 I e V atto
 Camille Mauraue, tenore; Michel Roux, baritone; Marcel Vigneron, Xavier Deprez, bassi; Janine Micheau, Annik Simon, soprani; Rita Gori, contralto
 Direttore Jean Fournet
 Orchestra del Concerto «La-moureux» e Coro «Elsabeth Brasseur» di Parigi
18 — **Orientalismi critici**
 Le regioni italiane nella storia
 a cura di Giacomo Devoto
18.30 **Pietro Grossi**
 Composizione n. 3 in tre parti, per clarinetto, fagotto e corno
 Detalmo Cornetti, clarinetto; Fernando Righini, fagotto; Roberto Lotti, corno
Bruno Maderna
 Quartetto in due tempi
 Esecuzione del «Quartetto Parrenin»
 Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, Serge Colli, viola; Pierre Penassou, violoncello
19 — **(*) Sisto V**
 a cura di Giuseppe Alberigo
 V. Guerre di religione e Controriforma
19.30 **Martin Soler**
 Tre Sonate
 In re bemolle maggiore - In fa diesis minore - In re maggiore
 Pianista Ruth Schmid Gagnebin
19.45 **Gli Inglesi e la cultura americana**
 Conversazione di Giorgio Manganelli
20 — ***Concerto di ogni sera**
 H. Berlioz (1803-1869): Aroldo in Italia, op. 16
 Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini che cantano la preghiera della sera - Serenata di un cottaio degli Abruzzi alla sua innamorata - Orgia dei briganti
 Viola solista Heinz Kirober
 Orchestra «Berliner Philharmoniker», diretta da Igor Markevitch

- I. Stravinsky (1882): Donsez concertantes
 Marche introduction - Pas d'action - Theme varie - Pas de deux - Marche conclusion
 Orchestra da camera della «RCA Victor», diretta dall'Autore

- 21** **Il Giornale dal Tarzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste
21.30 **LA PROVA**
 Commedia in un atto di Pierre de Marivaux
 Traduzione e adattamento radiofonico di Corrado Pavolini
 Signora Desmartio
 Diana Torrieri
 Angelica, sua figlia
 Giulia Lazzarini
 Liaetta, cameriera
 Laura Rizoli
 Lucifero, innamorato di Angelica
 Rosai Grassilli
 Frontino, cameriere di Lucifero
 Luciano Alberici
 Biagio, giovenco
 Enzo Toracato
 Regia di Corrado Pavolini
22.25 **La Rassegna**
 Letteratura italiana
 a cura di Geno Pampaloni
 Passolini critico - «Il grande ritratto» di Buzzati - Due giovani: un esordio e una conferma (Mario Peci e Luciano Erba - «Ipotesi» di Alberto Deotti di Pirajno)
22.55 **Panorama del Festival musicale**
 Hugo Wolf
 22 Lieder da «Spanisches Liederbuch» (Testo di Emanuel Geibel e Paul Heyse)
 Imgard Seefried, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Erik Werba, Gerald Moore, pianoforte
 (Registrazione effettuata il 31 luglio dalla Radio Austriaca al Festival di Salisburgo 1960)

- 23.55** **Congado**
 Liriche di Giovan Battista Marino e Fulvio Testi
 NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.
 I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

- Sulla rete di Roma, Torino, Milano, Napoli
 Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'ora delle repliche):
CANALE IV - Dalle 9 alle 12 (12-16) a dalle 16 alle 20 (20-24): Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:
 Roma: 9 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Compositi agnoli» - 10 (14) per «Le sinfonie di Ciaikovsky»: Sinfonia n. 1 in sol minore (op. 13) e Sinfonia n. 5 in mi minore (op. 64) - 16 (20) «Un'ora con Casella» - 17 (21) Mosé, di Rossini.
 Torino: 9 (12) «Musica sacra» - 9 (13) Compositi belgi - 10 (14) Sinfonia n. 1 in sol minore (op. 13) e Sinfonia in fa minore n. 4 (op. 36), di Ciaikovsky - 16 (20) «Un'ora con J. Brahms» - 17 (21) Arminio, di Gluck - 19 (23) Musiche di Bartok e Simeana.
 Milano: 9 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di compositori inglesi» - 10 (14) Sinfonia n. 3 in re minore e Quartetto in fa maggiore per archi, di Bruckner - 16 (20) «Un'ora con Marilou» - 17 (21) Il Correggido, di Hugo Wolf - 19 (23) Musiche di Leclair o Poulenc.
 Napoli: 8 (12) In «Musica sacra»: Gloria per soli, coro misto e orchestra, di Vivaldi-Casella. Le sette parole di Cristo, di Schütz - 10 (14) Sinfonia n. 6 in la maggiore e Sinfonia n. 9 in re minore, di Bruckner - 16 (20) «Un'ora con Briten» - 16 (20) La donna senz'ombra, di Strauss.
CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.
 Dalla 10 alle 10,45 (16 a 22):
 Roma: Ribalta stereofonica.
 Torino: Ribalta stereofonica.
 Milano: Ribalta stereofonica.
 Napoli: Ribalta stereofonica.
 Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.



naso chiuso? raffreddore?



nebulizzatevi! con

NUBEM



una nuvoletta di solievo tascabile

NUBEM è un farmaco nuovo contenuto in una nuova confezione che gli americani chiamano "Spray". Noi diciamo: "nebulizzatore" e vi invitiamo a nebulizzarvi.

Questa è la risposta di oggi al raffreddore. Una goccia divisa in mille parti per penetrare più profondamente e ovunque!

NUBEM vi dà una nuvoletta di "solievo" perchè contiene una sostanza capace di farvi respirare tranquillamente per almeno quattro-sei ore.

NUBEM si usa con facilità: basta togliere il tappo, infilare la punta nella narice, e premere con due dita il flaconcino: ne scaturirà la nuvoletta che vi farà respirare meglio per molte ore.



Il flaconcino di **NUBEM** è in vendita in tutte le Farmacie al prezzo di L. 400.

Vicce prodono nei Laboratori della S.p.A. Farmaceutici Aterni di via Italcia 101 Pescara

UNA BRUTTA PELLE E' UN TORMENTO

20



ma questo nuovo balsamo la risana rapidamente

Non lasciate che la brutta pelle vi tormenti oltre. Ecco per voi un nuovo balsamo salutare dall'azione rapida, Valcrema, che mette subito fine a tutte le comuni affezioni della pelle. Macchie, cruozioni, bolle, rossori e irritazioni spariscono in pochi giorni.

Valcrema agisce presto ed ecco perché. Valcrema contiene due antisettici potenti eppure delicati, che penetrano a fondo nei pori, proprio là dove ha origine

il disturbo. Quindi gli speciali olii emulsionati intraprendono la loro azione emolliente e risanatrice. La infiammazione sparisce e la pelle si rimargina. Invisibile sulla pelle, Valcrema può essere usata ovunque, in ogni momento. Usatela anche per i tagli, le escoriazioni, le mani screpolate. Perciò se avete disturbi alla pelle, acquistate subito Valcrema. Nelle farmacie e profumerie a L. 230 il tubo — formato doppio L. 350.

BALSAMO VALCREMA ad azione rapida

Quando il balsamo Valcrema avrà purificato la vostra pelle, mantenetela sana adoperando il sapone Valcrema.



dolori femminili? Supposta dr. Knapp

alimina rapidamente il dolore
(senza disturbare lo stomaco).

RENDETEVI INDIPENDENTI

dedicandovi anche nelle ore libere alla coloritura di stampe per nostro conto. Non è un lavoro, è un passatempo che vi farà

GUADAGNARE

Informazioni gratuite - scrivete a Ditta « FIORENZA » VIA BENCI, 28 rosso - FIRENZE

Mamma Fidanzata Signorine!

Diventerete sarte provette e riceverete GRATIS - 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno

« CORSO PRATICO » di taglio - cucito e confezione svolto per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

SCUOLA TAGLIO ALTAMODA TORINO - Via Roccaforte, 9/10

TV

venerdì 4 novembre

9.25-10 Roma

CELEBRAZIONE DEL XLII ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

Telecronista: Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Franco Morabito

LA TV DEI RAGAZZI

17 — a) RAGAZZI FINLANDESI

Panorama di attività giovanili a cura di Guglielmo Valle

b) LUCI DEL CIRCO
Distribuzione VI-DA FILM

c) LASSIE
Il sosia di Leslie
Telefilm - Regia di Maurice Geraghty
Distrib. I.T.C.
Interpr.: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland

POMERIGGIO ALLA TV

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio GONG

18.45 PERSONALITA'
Rassegna settimanale per la donna diretta da Milla Contini

Regia di Lyda C. Ripandelli

19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV
a cura di Emilio Garroni

19.45 LE FACCE DEL PROBLEMA
Il reddito e i consumi
Dibattito diretto da Arturo Orvieto

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC
(Super-Iride - Amaretto di Saronno - Zoppas - Vidal Profumi)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE Edizione della sera

20.45 CARDSELLO

(1) Remington Roll-A-Matic - (2) Ponderie Filiberti - (3) Olio Dante - (4) Sarti Special Fynsec - (5) Liebig

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ultravision Cinematografica - 2) Panetropa - 3) Incom - 4) Titanus-Adriatica - 5) Teledar

21 — DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ON. AMINTORE FANFANI SULLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

21.15 I classici del Teatro

II - MACBETH
di William Shakespeare
Traduzione di Salvatore Quasimodo
Personaggi ed interpreti (in ordine di entrata):

Le streghe { Marisa Fabbri
Paola Falaini
Nietta Zocchi

Macbeth { Enrico Maria Salerno

Banquo { Manlio Busoni

Ross { Mario Colli

Angus { Nello Rivi

Duncan { Tullio Carminati

Malcom { Silvana Tranquilli

Donalbain { Roberta Morbidi

Lady Macbeth { Elena Zareschi

Un servo { Piero Ciccioli

Fleance { Juli Baragli

Un guardiano { Adolfo Spessa

Macduff { Aldo Guffrè

Lennox { Antonio Venturi

Un vecchio { Giuseppe Fortis

Tullio Carminati

I sicari { Tullio Altomura

Vittorio Duse

Renato Mori

Due Lords { Attilio Duse

Agostino Torcello

Un gentiluomo

Valerio Degli Abati



Il cane Lassie e il piccolo attore Tommy Rettig che rivedrete nel telefilm di questo pomeriggio

Le apparizioni
Andrea Petricca
Valeria Carborina
Giuliano Maltesti

Lady Macduff { Lucia Catullo

Suo figlio { Amos Davoli

Un dottore { Dario Dolci

Una dama { Delia Valle

Menteith { Mirko Elia

Calhness { Luciano Melani

Un servo { Antonio Allocca

Seyton { Stefano Varriale

Siward { Giuseppe Pagliarini

Suo figlio { Amos Davoli

Un messaggero { Silvio Spaccesi

Un soldato { Renzo Bianconi

Scene di Carlo Cesarini

Costumi di Bartolini-Salimbeni

Regia di Alessandro Brissoni

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Macbeth

(segue da pag. 3)

ci tanto di raggiungere la insensibilità della coscienza quanto di riparare nel pentimento. Di qui scaturisce il dramma enorme e tremendo che conclude la vita del regicida dopo che il suicidio di Lady Macbeth l'ha sospinto a dibattersi ed a urlare in una disperata solitudine ormai senza echi. Nessuna salvezza. E' un'unica soluzione: il rimorso. Cupo, funereo e solenne esso batte i suoi rintocchi lenti e spietati fin dal principio, lungo il buio e nero paesaggio della tragedia. Vogliamo dire: dramma del rimorso? Non è una novità. E non è neppure tutto il segreto dell'opera. Ma ci consente almeno di guardarla in faccia.

e. l.



Tullio Carminati (Duncan)

Ho provato ALPESTRE e giudico:

26

OTTIMO:

su una zolletta di zucchero rinfancia, in acqua calda dà un senso di benessere, puro mette un calorina nella stomaco che ristora, il suo profumo, poi, ravvicina alla Natura.

Signora Irma ZOPPI - Via Digione 9 - TORINO

Se non trovate l'ALPESTRE versate L. 600. = sul c.c. post. N. 2.39492 Fresia - Carmagnola e riceverete franca destinazione la bottiglia 1/4 (con bollina).

Scrivo anche Lei, o l'ALPESTRE - CARMAGNOLA (Torino) il Suo giudizio, unendovi il "bollino numerato" nascosto nel tappo di ogni bottiglia (da 1/4 - 1/2 - 3/4 o litro) di ALPESTRE. Premieremo ogni settimana con un gettone d'oro da Lire 50.000, la risposta più convincente e meglio espressa in massimo 30 parole. Al non premiati spediremo, in omaggio, un flacone di colonia STELLINA.

ALPESTRE PURO O IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA
È BUONO E FA BENE



RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

(In francese) Giornale radio da Parigi

Notiziario e programma vario

15' (In tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Notiziario e programma vario

30' (In inglese) Giornale radio da Londra

Notiziario e programma vario

9.30 Antologia musicale

In collegamento con il canale III della Filodiffusione Cimarosa: Il fanatico: sinfonia; Berlioz: La damnation de Faust: «Nature Immense»; Borodin: 2° movimento del Quartetto in la maggiore n. 1, per archi; Puccini: La Bohème: «Si, mi chiamano Mimì»; Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia, da «La mia patria»; Verdi: Rigoletto: «Ah! Veglia o donna»; Haydn: Sonata n. 20 in fa maggiore; Sibelius: Hötterall op. 35 n. 1; Schubert: Rosamunda: Balletto n. 2; Zandanel: Giulietta e Romeo «Giulietta non lo so»; Brahms: Capriccio in si minore op. 76 n. 2; Leoncavallo: Pagliacci: Prologo; Telemann: Menuet 1 et 2: Rejouissance; Passepieri 1 et 2: Polonaise, Trio - Dalla Suite in la minore, per flauto o orchestra d'archi; Wagner: Il vespertino fantasma: Ballata di Senta; Rossini: Guglielmo Tell: danze; Mozart: Idomeneo: «Non temer amato bene»; Szymanovsky: La fontaine d'Arelhus: Poema n. 1 da «Mythes»; Schöber: Il franc cacciatore: «La nonna mia udi una sera»; Elgar: Foxtrot: Ouverture; Babin: Russian village; Borodin: Il principe Igor: Aria di Khotchak; Bloch: Dal Quartetto n. 3, per archi: 3° tempo; Offenbach: I racconti di Hoffmann: Barcarola; Ciaikovsky: 3° movimento della Sinfonia in si minore op. 74: «Patetica»

12.30 Musica per chitarra

Libel: Tre canzoni catalane (Chitarrista Alirio Diaz; Anonimo: Melodias de Jerez (Chitarrista Carlos Montoya); Milan: Due pavana (Chitarrista Alirio Diaz)

12.45 * Musica sinfonica

Bizet: Carnaval n. 4 dalla Suite Roma (Royal Philharmonic Orchestra, diretta da Thomas Beecham); Debussy: Notturmo n. 1 per orchestra: «Nuages» (Orchestra Phility diretta da Guido Cantelli)

13 — Pagine scelte

Da «Dalla mia finestra» di Colette: «Donne in tempo di guerra»

13.15 Musica da camera

13.25 Arle di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13.30 * Musiche di Berlioz e Stravinsky

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 4 novembre - Terzo Programma)

14.30 Il Quartetto

Woborn: Quartetto per archi op. 28: a) Massig, b) Gemachelb, c) Sehr Bleisad (Dorothy Wade, Robert Sushel, violin; Cecil Figelski, viola; Emmet Sargeant, violoncello); Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 9 n. 4 («Quartetto Haydn» - Georges Maes, Louis Hertog, violin; Loula Liege, viola; René Pousselet, violoncello) (Registrazione effettuata il 12 dicembre 1959 dal Teatro della Fenice in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

14.55-16.30 L'opera lirica in Germania

IL BARBIERE DI BAGDAD

Opera comica in due atti di PETER CORNELIUS

Rielaborazione di Felix Motti

Traduzione ritmica italiana

di Oriana Previtali
Il Califo Marcello Cortis
Babà Mustafà Kadi
Morgana Alfredo Nobile
Bostana Bianca Maria Casoni
Nureddin Carlo Francini
Abul Hassan Ali Ebe Bekar
James Loomis
Lo schiavo Renato Berti
1° Muezzin Pasquale Di Florino
2° Muezzin Walter Brunelli
3° Muezzin Piero Sardelli
Direttore Alfredo Simonetto
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO
PROGRAMMA

17 — * Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 8 in sol maggiore - La sera -

Allegro molto - Andante - Minuetto - Presto (La tempesta)

Orchestra da camera di Vienna, diretta da Franz Litschauer

Sinfonia n. 13 in re maggiore

Allegro molto - Adagio cantabile - Minuetto - Allegro molto

Orchestra Sinfonica «Bamberg», diretta da Hans Weisbach

Sinfonia n. 21 in la maggiore

Adagio - Presto - Minuetto - Finale (Allegro molto)

Orchestra da camera di Vienna, diretta da Franz Litschauer

18 — La critica letteraria Italiana del Novecento

a cura di Lanfranco Caretti

I - Benedetto Croce e la critica letteraria

18.30 (*) La ballata romantica

a cura di Rodolfo Paoli

V - Schiller e i romantici

Il globo n. 47 di R. Schumann - I due gnometti op. 49

n. 1 di R. Schumann - Il pellerino davanti a S. Just di K. Leve - La bella Edvige op. 106 di R. Schumann

19.15 La riforma del bilancio statale

Giuseppe Alpino: Bilancio unico e controllo parlamentare

19.30 Girolamo Frescobaldi

Toccato V (dal Secondo Libro di Toccate e Partite) per organo

Organista Angelo Surlone

Toccato I (dal Secondo Libro di Toccate e Partite) per clavicembalo

Clavicembalista Flavio Benedetti Michelangeli

Toccato I (dal Secondo Libro di Toccate e Partite) per organo

Organista Luigi Ferdinando Tagliavini

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

J. Ch. Bach (1735-1782): Quintetto in mi bemolle maggiore per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e continuo

Andante - Minuetto - Allegro

Kuri Redel, flauto; Helmut Winschermann, oboe; Ulrich Schmid, viola; Martin Bochmann, violoncello; Irmgard Lechner, cembalo

G. Fauré (1845-1924): Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi

Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto

Arthur Rubinstein, pianoforte; Hamri Tomlanka, violino; Robert Courte, viola; Adolphe Previn, violoncello

P. Hindemith (1895): Sonata per flauto e pianoforte

Gaio, ma agitato - Molto lento - Molto vivace, marcia

Julius Baker, flauto; Jullia Arnold, pianoforte

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Hiroyuki Iwaki con la partecipazione del violoncellista Tsuyoshi Tsutsumi

Toshiro Mayuzumi

Mondada Symphonie (1960)

Akio Yashiro

Concerto per violoncello e orchestra

Cadenza - Adagio - Molto lento - Presto - Adagio

Solista Tsuyoshi Tsutsumi

Johannes Brahms

Sinfonia n. 1 in do minore op. 68

Un poco sostenuto, Allegro, Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso, Adagio - Allegro non troppo, ma con brio

Orchestra Sinfonica della «Nippon Hoso Kyokai»

(vedi nota illustrativa a pagina 8)

Nell'intervallo (ore 22.10 circa):

Il principe e la ballerina

Conversazione di Renato Giani

23.15 (*) La Rassegna Teatro

a cura di Mario Apollonio

Discorsi di stagione - «Il marito in collegio» dal romanzo di Guareschi - «Il Marescalco» di Pietro Aretino - Teatro latino medievale

23.45 Congedo

Un fantasma da «Il fantasma di Canterville» di Oscar Wilde

NB - Le trasmissioni contrassegnate con un ciroletto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 6 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per «La sonata romantica: Sonata in sol minore (op. 65) per violoncello e orchestra, di Chopin - 10 (14) «La variazione» - 11 (15) in «Musiche di balletto: Le petites riens, di Mozart e La bella addormentata, di Ciaikovsky» - 16 (20) «Un'ora con Casella» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Recital del violinista D. Oistrakh e del pianista V. Yampolsky

Torino: 8 (12) «Musiche del 700 Europeo» - 9 (13) per «La sonata romantica: Sonata in la maggiore n. 6 per violino e pianoforte, di Beethoven; Sonata in sol minore per pianoforte, di Schumann; Sonata in la minore per violino e pianoforte, di Schubert - 10 (14) «La variazione» - 11 (15) in «Musiche di balletto: Spartacus, di Khachaturian - 16 (20) «Un'ora con J. Brahms» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Recital del violinista A. Gruniaux: musiche di Mozart, Saint-Saëns, Paganini, Lalo.

Milano: 6 (12) «Musiche del 700 europeo» - 13 (17) per la rubrica «La sonata romantica: Sonata in si minore per pianoforte, di Liszt e Sonata in re minore op. 58, di Mendelssohn - 11 (15) in «Musiche di balletto: Sylvia, di Delibes; Barabau, di Rieti; Horoscope, di Lambert - 16 (22) «Un'ora con Martinu» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Recital del violoncellista Enrico Mainardi e del pianista Carlo Zecchi: musiche di Beethoven, Debussy, Schubert.

Napoli: 9 (13) per «La sonata romantica: Sonata in fa maggiore op. 99 per pianoforte e violoncello, di Brahms - 10 (14) in «Musiche di balletto: Lo schiaccianoci, di Ciaikovsky - 16 (20) «Un'ora con Britten» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Concerto del violinista Zino Francescatti: musiche di Mendelssohn, Saint-Saëns, Ciaikovsky.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

Il nuovo televisore

ATLANTIC

è largo
meno di
un palmo!



.....e vi dà l'immagine perfetta.

Ma eccovi alcune caratteristiche dei nuovissimi televisori Atlantic:

- Schermi da 17, 19, 21, 23 pollici
- Schemo quadro come al cinema, quindi completa visibilità
- Schemo protetto da cristallo antipolvere
- Suono stereofonico, con altoparlanti multipli
- Chassis con apertura a libro per facilitare l'intervento tecnico
- Pronti per il secondo canale UHF
- Mobili in lagni pregiati, di linea perfetta a di gusto modernissimo.

12 modelli da L. 139.000 in su

"con meno il meglio,

ATLANTIC

ULTIMI SUCCESSI

DEL
1960
A SOLE LIRE
1.300

VITTORIA MONGARDI
GIANCARLO MARIA LONGO
BOMBY

POKER RECORD
SCRIVETECI

IL CASO DELLA SINFONIA
di G. Longo e M. Longo. Con la collaborazione di G. Longo e M. Longo. Con la collaborazione di G. Longo e M. Longo.

TV

sabato 5 novembre

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

- 13 - Classe prima**
- a) Esercizi di ogra-
 - ria Prof. Fausto Leonori
 - b) Lezione di educazione
 - fisica Prof. Alberto Mezzetti
 - c) Geografia ed educazione
 - civica Prof.ssa Lidia Ander-
 - lini

- 14.10 Classe seconda**
- a) Esercizi di lavoro
 - e disegno tecnico Prof. Gaetano De Gregorio
 - b) Lezione di economia
 - domestica Prof.ssa Anna Marino
 - c) Lezione di francese
 - Prof. Enrico Arcaini

- 15.30 Classe terza**
- a) Lezione di economia
 - domestica Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti
 - b) Lezione di tecnologia
 - ing. Amerigo Mei
 - c) Esercizi di lavoro
 - e disegno tecnico Prof. Gaetano De Gregorio
 - d) Lezione di francese
 - Prof. Torello Borriello

LA TV DEI RAGAZZI

- 17 - a) IL PASSATEMPO**
Rubrica settimanale di giochi e tavolino a cura di Ada Tommasi De Micheli
Presenta Febo Conti

Regia di Gilberto Tofano

- b) ARRIVANO I VOSTRI**
Programma di cartoni animati
- c) C'ERO ANCH'IO**
L'emulazione del Bounty
Regia di William D. Russell
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Jack Bennett, Lester Matthews, Noel Drayton

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto GONG

18.50 UOMINI E LIBRI
a cura di Luigi Silori

19.10 LA TERRA: MONDO VIVO
La Terra in movimento

19.20 ENIGMI E TRAGEDIE DELLA STORIA
Cagliostro a cura di Gian Ludovico Masetti Zannini

19.55 LA SETTIMANA NEL MONDO
Rassegna degli avvenimenti di politica estera a cura di B. Giordani, L. Serani e F. Tagliamonte

20.08 QUESTIONI D'OGGI
RIBALTA ACCESA
(Impermeabili Valstar)

20.30 TIC-TAC
(Impermeabili Valstar)

Espresso Bonomelli - Omo

Pia - Orologio Retusi

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Stock - (2) Max Factor - (3) Stor - (4) Pirelli-Sopra - (5) Macchine da cucire Singer
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine-televisione - 2) Ondatelema - 3) Titonus-Adriatic - 4) Tivucine Film - 5) General Film

21.05 CANZONISSIMA

Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno

di Amurri, Faie e Landi presentato da Lauretta Masiero, Aroldo Tiersi, Alberto Lionello

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografia di Mary Anthony
Costumi di Anna Salvatore

Scene di Maurizio Mammi
Regia di Mario Landi

22.05 PRESIDENTI ALLA CA

SA BIANCA
Le maggiori figure di presidenti americani da George Washington a Dwight D. Eisenhower

Realizzazione di Sergio Spina
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

22.50 TELEGIORNALE

Edizione della notte

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PRODUZIONE DI LUSO



PREZZI DI GRANDE FABBRICA

Uomo: L.12.900 Donna: L.13.300

RATE SENZA ANTICIPO

NIENTE BANCHE

Quota minima L. 740 mensili

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (31 tipi). Con il Catalogo inviamo: CAMMINO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari colori e pesi; LUSUOSO ALBUM di «figurini» a colori. SPEGIIONE RAPIDA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo!!!

ROMA

PIAZZA DI SPAGNA 115

RISCALDATORI «LUSOL»

A RAGGI INFRAROSSI

Il riscaldamento ideale dei tempi moderni!

● Calor sano e naturale come il sole

● Consumo ridottissimo

● Calore immediato all'accensione

Come si usa la luce elettrica quando occorre così si usano i riscaldatori «LUSOL»

Lampade e raggi ultravioletti «LUSOL»

Gratis cat. B — Ing. M. ANDREINI & C. - MILANO (Affari)

Via L. Martini, 8 - Telef. 6.456.624

CANZONISSIMA

Classifica dopo la seconda trasmissione

CANZONI DI IERI

1. Addio sogni di gloria
2. Come la rosa
3. Violino tzigano
4. Portami tanta rose
5. Torna
6. 'Na sera 'e maggio
7. Perlam d'amore Mario
8. Non ti scordar di me
9. La signora di trent'anni fa
10. Addio signora
11. Cara piccina
12. Mattinata d'arancia
13. Bambine innamorata
14. Addormentarmi così
15. Chitarra romana
16. Piscatore 'a Puallucco
17. Reginella
18. Passione
19. Signora lusingata
20. Ma l'amore no

21. Un giorno ti dirò
22. La canzone dell'amore
23. Acquaristo napoletano
24. Mandulinata a Napoli
25. La mazurca della nonna
26. 'O surdato 'nnammurato
27. Comme facette mammata
28. Chitarratelle
29. Dove sta Zerà
30. Perché non sognar

CANZONI DI OGGI

1. Romanica
2. Sarenata a Margallina
3. Quando vien te sera
4. Lova in Portofino
5. Libero
6. Raste cu'mma
7. Malatia
8. E' varoli...
9. Marevigliose labbre
10. Anama e core
11. Guarda che luna
12. Tintarella di luna
13. Notte... lunga notte
14. Folla banderuola
15. Amorevole
16. Carino
17. Come prima
18. Julia
19. I sing ammore
20. Noi
21. La più bella del mondo
22. Por dos besos
23. Jà uà che femmina
24. 'O serracino
25. Non so dir ti voglio bene
26. Donna
27. Non baciarla più nessuno
28. Jessica
29. Un bacio sulla bocca
30. Quando una ragazza e Naw Orleans

I vincitori della seconda estrazione

Vince L. 1.000.000: Cavallini Vars - Via Vicini, 8 - Canto (Ferrara) - Tagliando P. 89129.
Vince L. 500.000: Nicolosi Giulia - Via Tebacci, 51 - Milano - Tagliando G. 24659.
Vince L. 100.000: Bortolami Ernesto - Via Piovese, 41 - Padova - Tagliando L. 28418.
Vince L. 100.000: Morici Giuseppe - Via Roma, 31 - Verona - Tagliando A1 16809.
Vince L. 100.000: Milanese Domenico - Via F. Cavallotti, 69 - Taranto - Tagliando P. 37287.

Vince L. 100.000: Bula Francesco - Via Trento, 22 - Lecca - Tagliando P. 89129.
Vince L. 100.000: Vardine Ugo - Via Canale, 3 - Borgosesia (Verelli) - Tagliando B. 58988.
Vince L. 100.000: Serino Orazio - Via S. Ella Miralco 25/B - Napoli - Tagliando I. 29402.
Vince L. 100.000: Colombo G. C. D. - Viale Fulvio Testi, 70 - Milano - Tagliando L. 14843.

NEGRONI
OREMORA
SALAMI
ZAMPONI
COTECHINI
NEGRONETTO
AL DA L'APPETITO



La parata dei cantanti nel vivacissimo finale di «Canzonissima»

Attenti ai GETTONI-SORPRESA

nei pacchetti di "Foglia d'Oro"

Valgono bellissime cose, fino a cor-
tredi di lusso, televisori, frigoriferi.
Ci sono gettoni per

MILIONI di PUNTI

e, come sapete, con "Foglia
d'Oro" bastano meno punti
di qualsiasi altra raccolta per
ottenere stupendi regali!



FOGLIA d'ORO

IL GETTONE è stampata
nell'interno del pacchet-
to. Basta ritagiarlo. Dà
diritto ai regali da solo o
cumulato agli altri punti
che già conoscete per-
chè stampati all'esterno
del pacchetto!



Potete ottenere subito
gratis il magnifico Albo
Regali Star, con le foto-
grafie a colori di centi-
naia di regali, per la don-
na, la casa, i ragazzi.
Chiedete l'Albo al vostro
negoziante o scrivendo
a Star - Muggiò